

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO



Via Acrone, 12 - Tel./Fax 0922 20535 - Agrigento
Liceo Scientifico e delle Scienze Umane R Politi Agrigento
www.liceopoliti.it

*Telamone fedelmente ricostruite dall' artista
Raffaello Politi, custodite presso il museo
archeologico di Sn Nicola, dove si trova anche
una fedele riproduzione completa dello stesso
tempio.*

ESAME DI STATO
Documento del Consiglio di Classe V C S.U.
a.s. 2023/24



**LICEO DELLE SCIENZE UMANE e LICEO SCIENTIFICO
"R. POLITI"
VIA ACRONE, 12 92100 AGRIGENTO
TEL.0922 29221 0922 20535**

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2

CLASSE V C

INDIRIZZO: Scienze Umane

COORDINATRICE: Prof.ssa Maria Grazia Fantauzzo

SOMMARIO

1. Presentazione dell'Istituto e informazioni di carattere generale	pag 3
2. Profilo dell'indirizzo	pag 4
3. Piano di studi liceo Scienze Umane	pag 5
4. Componenti Consiglio di Classe nel triennio	pag 6
5. Presentazione della classe	pag 7
6. Attività curriculari ed extracurriculari	pag 8
7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	pag 8
8. Percorsi di didattica orientativa	pag 11
9. Insegnamento dell'educazione civica	pag 13
10. Obiettivi generali (educativi e formativi) relativi all'indirizzo	pag 16
11. Obiettivi trasversali	pag 17
12. Obiettivi generali (durante l'anno scolastico)	pag 17
13. Strategie educative e didattiche	pag 19
14. Metodologie didattiche	pag 20
15. Criteri di misurazione e di valutazione del profitto	pag 22
16. Valutazione e attribuzione del voto di comportamento	pag 26
17. Criteri di attribuzione del credito scolastico	pag 29
18. Mancata attivazione di una disciplina non linguistica (DNL)	pag 30
19. Alunni DSA e DVA	pag 30
20. Libri di testo adottati	pag 31
21. Percorsi interdisciplinari	pag 32
22. Consuntivo delle attività disciplinari	pag 33
23. Elenco Allegati vari	pag 33
24. Griglie per la correzione	pag 68
25. Deliberazione del Consiglio di Classe	pag 73

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il nostro Istituto nasce nel 1863 ad Agrigento come “Regia Scuola Normale” in quanto ubbidiva alle nuove norme pedagogiche predisposte per l’abilitazione all’insegnamento e quasi subito è intitolato a Raffaello Politi, artista siracusano che influì a diffondere il gusto delle belle arti ad Agrigento. Nel 1923, a seguito della riforma attuata dal Ministro Gentile, diventa “Regio Istituto Magistrale”, e dai primi anni cinquanta ha sede negli attuali locali di via Acrone. Dall’anno scolastico 2001-02 il Magistrale tradizionale non esiste più, sostituito dal Liceo Socio-Psico-Pedagogico, una nuova scuola al passo con i tempi di indirizzo quinquennale che permette, a differenza dell’altra, l’accesso a tutte le facoltà universitarie colmando così un grave vuoto nella offerta formativa del territorio. Altresì, per soddisfare le esigenze dell’utenza, dal 2004-2005 il Liceo “R. Politi” diventa polivalente avviando l’indirizzo di Liceo Scientifico tradizionale. A seguito del D.P.R. del 15 marzo 2010 di riforma degli istituti di istruzione secondaria, un Liceo di nuova istituzione, ovvero il nostro Liceo delle Scienze Umane, gradualmente è andato sostituendosi al Liceo Socio-Psico-Pedagogico raccogliendone, comunque, l’eredità col fine di coniugare tradizione e modernità per una completa formazione culturale sempre di stampo liceale.

L’Istituto, nella sua fattispecie, rappresenta un’ importante risorsa per Agrigento e la sua provincia: ogni corso sviluppa infatti percorsi di attività educativo-formative e di ricerca che consentono di armonizzare l’area classico-umanistica con quella scientifica permettendo agli allievi di affrontare ogni tipo di facoltà universitaria; vengono offerti agli studenti anche tramite progetti elaborati in collaborazione con Enti ed Associazioni presenti nel territorio strumenti metodologici, conoscenze e abilità indispensabili per affrontare, da protagonisti, gli innumerevoli bisogni di una società in continua evoluzione.

La scuola risulta bene inserita nel contesto territoriale in quanto si rapporta con le numerose realtà locali che offrono anch’esse stimoli culturali e di socializzazione quali le biblioteche, i teatri, i centri sportivi, le parrocchie dove gli studenti possono rafforzare le esperienze scolastiche. In questo modo si pone come importante e necessaria mediatrice delle diverse istanze socio-culturali del contesto agrigentino, accogliendo, inserendo e orientando gli alunni con percorsi mirati, cercando di prevenire o limitare situazioni di disagio e di dispersione scolastica. In particolare, cerca di attenuare il disagio del pendolarismo che interessa molti allievi, dato che la popolazione scolastica proviene non solo dalla città ma anche da comuni della provincia (litorale ed entroterra), tramite la flessibilità delle attività curricolari ed extracurricolari.

INDIRIZZI DEL LICEO “RAFFAELLO POLITI”

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Con decreto, n° 35 dell’11 gennaio 2017, dell’Assessorato dell’Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana, è stato attivato, a partire dall’a. sc. 2017/18, presso il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane “R. Politi” di Agrigento il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

- Inoltre per il triennio dell'indirizzo scientifico tradizionale e per l'opzione scienze applicate, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, è stato attivato il **Progetto Nazionale Biologia con Curvatura Biomedica** con cadenza settimanale.
- Liceo Scientifico STEM: Attivato a partire dall' a.s. 2023-2024. Il Liceo Scientifico STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), acronimo che indica i curricula scolastici che privilegiano lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche in un contesto di studi anche umanistici e artistici, si propone come un percorso di studio che fornisce una solida preparazione di base ponendosi contestualmente l'obiettivo di stimolare gli studenti, attraverso un lavoro cooperativo laboratoriale di ricerca e di studio che vede coinvolte le materie STEM in uno approccio trasversale insieme alle più tradizionali attività didattiche disciplinari. STEM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione e aiuta a promuovere l'amore per l'apprendimento.
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale

La formazione liceale, comune a tutti gli indirizzi, si caratterizza per la valenza formativa che consente l'acquisizione di metodi di studio trasferibili, di abilità logico-comunicative, di quadri di riferimento che contribuiscono a potenziare lo sviluppo autonomo delle capacità degli studenti.

Essa mira alla preparazione di figure flessibili e polivalenti, capaci di specializzarsi di volta in volta adattandosi al mercato del lavoro: le nuove professioni infatti, specialmente nel terziario avanzato, richiedono creatività, flessibilità, capacità di organizzazione, un buon bagaglio di conoscenze e chiarezza comunicativa, caratteristiche peculiari della formazione umanistica. La scuola, nella sua programmazione educativa, intende anche stabilire un *continuum* nel processo formativo iniziato nella scuola media dell'obbligo, perché gli allievi possano sviluppare al meglio le loro attitudini e raggiungere autonomia di apprendimento e coscienza critica. Pur servendosi di strumenti diversi, gli indirizzi perseguono la medesima finalità formativa e concorrono, nella varietà dei loro specifici contenuti e metodologie, all'acquisizione di un'organica conoscenza del nostro patrimonio culturale.

2. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il **Liceo delle Scienze Umane**, che costituisce una novità nell'ambito della riforma Gelmini e, di fatto, sostituisce il Liceo Socio-Psico-Pedagogico, approfondisce le discipline collegate alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della Filosofia e delle Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia).

Il piano di studi di questo indirizzo, non tralasciando lo studio quinquennale di una lingua straniera, consente allo studente la maturazione delle competenze necessarie per cogliere la complessità dei processi formativi, assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane e fornisce una preparazione culturale completa per seguire qualsiasi tipo di indirizzo universitario. Inoltre, contribuisce a costruire una professionalità di base che può rivelarsi utile per attività rivolte al sociale, con prevalenti valenze formative, riferite a fenomeni educativi.

Le varie discipline umanistiche e scientifiche con il loro programma, consentono il raggiungimento della piena maturità culturale, sociale e morale, lo sviluppo dello spirito critico e del senso di

responsabilità ed acquisizione della capacità di analizzare la realtà nella sua complessità. Le discipline afferenti alle aree delle scienze umane arricchiscono la cultura generale offerta dall'indirizzo: la pedagogia e la psicologia garantiscono orientamenti all'interno della totalità dei problemi educativi nell'ambito dell'età evolutiva; la sociologia, oltre a fornire competenze specifiche, favorisce anche la comprensione dei problemi riguardanti il territorio, il mondo del lavoro; l'antropologia fornisce gli elementi che ci consentono di conoscere la nostra storia evolutiva.

In definitiva il corso orienta verso le attività rivolte al sociale, in prevalenza verso quelle educative, con particolare riferimento alla comprensione delle tematiche proprie della professione docente per cui risulta legittima e naturale l'aspirazione a proseguire gli studi nella Facoltà di Scienze della Formazione; da questo punto di vista il corso è l'erede di quello tradizionale dell'Istituto Magistrale. Inoltre la cura della lingua straniera e del linguaggio artistico permettono un pieno accordo con la dimensione europea, ormai assunta dal mercato del lavoro, e con aspirazioni artistiche che possono essere approfondite tramite l'iscrizione ad appositi corsi.

3. PIANO DI STUDI LICEO SCIENZE UMANE

Materie	Liceo scienze umane				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
	ore sett.	ore sett.	ore sett.	ore sett.	Ore sett.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	-	-	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica**	3	3	2	2	2

Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

* 1° e 2° anno: Pedagogia e Psicologia. 3° e 4°anno: Pedagogia, Psicologia, Antropologia e Sociologia. 5° anno: Pedagogia, Antropologia e Sociologia.

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	Docente	Anni Continuità Didattica
Religione	Parello Maria	3° - 4° - 5°
Italiano-Latino-Storia	Fantauzzo Maria Grazia	3° - 4° - 5°
Inglese	Bonanno Adelina	3° - 4° - 5°
Filosofia	Rizzeri Graziella	5°
Scienze Umane	Diliberto Calogera	5°
Matematica e Fisica	Cardella Carmelina	3° - 4° - 5°
Scienze Naturali	Montana Lampo Anna Maria	1° - 2° - 3° - 4° - 5°
Storia dell'Arte	Principato Giuseppe	3° - 4° - 5°
Scienze motorie	Sciabica Giovanni	5°

MATERIE PER LE QUALI SONO STATI DESIGNATI COMMISSARI ESTERNI

Matematica, Inglese, Scienze Umane

MATERIE PER LE QUALI SONO STATI DESIGNATI COMMISSARI INTERNI

Italiano, Scienze Naturali, Scienze Motorie

INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21-03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323- Indicazioni operative" All. 1), il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V C S.U. è composta da ventotto allievi che provengono dalla precedente IV C dello stesso indirizzo di cui due DSA.

Il percorso di studio dei ragazzi è stato pressoché regolare sebbene non sempre sia stata assicurata la continuità didattica degli insegnanti nel corso del triennio e, in particolar modo, nell'ultimo anno. I docenti, in compenso, hanno lavorato in sinergia, concordi nel portare avanti un lavoro teso verso il conseguimento di comuni obiettivi trasversali, al fine della formazione educativa, nel pieno rispetto delle diversità individuali, socio-culturali, e in modo da orientare gli alunni all'utilizzo di un metodo di studio efficace e produttivo, incoraggiandoli ad una partecipazione sempre più attiva e fattiva. Si sono, altresì, adoperati con stimoli quali incoraggiamenti, sollecitazioni e strategie didattiche varie a portare avanti un programma ricco di contenuti disciplinari in linea con le Indicazioni Nazionali, e anche stimolante, volto all'acquisizione di specifiche conoscenze, capacità e competenze. A tale scopo ogni docente, nel contesto della propria disciplina, ha operato in modo da favorire e potenziare le capacità logico-cognitive e analitiche, le capacità argomentative e critiche, di interpretazione e rielaborazione, la formazione di una sensibilità estetica e la maturazione della personalità di ogni studente.

Di estrazione socio-culturale media, gli allievi si caratterizzano per la loro eterogeneità intesa in termini di potenzialità cognitive e di esposizione, interesse, concentrazione, partecipazione al dialogo educativo, motivazione all'apprendimento, metodo di lavoro.

Volendo dare una presentazione più aderente possibile alla realtà della classe è necessario suddividere la stessa in tre gruppi di livello. Il primo si caratterizza per la sua positività dato che si compone di allievi che hanno saputo usare al meglio le personali doti intellettive al fine di conseguire, nel complesso, un soddisfacente livello di preparazione; essi si sono distinti, peraltro, per il costante impegno riscontrato e per la voglia di apprendere nuovi contenuti disciplinari, al fine di arricchire il proprio bagaglio culturale in prospettiva del proseguo degli studi in un contesto universitario. Il secondo gruppo è formato da quegli alunni che, supportato dai docenti per consolidare le capacità di rielaborazione, ha seguito le attività con profitto discreto o sufficiente; infine, un modesto gruppo che ha lavorato in modo discontinuo pur avendone le capacità, presenta delle competenze acquisite in maniera essenziale e a causa di carenze nella formazione di base e di una motivazione fragile, mostra competenze incerte in particolare nelle materie scientifiche per difficoltà incontrate nel processo di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno assunto un atteggiamento sempre corretto e sin dal primo anno del triennio si è instaurato un sereno clima di dialogo che ha consentito il processo di aggregazione e coinvolgimento.

Nel corso di questi anni non sono mancati, per i discenti che hanno riportato debiti formativi, sostegni di vario tipo e/o individualizzati da parte dei docenti, per promuovere un impegno efficiente e motivato e una conoscenza più corretta dei contenuti.

6. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

Nel corso del triennio sono state effettuate diverse uscite didattiche, tra cui si segnalano le seguenti:

- A.S. 2021/2022: viaggio a Siracusa e partecipazione agli spettacoli delle Tragedie greche
- A.S. 2022/2023: viaggio/PCTO presso gli scavi di Pompei.
- A.S. 2023/24: viaggio di istruzione a Barcellona.

La classe ha inoltre partecipato nel corrente anno scolastico alle seguenti iniziative didattiche:

- Celebrazione eucaristica in preparazione del Santo Natale
- Celebrazione eucaristica in preparazione della Santa Pasqua
- Partecipazione alle attività svolte in occasione del Giorno della Memoria tra cui visione di un film al cinema
- Partecipazione alle attività di orientamento universitario
- Partecipazione al torneo di pallacanestro presso il Palamoncada di Porto Empedocle
- Partecipazione al progetto “Convegno Internazionale Pirandelliano” presso Isola delle Femmine (un gruppo di alunni)
- Partecipazione alla mostra dell’artista Banksy a Palermo
- Cinema: visione dei film “Io Capitano, C’è ancora domani, One Life”
- Fiera Universitaria Orienta Sicilia Palermo

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO (PCTO)

Il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane “R. Politi” di Agrigento ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di Istituzioni, Enti, Imprese ed Associazioni, per offrire “percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento” attraverso cui gli studenti possano effettuare esperienze di avvicinamento ad ambiti professionali in linea con gli studi svolti, maturando anche un proprio orientamento in ambito universitario e garantendo la piena inclusione degli allievi BES.

Il Liceo “Politi” integra, in modo organico, nella propria offerta formativa, “percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento ed ha ritenuto di interpretare gli spazi di autonomia e libertà di progettazione, riconosciuti dalla Legge, individuando le seguenti macro aree nella quali collocare i singoli progetti:

- ❖ Area scientifica
- ❖ Area umanistica (intesa anche come conoscenza del patrimonio culturale)
- ❖ Area della cittadinanza e costituzione

❖ Area informatica-economica (creazione d'impresa)

La documentazione puntuale dei PCTO svolti dalla classe è allegata al presente documento (Allegato C), qui si offre una tabella riassuntiva:

Quadro riepilogativo dei progetti/attività svolti dalla classe:

Anno	Progetto/attività	Ore
Terzo anno	● Caritas	36
	● Corso sulla sicurezza	4
Quarto anno	● RAS FOUNDATION-ITALY PLEASURE AND CULTURE	50
	● FAI (per gli alunni assenti alla precedente iniziativa)	45
Quinto anno	● Federchimica piattaforma educazione digitale	13
	● Fiera Universitaria OrientaSicilia Palermo	5
	● Orientamento Agorà Mundi Consorzio universitario Agrigento	4

COMPETENZE IN USCITA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le seguenti competenze disciplinari, interdisciplinari e “di cittadinanza” hanno contribuito alla realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

- ❖ Competenza di comunicazione: sia ricettiva che produttiva, contestuale all'insegnamento dell'Italiano e della lingua straniera, che investe comunque tutte le discipline, e anche l'informatica, dal momento che il medium digitale è ormai dominante nella comunicazione. Tale ambito comprende le attività di scrittura, secondo i modelli della cosiddetta scrittura professionale, anche nella versione digitale, e l'uso del linguaggio tecnico-professionale.
- ❖ Competenza di cittadinanza: rispetto delle norme della convivenza sociale e civica; rispetto delle regole e dei tempi in azienda; spirito di iniziativa e intraprendenza; organizzazione, funzionalità, correttezza; tempi di realizzazione delle consegne; consapevolezza ed espressione culturale; ricerca e gestione delle informazioni; capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto.
- ❖ Problem solving: competenza conseguita anche grazie al metodo delle discipline scientifiche (Matematica, Fisica e Scienze), ma anche attraverso lo studio del Latino per l'attività di traduzione.
- ❖ Capacità di operare collegamenti e relazioni: grazie al contributo di discipline come quelle letterarie e linguistiche (Storia, Filosofia, Inglese e Latino) e scientifiche (Matematica, Fisica, e Scienze)

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di negoziare Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di mantenersi resilienti Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di Cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma Capacità di mantenere il ritmo dell'attività Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

I percorsi, svolti dagli allievi, sono stati presentati, discussi ed analizzati in classe. Questo ha permesso al tutor di riferimento di poter analizzare non solo l'apprendimento individuale ma anche il processo di apprendimento del singolo all'interno del gruppo in formazione. Nello specifico sono state adottate le seguenti modalità di accertamento e valutazione delle competenze acquisite:

- Discussioni collettive in itinere e a fine percorso
- Relazioni finali
- Analisi di casi
- Problem solving etc.
- Questionari di valutazione e autovalutazione
- Certificazione delle competenze

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- il rispetto del progetto formativo;
- il grado di possesso delle competenze acquisite in base agli obiettivi concordati;
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive;
- le schede di valutazione rilasciate dagli Enti in cui gli alunni hanno svolto il loro percorso;
- l'autovalutazione dello studente.

RISPONDEZZA DEI PROGETTI ALLE PRIORITA' INDICATE NEL RAV

L'attuazione dei progetti ha determinato i seguenti risultati:

- ulteriore apertura all'innovazione nella formazione "umanistica", arricchita da esperienze laboratoriali e da approcci miranti a superare la separazione tra sfera umanistica e sfera tecnico-scientifica;
- creazione di ambienti di apprendimento interattivi e dinamici in grado di essere adattati e trasferiti quali "buone pratiche" in altri contesti da docenti sensibili e disponibili all'innovazione;
- potenziamento dell'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla certificazione delle competenze con effetto feedback sulla progettazione didattica curricolare.

8. PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Secondo quanto previsto dal Ministero dell'Istruzione e del merito in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Consiglio di classe ha programmato l'introduzione in moduli di orientamento di 30 ore annue, al fine di incentivare l'innalzamento dei livelli di istruzione. Secondo le Linee guida per l'orientamento, dall'a.s. 2023/24 sono state introdotte, per le scuole secondarie, almeno 30 ore di orientamento, anche extracurricolari, per ogni anno scolastico, per il biennio e per il triennio della scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di consentire agli studenti di:

- a) Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;

- d) Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili, nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Il Consiglio di classe ha proposto ed affrontato lo svolgimento di due percorsi interdisciplinari di orientamento:

1. “Verso il futuro. Prendiamo in mano il nostro futuro con consapevolezza” (15 ore): percorso di presentazione dell’offerta universitaria, della formazione presso gli Its e presso le altre agenzie formative, degli studi e carriere professionali nelle discipline Stem, delle professioni militari, per guidare gli alunni nel processo di orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale;
2. “Parole ed emozioni. La comunicazione: ascolto, rifletto, rispondo” (15 ore): percorso realizzato con proposte di lettura e analisi di testi letterari e non letterari, confronto tra testi della tradizione letteraria e testi contemporanei, lettura di testi in lingua inglese, lettura di testi scientifici, visione di opere cinematografiche con successiva attività di recensione e dibattito, per realizzare nello studente la consapevolezza nella fruizione di testi appartenenti a generi letterari differenti, di testi letterari e non letterari, anche di contenuto scientifico, per educare alla lettura come incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative.

TABELLA SINTETICA (Si allega la tabella completa: Allegato D)

MODULI	ATTIVITA’	MATERIA DOCENTE
TITOLO: Parole ed emozioni. La comunicazione: ascolto, rifletto, rispondo ORE: 15	Progetto “Convegno pirandelliano”: Cogliere attraverso la lettura di testi le emozioni che suscitano le parole, riflettere su di esse e saperle usare in contesti diversi.	Prof.ssa Fantauzzo Maria Grazia Italiano
	Lettura, traduzione e comprensione di un brano tratto dal romanzo “About a boy” di Nick Hornby.	Prof.ssa Bonanno Adelina Inglese
	Visione del film “C’è ancora domani” di Paola Cortellesi al cinema. Ascolto attento dei dialoghi e riflessione sui significati dei termini e dei fatti presentati in prospettiva di un futuro consapevole di persona empatica, rispettosa degli altri, che sa immedesimarsi e provare emozioni.	Prof.ssa Fantauzzo Latino Storia

	Viaggio d'Istruzione a Barcellona: come docente accompagnatore al viaggio di istruzione, l'insegnante in vari contesti ha avuto modo di approfondire con la classe l'importanza della comunicazione e del controllo delle emozioni.	Filosofia Prof.ssa Rizzeri
	La teoria della comunicazione elaborata da Roman Jakobson e la funzione del linguaggio.	Scienze Umane Diliberto Calogera
	Enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco. Riflessioni sulla condivisione, solidarietà e aiuto del più debole La "Pacem in terris" di Giovanni XXIII. Riflessioni sul dialogo via per la pace.	Religione Parello Maria
TITOLO: Verso il futuro. Prendiamo in mano il nostro futuro con consapevolezza ORE: 15	- Lettura dell'articolo: I mestieri del futuro? Digitali e "manuali": i sei consigli per orientarsi al meglio. - I mestieri del futuro? Ricerche sul web	Prof.ssa Montana Lampo Anna Maria Scienze naturali
	- OrientaSicilia Attività di orientamento in uscita, Fiera per l'Orientamento Scolastico Universitario - Mostra street art (Banksy)	Prof. Principato Storia dell'arte
	Attività di orientamento in uscita presso l'Università di Agrigento	Filosofia Prof.ssa Rizzeri
	Conoscere il territorio per salvaguardare il futuro: Percorso conoscitivo delle bellezze architettoniche del territorio.	Prof.ssa Cardella Matematica e fisica

9. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Facendo seguito alla legge del 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si rendono note le disposizioni dell'Istituto in merito all'aggiornamento del curriculum e alla programmazione delle attività.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Pertanto ogni singolo Consiglio di Classe ha avuto cura di sviluppare un'unità di apprendimento interdisciplinare. Per le classi quinte i nuclei concettuali hanno riguardato:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

La Costituzione rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Per le classi quinte, i docenti Coordinatori sono individuati come referenti di classe per l'insegnamento dell'educazione civica e curano la progettazione e stesura dell'U.d.A. monitorandone altresì il corretto svolgimento nel corso dell'anno.

In sede di scrutinio, il docente Coordinatore formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione desunta dalla media dei voti delle valutazioni dei docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

CLASSI QUINTE**PROSPETTO 5° ANNO - LICEO SCIENZE UMANE**

MATERIE	ORE ANNUALI	UDA Tematica: La Costituzione Italiana Titolo: Essere cittadini italiani ed europei
ITALIANO	3	Esaltazione e condanna della guerra nella letteratura del Novecento riflessione sull'art. 11 della Costituzione
LATINO	1	La Costituzione romana: il cursus honorum e il ruolo del civis
STORIA	1	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana - Le due Costituzioni a confronto
LINGUA STRANIERA	3	United Kingdom; parliament and government
MATEMATICA	2	Modelli matematici per i cittadini
FISICA	1	Come i grandi fisici hanno cambiato la storia del mondo
SCIENZE NATURALI	2	Art. 32. Cost. – L'importanza delle vaccinazioni

SCIENZE UMANE	3	Lo status e il ruolo nella società
SCIENZE MOTORIE	2	Alleniamoci al fair play: utilizzare le regole sportive
FILOSOFIA	2	Il lavoro e lo sfruttamento nelle sue diverse forme
STORIA DELL'ARTE	2	Conservazione e tutela dei BB. CC. AA. nella Carta Costituzionale italiana
RELIGIONE	1	Dai Patti Lateranensi all'accordo di revisione Artt.7 e 8 Costituzione
Prof. Fanara Fabrizio (docente di diritto)	Ore rimanenti	- Diritti fondamentali dall'art. 1 all'art. 12 della Costituzione - Cenni sui Diritti e Doveri - Ordinamento dello Stato italiano

TOTALE 33 ORE ANNUALI

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze e abilità

Conoscenze

- Conoscere elementi storico culturali ed espressivi della comunità nazionale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva;
- Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana, confrontare il suo dettato con la realtà, farne esperienza, applicandola nella quotidianità;
- Riconoscersi come persona, studente, cittadino;
- Accettare e valorizzare le differenze. Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare
- conoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà. valore delle regole comuni per la convivenza civile. Riflettere sul valore della propria persona come corpo, emozioni e pensieri.
- Riconoscere il diritto alla salute.
- Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme.
- Capacità di affrontare temi inerenti alla vita sociale;
- Capacità di individuare la natura, i caratteri e le funzioni dei principali organi costituzionali;
- Capacità di effettuare una valutazione critica dell'attuale assetto costituzionale
- Capacità di risolvere semplici situazioni problematiche applicando le norme adeguate

Abilità

- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano;
- Analizzare situazioni di carattere giuridico individuandone gli elementi, le caratteristiche, i tipi e i rapporti di interazione;
- Individuare il nesso causa –effetto tra fenomeni e stabilirne le connessioni;
- Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e fonti di informazione giuridica;
- Cogliere le coerenze all'interno dei procedimenti;
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo.

10. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) RELATIVI ALL'INDIRIZZO

Gli allievi sono stati orientati verso l'acquisizione di positive capacità relazionali nei rapporti interpersonali e con i docenti, responsabilizzati nell'assunzione del proprio ruolo nel contesto classe e guidati al raggiungimento di obiettivi distinti in termini di **conoscenze**, **competenze** e **capacità** che sono stati raggiunti secondo livelli differenziati:

CONOSCENZE

- Conoscere e acquisire i contenuti disciplinari
- Conoscere la terminologia specifica delle singole discipline
- Conoscere e comprendere i problemi dell'ambiente
- Conoscere la complessità della realtà storica dell' uomo, vista nei principali avvenimenti che hanno segnato il farsi della realtà sociale attuale
- Conoscere le problematiche sociali e politiche
- Conoscenze e uso della lingua straniera
- Conoscere i fondamenti del pensiero filosofico e scientifico
- Conoscere e valorizzare la cultura classica articolata nei valori dell' *umanitas*
- Conoscere le principali correnti letterarie e artistiche, con particolare riferimento allo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali

COMPETENZE

- Acquisire capacità di osservazione, di analisi, di riflessione, di estrapolazione, logiche e di sintesi
- Acquisire senso critico e autonomia di giudizio
- Esprimersi in modo chiaro, utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline
- Saper produrre testi orali e scritti in lingua italiana e straniera
- Leggere e comprendere testi in lingua latina riconoscendo gli aspetti fondamentali della cultura classica
- Analizzare la grammatica visiva relativa all'opera d'arte, riconoscendone le coordinate storico-culturali

- Conseguire capacità di comprensione dei testi, individuarne i punti fondamentali e rielaborare il materiale di studio
- Cogliere la complessità della realtà storica individuando persistenze e mutamenti
- Sviluppare la capacità di leggere i diversi aspetti del territorio
- Acquisire i metodi della ricerca socio-psico-pedagogica
- Acquisire il metodo scientifico; i principi, i metodi della matematica e delle scienze
- Problematizzare ed interiorizzare le conoscenze
- Effettuare adeguati collegamenti tra argomenti della stessa disciplina e di discipline diverse
- Stabilire connessioni fra causa ed effetto
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali
- Potenziare le capacità analitiche ed intellettive
- Saper trarre dai contenuti studiati lezioni di vita
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi, modificando le proprie conoscenze
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano
- Analizzare situazioni di carattere giuridico individuandone gli elementi, le caratteristiche, i tipi e i rapporti di interazione
- Individuare il nesso causa – effetto tra fenomeni e stabilirne le connessioni
- Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e fonti di informazione giuridica
- Cogliere le coerenze all'interno dei procedimenti
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo

OBIETTIVI EDUCATIVO-FORMATIVI

- Promuovere il pieno sviluppo della personalità dello studente, la motivazione allo studio e la capacità di collaborazione
- Favorire la consapevolezza dei progressi acquisiti
- Acquisire il senso di rispetto della legalità, il senso di solidarietà e tolleranza con conseguente maturazione di atteggiamenti e comportamenti responsabili
- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti;
- Sviluppare l'interesse per la lettura e la disponibilità all'aggiornamento delle proprie conoscenze
- Avvalersi di un metodo di studio adeguato
- Aprirsi alle problematiche socio-psicologiche
- Saper rifiutare stereotipi e pregiudizi
- Utilizzare e sviluppare la creatività
- Instaurare rapporti interpersonali corretti fondati sul rispetto reciproco, partecipare a colloqui e dibattiti, ascoltando ed intervenendo
- Avere stima verso se stessi e verso i compagni
- Orientare gli studenti affinché possano attuare scelte consapevoli per il mondo del lavoro o per gli studi universitari

11. OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali individuati in sede di programmazione annuale dai docenti sono:

- Saper comprendere e riportare contenuti di argomenti anche articolati e complessi
- Saper esporre in forma corretta utilizzando microlinguaggi adeguati
- Saper operare collegamenti e confronti per quanto attiene i contenuti delle singole discipline
- Saper operare collegamenti e confronti rispetto a contenuti tratti in discipline diverse

Percorso affrontato durante quest'anno scolastico

12. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

I docenti, nell'ambito del dialogo educativo, in linea con le indicazioni ministeriali sugli obiettivi di apprendimento del D.M. 7 ottobre 2010 n. 211, hanno mirato alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, attraverso il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti dell'attività formati

- ❖ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ❖ la pratica dei metodi d'indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ❖ l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, storici, filosofici, scientifici, saggistici e d'interpretazione di opere d'arte;
- ❖ lo sviluppo di una cultura della legalità e del responsabile rispetto dei principi di convivenza civile e democratica;
- ❖ l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- ❖ la pratica dell'argomentazione e del confronto critico e dialogico;
- ❖ la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ❖ l'uso di strumenti informatici e multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Ciascuna disciplina – con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – ha contribuito ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici.

Sono stati raggiunti i seguenti risultati di apprendimento trasversali:

- 1. Area metodologica:** acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che ha consentito di condurre ricerche e approfondimenti personali, e che permetterà di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione degli studi liceali, e di potersi aggiornare lungo tutto l'arco della propria vita; acquisizione in modo adeguato delle conoscenze, delle competenze e abilità relative alle varie discipline in una prospettiva organica e interdisciplinare, sapendo cogliere le interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; sviluppo dell'attitudine all'autovalutazione.
- 2. Area logico-argomentativa:** sviluppo di una riflessione personale, del giudizio

critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, capacità di argomentare una tesi e di comprendere e valutare criticamente le argomentazioni altrui; acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare problemi e a ricercare e individuare possibili soluzioni; capacità di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. **Area linguistica e comunicativa**: padronanza della lingua italiana, della scrittura in tutti i suoi aspetti; competenze relative alla lettura, analisi e comprensione di testi complessi di diversa natura, in rapporto alla loro tipologia e al relativo contesto storico e culturale; cura dell'esposizione orale adattata ai diversi contesti; capacità di riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche; capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;
3. **Area storico-umanistica**: conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa; consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini e consolidamento dei valori della solidarietà, della legalità, del confronto dialogico costruttivo e della convivenza civile democratica, della cooperazione e del rispetto del prossimo; conoscenza dei più importanti aspetti della storia d'Italia, inserita nel contesto internazionale; conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, scientifica italiana ed europea attraverso lo studio di autori, opere e correnti di pensiero più significative e acquisizione degli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture; consapevolezza del significato culturale del patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza fondamentale come risorsa economica, della necessità di preservarlo; collocazione del pensiero scientifico nel più vasto ambito della storia delle idee; conoscenza degli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;
5. **Area scientifica, matematica e tecnologica**: comprensione del linguaggio formale specifico della matematica, competenza delle procedure tipiche del pensiero matematico, conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; acquisizione dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; capacità di utilizzare in modo efficace strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di ricerca.

13. STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

I docenti del Consiglio di classe hanno definito comportamenti comuni, per ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento degli allievi, nell'ambito delle proprie metodologie e strategie didattiche:

- ❖ Massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;

- ❖ Adozione dei criteri della continuità e dell'orientamento;
- ❖ Organizzazione di curricoli flessibili, considerando la classe come un'entità dinamica;
- ❖ Organizzazione dell'attività didattica in modo modulare, secondo la peculiarità delle varie discipline;
- ❖ Costante controllo e valutazione delle strategie didattiche adottate, per la verifica della loro efficacia e l'apporto, dove necessario, di modifiche atte a migliorarle;
- ❖ Promozione della partecipazione attiva degli alunni al dialogo formativo e incoraggiamento della fiducia nelle loro possibilità;
- ❖ Debita considerazione degli stili di apprendimento dei vari studenti per favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti questi;
- ❖ Sviluppo dell'interazione tra gli aspetti teorici e le implicazioni operative del sapere;
- ❖ Sollecitazione del processo di autovalutazione degli alunni;
- ❖ Correzione degli elaborati scritti con rapidità e fruizione della correzione come momento formativo;
- ❖ Attenzione ai legami interdisciplinari, nell'ambito di una visione organica e complessa del sapere;
- ❖ Uso sistematico di tecnologie multimediali;
- ❖ Impegno a stimolare gli studenti alla riflessione, alla ricerca, al dialogo e ad un sapere criticamente fondato;
- ❖ Impegno ad abituare gli alunni a esprimersi liberamente senza porre schemi predeterminati, guidandoli nella direzione dello sviluppo di capacità autonome di riflessione e giudizio;
- ❖ Attività di recupero e di potenziamento;
- ❖ Attenzione ai casi particolarmente problematici, con il ricorso ad adeguate strategie di supporto e di recupero.
- ❖ Impegno a equilibrare il carico di lavoro delle diverse discipline, per rendere più proficuo il processo di apprendimento;
- ❖ Impegno a fare maturare negli studenti il rispetto del Regolamento d'Istituto e una cultura della legalità e della convivenza civile democratica;
- ❖ Verifiche costanti

14. **MEDODOLOGIE DIDATTICHE**

I docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistiche ed espositive e del gusto estetico, per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Pertanto, hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche,

quali lezioni frontali, lezioni dialogate e colloquiali, discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali, lavori di laboratorio, esercizi e ricerche individuali e/o di gruppo, esercitazioni, tutoring, fruizione di vari materiali e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento, altre strategie didattiche che si sono rivelate efficaci e proficue.

Nell'ambito dell'attività didattica, ciascun docente:

- ❖ ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave;
- ❖ ha sollecitato un apprendimento di tipo trasversale e interdisciplinare;
- ❖ si è impegnato ad essere chiaro ed esauriente nelle lezioni;
- ❖ si è impegnato a valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi, e a gestire l'errore come momento di riflessione e di apprendimento;
- ❖ ha invitato gli alunni ad approfondire le proprie conoscenze su particolari tematiche;
- ❖ si è impegnato nelle azioni di supporto, di recupero e di potenziamento.

I docenti del Consiglio di classe, ciascuno per la propria disciplina, hanno seguito una metodologia che favorisse l'interazione con gli studenti, ricorrendo anche alle risorse della didattica digitale:

- ❖ Videolezioni registrate da condividere con gli studenti
- ❖ Materiali e risorse pubblicati nelle classi virtuali (classroom)
- ❖ Applicazioni e programmi per lavori digitali
- ❖ Programmi per verifiche interattive o in autocorrezione

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati dai docenti, oltre i libri di testo in adozione con i relativi materiali didattici, anche multimediali e digitali, altri libri consigliati e altro materiale didattico individuato e messo a disposizione degli alunni: dizionari, materiale informativo vario, tabelle, grafici, profili riassuntivi, mappe concettuali. Sono state impiegate varie risorse digitali, con uso della LIM o di Classroom, video, percorsi multimediali, linee del tempo, mappe interattive, collegamenti web, bacheche multimediali e piattaforme.

STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Nell'ambito della didattica, basata sulla centralità degli studenti, i docenti hanno posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel percorso formativo, cercando di coinvolgere e incoraggiare tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e dialogo costruttivo.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono impegnati a rilevare tramite il confronto dialogico, durante le verifiche e la valutazione degli apprendimenti, problemi di comprensione degli argomenti, carenze nel metodo di studio, difficoltà di assimilazione e rielaborazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Nei pochi casi in cui è apparso necessario, i docenti hanno attivato interventi mirati, anche appositamente calibrati sul singolo individuo, per gli alunni che hanno presentato lacune particolarmente significative nel proprio rendimento e tali da compromettere l'efficacia del percorso formativo. Inoltre i docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno evidenziato carenze e difficoltà, e di permettere a tutti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione

15. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni e delineare una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati. I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione:

- ❖ colloqui;
- ❖ problemi, esercizi, testi argomentativi, analisi di testi, elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- ❖ prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- ❖ piattaforme per allenamento alle Prove INVALSI;
- ❖ test con autovalutazione;
- ❖ relazioni ed esercizi di vario genere;
- ❖ ricerche e letture;
- ❖ discussioni guidate con interventi individuali;
- ❖ prove grafiche e pratiche;
- ❖ traduzioni (inglese e latino);
- ❖ controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono state rivolte a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente

maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono anche servite a valutare *in itinere* lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale. La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta

Le verifiche sono state sia sommative:

- compiti in diretta (saggio, progetto, relazione)
- compiti a tempo
- test in diretta
- dibattito e discussione

sia formative, per verificare sia le competenze digitali che disciplinari:

- lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi
- presentazioni e video
- esercitazioni e test
- dibattiti e confronti in videoconferenza.

Indicatori di valutazione

- Conoscenze (acquisizione dei contenuti, dei concetti di base, dei “nuclei fondanti ” delle varie discipline e di un lessico adeguato)
- Competenze (utilizzo delle conoscenze per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti).
- Capacità (rielaborazione critica e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori.)

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF. La griglia, intesa come guida per una misurazione proficua degli alunni il più possibile univoca per tutto l'istituto, si considera inserita nel contesto della valutazione globale di ciascun allievo dalla quale si rileva la sua crescita, in relazione alla situazione di partenza.

(Indicatori e descrittori adottati per la formulazione dei giudizi e/o per l'attribuzione dei voti)

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- Controllo del lavoro svolto a casa.
- Ripetizione dell'argomento trattato a fine lezione o all'inizio della successiva.

- Colloqui.
- Prove orali
- Prove scritte strutturate e semi strutturate
- Esercitazioni
- Test e questionari.
- Risoluzione di esercizi e problemi.
- Prove grafiche.
- Prove pratiche
- Relazioni.

PROFITTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Molto scarso 1-2 -3	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna • poche • pochissime • altro..... 	<p>Non sa applicare le proprie conoscenze .</p> <p>Commette errori :</p> <ul style="list-style-type: none"> • gravi • gravissimi • altro 	<p>Incapacità di analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite.</p> <p>Rielaborazione personale :</p> <ul style="list-style-type: none"> • assente • se guidata....
Insufficiente o Scarso 4	<ul style="list-style-type: none"> • superficiali • frammentarie • altro..... 	<p>In compiti molto semplici non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze.</p> <p>Commette errori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gravi - spesso gravi - altro..... 	<p>Limitata capacità d'analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite.</p> <p>Rielaborazione personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarsa - se guidata

<p>Mediocre 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • non complete • superficiali • altro..... 	<p>In compiti semplici generalmente riesce ad applicare le proprie conoscenze.</p> <p>Commette errori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gravi - a volte gravi - altro..... 	<p>Capacità d'analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite non ben sviluppata</p> <p>Rielaborazione personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modesta - se guidata
-----------------------	--	---	---

<p>Sufficiente 6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Generalmente complete • non approfondite • altro 	<p>In compiti semplici riesce ad applicare le proprie conoscenze .</p> <p>Commette errori :</p> <ul style="list-style-type: none"> • a volte gravi • generalmente non gravi • altro..... 	<p>Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite :</p> <ul style="list-style-type: none"> • sufficientemente complete • non sempre approfondite. <p>Rielaborazione personale :</p> <ul style="list-style-type: none"> • parzialmente autonoma • se guidata....
--------------------------	--	---	---

<p>Discreto 7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Complete • generalmente approfondite • altro... 	<p>In compiti relativamente complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze.</p> <p>Generalmente commette :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pochi errori gravi • errori non gravi • altro... 	<p>Analisi delle conoscenze acquisite</p> <ul style="list-style-type: none"> • complete • non sempre approfondite • altro..... <p>Rielaborazione personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • quasi del tutto autonoma • se guidata
-----------------------	---	--	--

<p>Buono 8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Complete • approfondite • coordinate • altro..... 	<p>In compiti complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze.</p> <p>Raramente commette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprecisioni • errori non gravi • altro.... 	<p>Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite :</p> <ul style="list-style-type: none"> • complete • quasi sempre approfondite • altro..... <p>Rielaborazione personale :</p> <ul style="list-style-type: none"> • autonoma • altro.....
--------------------	--	---	--

<p>Ottimo/Eccellente 9 -10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Complete • approfondite • organiche • personalizzate • altro..... 	<p>In compiti complessi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • applica bene le proprie conoscenze • non commette errori • altro..... 	<p>Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite :</p> <ul style="list-style-type: none"> • complete • approfondite • altro..... <p>Rielaborazione personale :</p> <ul style="list-style-type: none"> • autonoma • completa • ampliata • altro.....
------------------------------------	---	---	---

La griglia, intesa come guida per la misurazione del profitto degli alunni il più possibile univoca per tutto l'Istituto, va inserita nel contesto della valutazione globale di ciascun allievo dalla quale si possa rilevare la sua crescita, in relazione alla situazione di partenza.

16. VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO

L'articolo 2 del D.L. 01/09/2008 n.137 convertito con modificazioni nella Legge 30/10/2008, n.169, regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di I e II grado. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti dello studente in ogni situazione in tutti i casi previsti dalla norma. Essa deve essere attribuita collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, anche a maggioranza, se necessario. Una votazione inferiore a sei decimi del comportamento è condizione necessaria e sufficiente per la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo. Il decreto legge n.137/2008, dopo aver stabilito che il voto in condotta concorre alla valutazione complessiva e determina la bocciatura automatica se inferiore a sei, affida al Ministero dell'istruzione il compito di precisare quale debba essere la

“particolare e oggettiva gravità del comportamento” perché il consiglio di classe possa attribuire un voto insufficiente. Le regole che sono applicabili nella scuola secondaria di secondo grado, sono contenute nell’art.7 del DPR n.122/2009

- ❖ frequenza
- ❖ impegno
- ❖ interesse
- ❖ senso di responsabilità
- ❖ rispetto delle regole
- ❖ eventuali note disciplinari

Le valutazioni del voto di comportamento inferiore all’ 8 devono essere motivate dalla presenza da gravi sanzioni disciplinari.

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
A.RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamento individuale che non danneggia la morale altrui/garantisca l’armonioso svolgimento delle lezioni/favorisca le relazioni sociali	Instaura sempre con tutti rapporti corretti, collaborativi e costruttivi.	4
	Assume comportamenti corretti e adeguati al contesto.	3
	Assume comportamenti non sempre improntati a correttezza.	2
	Incontra difficoltà nell’instaurare rapporti collaborativi/ comportamenti oppositivi-provocatori.	1
B.RISPETTO DELLE REGOLE ALL’INTERNO DELL’ISTITUZIONE E ALL’ESTERNO/RISPETTO DELL’AMBIENTE Comportamento individuale rispettoso: -del Regolamento d’Istituto	Evidenzia consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita della scuola e costituiscono la base del vivere civile e democratico.	4
	Rispetta le norme che regolano la vita scolastica.	3
	Fa rilevare episodiche inosservanze	2
-delle norme di sicurezza e che tutelano la salute	alle norme che regolano la vita scolastica.	

-delle strutture e attrezzature	Fa rilevare gravi e reiterate inosservanze alle norme, unitamente alla mancanza di concreti cambiamenti nel comportamento.		1		
C.PARTECIPAZIONE/ INTERESSE/ IMPEGNO Comportamento individuale costruttivo delle lezioni, nelle attività proposte dal PTOF, negli adempimenti scolastici	Dimostra partecipazione e interesse motivati e propositivi/assolvimento regolare e consapevole dei doveri scolastici.		4		
	Dimostra partecipazione e interesse attivi e motivati alle lezioni, ma non propositivi/assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici.		3		
	Dimostra partecipazione e interesse alle lezioni scarsi e/o solo se sollecitati/assolvimento irregolare dei doveri scolastici.		2		
	Evidenzia assenteismo /mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione e interesse alle lezioni/inadempienza dei doveri scolastici.		1		
D.FREQUENZA SCOLASTICA Comportamento individuale che non comprometta il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum	Fino a 15gg di assenza		3		
	-Fino a 25gg di assenza		2		
	-Superiore a 25 gg di assenza		1		
E.RITARDI	-nessuno fino a due		3		
	-tre		2		
	-quattro/ o più nel trimestre/pentamestre		1		
F.NOTE DISCIPLINARI	-Nessuna		3		
	-Una/due		2		
	-tre/cinque		1		
PUNTEGGIO	5-11	12-14	15-18	19-20	21
VOTO	6	7	8	9	10

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE

La votazione inferiore a 6/10 viene attribuita in presenza di almeno una sanzione disciplinare che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno un giorno.

INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2023/24, è disciplinato dall'O.M. 55 del 22/03/2024

L'esame, in base a quanto disposto dall'OM summenzionata, consiste in tre prove:

1. prima prova scritta nazionale di italiano;
2. seconda prova scritta nazionale di Scienze Umane per il liceo delle Scienze Umane
3. un colloquio.

17. Criteri relativi all'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs 62/2017 e dell'O.M. 55 del 22/03/2024.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dal d.lgs. aprile n. e così ridenominati dell'art. co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 , concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il consiglio di classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, come si legge nella tabella parametri e criteri di definizione del credito.

Tabella crediti a.s. 2023-24 ai sensi del d.lgs 62/2017 e dell'O.M. 55 del 22/03/2024

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12

8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Attribuzione del voto finale

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.

Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

18. MANCATA ATTIVAZIONE DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL)

Non è stato possibile inserire all'interno del colloquio per gli esami di Stato l'accertamento di una disciplina non linguistica (DNL), per le seguenti motivazioni:

- non è stato assegnato nessun docente, da parte dell'Ufficio V – Ambito territoriale per la provincia

di Agrigento - per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL);

- nessun docente del consiglio di classe ha competenze per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), vista la nota n. 1 dell'Allegato A del D.P.R. n. 19 del 14/02/2016 da cui si evince che *“le discipline non linguistiche possono essere insegnate con la metodologia CLIL da tutti i docenti in possesso di documentazione che certifichi la conoscenza della specifica lingua straniera.”*

19. ALUNNI DSA DVA

Per quanto riguarda le indicazioni relative alle modalità di esami degli alunni DSA si rimanda alla documentazione degli Allegati Riservati.

20. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

MATERIA	AUTORE	TESTO	CASA EDITRICE
Italiano	Carnero Roberto	VOLA ALTA PAROLA 5- 6- ITALIANO ANTOLOGIE E STORIA LETTERATURA – TRIENNIO	GIUNTI TVP
	Alighieri Dante	ANTOLOGIA DELLA DIVINA COMMEDIA - ITALIANO DIVINA COMMEDIA	GIUNTI TVP 2016
Latino	Nuzzo Gianfranco	LATINAE RADICES VOL. 3 - LATINO STORIA DELLA LETTERATURA	PALUMBO 2019
Storia	Bertini Franco	STORIA E'... FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI", VOL. 3	MURSIA SCUOLA 2019
Inglese	Medaglia Cinzia	TIME PASSAGES COMPACT	Loescher Editore
Matematica	M. Bergamini- A. Trifone - G. Barozzi -	5 MATEMATICA. AZZURRO terza edizione con TUTOR	ZANICHELLI
Fisica	S. Fabbri - M. Masini	\vec{F} come FISICA fenomeni modelli storia	SEI
Scienze Umane	Vincenzo Rega, Maria Nasti	PANORAMI DI SCIENZE UMANE Antropologia, Sociologia, Pedagogia	ZANICHELLI
Storia dell'arte	Dorfles Gillo	PROTAGONISTI E FORME DELL'ARTE 3 - DAL POSTIMPRESSIONISMO AD OGGI -	CORSIATLAS 2012
Scienze naturali	Curtis e altri	PERCORSI DI SCIENZE NATURALI	ZANICHELLI
	Lupia Palmieri-Parotto	TERRA edizione azzurra seconda edizione	ZANICHELLI
Filosofia	Gentile – Ronga – Bertelli	IL PORTICO DIPINTO vol 3	IL CAPITELLO
Scienze motorie	Rampa Alberto	ENERGIA PURA - WELLNESS/FA	JUVENILIA 2016
Religione	Michele Contadini	ITINERARI 2.0 plus	IL CAPITELLO

21. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

NUCLEI TEMATICI CLASSE V C S.U. ANNO SCOLASTICO 2023/24

Nella tabella sotto riportata si definiscono i nuclei tematici individuati dal Consiglio di classe. Si tratta di quei fulcri fondamentali intorno a cui si strutturano le discipline stesse dal punto di vista cognitivo, epistemologico e metodologico, e il cui possesso consenta agli allievi di applicare le proprie conoscenze in molteplici campi, trasformandole in competenze.

La normativa sugli esami di Stato, infatti, ha voluto rappresentare un'occasione per riflettere sia sul rapporto tra contenuti e competenze da far sviluppare agli alunni, sia sui possibili collegamenti tra le discipline di studio, per individuare "materiali" che possano fungere da spunti per il colloquio: i nodi concettuali delle singole materie diventano così punti di snodo verso una pluralità di discipline.

1. La follia	16. L'instabilità dell'io
2. La guerra e le conseguenze	17. Pace e guerra
3. Il tempo	18. Il tempo come durata
4. Oppressi ed oppressori	19. Le dittature
5. Il tema del doppio	20. Essere ed apparire
6. L'uomo e la natura	21. La natura e l'arte
7. Il sogno	22. Il mondo onirico
8. Il progresso	23. Il Positivismo
9. Il lavoro	24. L'alienazione
10. Il mito del superuomo	25. Il declino dei valori tradizionali
11. La solitudine dell'uomo	26. Il singolo e la crisi esistenziale
12. Discriminazione e sfruttamento	27. Disuguaglianze e diversità
13. Il mistero della vita: l'inconscio	28. Irrazionalismo
14. La figura della donna ieri ed oggi	29. La donna nell'arte
15. Il primo Novecento e le avanguardie	30. Tecnologie e progresso

22. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

Il consiglio di Classe allega le linee programmatiche specifiche per ciascuna disciplina.

Le materie oggetto di studio dell'ultimo anno sono:

- ITALIANO
- LATINO
- STORIA
- MATEMATICA
- FISICA
- FILOSOFIA
- SCIENZE UMANE
- STORIA DELL'ARTE
- SCIENZE NATURALI
- LINGUA STRANIERA: INGLESE
- SCIENZE MOTORIE
- RELIGIONE

23. ALLEGATI

Allegato A: documento DSA in busta chiusa per la privacy
Allegato B: documento DSA in busta chiusa per la privacy
Allegato C: Tabella Orientamento
Allegato D: Documentazione PCTO svolti dalla classe

Docente: MARIA GRAZIA FANTAUZZO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

MATERIA: ITALIANO

PROFILO DELLA CLASSE

La V C è una classe eterogenea composta da 28 alunni provenienti da varie parti della provincia. Nel corso dell'anno scolastico, dal punto di vista disciplinare, si è potuto osservare un comportamento tranquillo, sostanzialmente corretto e responsabile.

In generale, gli allievi hanno manifestato interesse per lo studio di questa disciplina e, man mano, è aumentata la partecipazione attiva al dialogo educativo.

Circa l'impegno, alcuni discenti sono stati costanti nello studio distinguendosi per le buone capacità critiche, per una comprensione appropriata e sicura dei vari argomenti proposti e una apprezzabile padronanza della lingua sia nella produzione orale sia in quella scritta. Altri, invece, si sono impegnati in modo meno costante, mostrando sufficienti capacità critiche, un'accettabile comprensione degli argomenti di studio e differenziate abilità linguistiche seppure con qualche lacuna.

È stato proposto un approccio critico allo studio della disciplina, partendo dalla lettura e analisi dei testi e contestualizzando la produzione letteraria nel quadro culturale, storico, politico e sociale in cui essa si situa. Si è riservata un'attenzione particolare al testo per l'individuazione del genere, l'analisi degli aspetti stilistici, tematici e ideologici per cogliere il messaggio complessivo dello stesso. A tal fine si è rivelato necessario soffermarsi sulle relazioni tra le opere di uno stesso autore e sul rapporto esistente tra la produzione letteraria dei vari autori studiati.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- Conoscere le correnti letterarie e gli autori più rappresentativi della letteratura italiana dall' Ottocento alla prima metà del Novecento
- Conoscere gli elementi caratteristici del contesto culturale in cui sono prodotti i testi letterari
- Saper cogliere il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto culturale e storico in cui essa si situa
- Saper fornire, sulla base degli elementi testuali e contestuali rilevati, un'interpretazione complessiva e metodologicamente fondata del testo
- Riconoscere gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni
- Saper usare la lingua nella varietà delle sue funzioni e forme
- Accostarsi con piacere alla lettura di un testo
- Maturare un interesse più specifico per le opere letterarie che porti alla scoperta della letteratura come rappresentazione di sentimenti e situazioni universali in cui ciascuno possa riconoscersi

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lezione frontale, lezione interattiva, lettura ed analisi dei testi, problem solving, letture di approfondimento, mappe concettuali, brain storming
- ❖ Strategie di recupero: pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazione didattiche varie
- ❖ Libri di testo, LIM, ricerche, fotocopie

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

- ❖ Verifica: Colloqui, parafrasi, analisi di testi, prove strutturate
Sono state affrontate in modo sistematico prove di verifica in relazione alle attività svolte. Le varie prove (orali, scritte, strutturate e semistrutturate) sono state calibrate in modo da

agevolare l'acquisizione di competenze stabili e validamente gestite sul piano metodologico, da organizzare le tappe del successivo apprendimento, da cogliere i diversi livelli degli alunni in rapporto alla situazione di partenza inoltre hanno costituito un valido strumento di feedback per la docente.

- ❖ **Valutazione:** La valutazione è stata volta ad accettare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi programmati. Si è tenuto conto non solo dei risultati conseguiti nelle verifiche scritte e nei colloqui di accertamento, ma anche dell'interesse, della partecipazione e dei progressi rispetto ai livelli di partenza. Si è ritenuto livello minimo di sufficienza la conoscenza generale dei concetti fondamentali, un'esposizione coordinata e corretta sul piano formale ed una capacità di collegare organicamente le varie informazioni almeno a livello disciplinare. Il profitto è stato misurato mediante: prove scritte svolte sotto forma di tema, elaborati argomentativi ed argomentativo-espositivi, analisi di testi narrativi e poetici ed inoltre frequenti verifiche orali.

PROGRAMMA DI ITALIANO

Testo adottato: "VOLA ALTA PAROLA" 5 - 6- ITALIANO ANTOLOGIE E STORIA
LETTERATURA – TRIENNIO GIUNTI TVP 2019 CARNERO ROBERTO

ANTOLOGIA DELLA DIVINA COMMEDIA - ITALIANO DIVINA COMMEDIA GIUNTI TVP
2016 ALIGHIERI DANTE

Programma svolto:

Modulo n. 1 : Le forme di scrittura documentata

U.D. 1 L'analisi di un testo poetico- U.D. 2 L'analisi di un testo in prosa- U.D. 3 Le altre tipologie previste agli esami.

Modulo n. 2: Il Romanticismo italiano

U. D. 1 Giacomo Leopardi: la vita, il pensiero e le opere; lettura e analisi del "Dialogo della Natura e di un Islandese" tratto dalle "Operette morali"; lettura, analisi e parafrasi delle seguenti poesie "L'infinito", "Il passero solitario", "A Silvia".

Modulo n. 3: La letteratura nella seconda metà dell'Ottocento

U.D. 1 Il Simbolismo e il Naturalismo (e gli scrittori che lo rappresentarono) – U.D. 2 La Scapigliatura e il Verismo.

Modulo n. 4 :Giovanni Verga

U.D. 1 La vita, le opere e il pensiero di Verga- U.D. 2 La tecnica narrativa - U.D. 3 Lettura e analisi della novella "Rosso Malpelo", "Fantasticheria", tratta da "Vita dei campi"; lettura e analisi de "La prefazione ai Malavoglia"; lettura e analisi della novella "La roba" tratta da "Novelle rusticane".

Modulo n. 5: Il Decadentismo

U.D. 1 Le linee generali della cultura europea nell'età del Decadentismo e i temi della letteratura decadente; U.D. 2 G. Pascoli: la vita, le opere e la poetica – Lettura e analisi delle seguenti poesie tratte da “Myricae”: “X Agosto”, “L’assiuolo”, “Lampo, tuono”, “Lavandare”; lettura e analisi della poesia “Il gelsomino notturno” tratta da “I Canti di Castelvecchio”- U.D. 3 La vita e la produzione letteraria di D’Annunzio- Le opere, lettura e analisi del brano “Andrea Sperelli” (Libro I, cap. II), tratto da “Il piacere”; lettura, analisi e parafrasi della poesia “La sera fiesolana” tratta da “Laudi, Alcione”.

Modulo n. 6: Luigi Pirandello

U.D. 1 La vita, la visione del mondo e la poetica; lettura e analisi del brano “Il sentimento del contrario” tratto dal saggio “L’umorismo”; l’ultimo Pirandello - U.D. 2 Le novelle; lettura e analisi delle novelle: “Ciaula scopre la luna”, “La carriola”, tratte da “Novelle per un anno” - U.D. 3 I romanzi; la trama, la struttura, i temi, lo stile del romanzo “Il fu Mattia Pascal”; lettura e analisi del seguente brano tratto dal romanzo “Il fu Mattia Pascal”: “Uno strappo nel cielo di carta”, “La lanterninosofia” (cap.XII); U.D. 4 Il teatro: linee generali.

Modulo n. 7: Svevo e l’inettitudine

U.D.1 La vita, la formazione culturale e le opere di Svevo -- U.D. 2 L’ opera: “La coscienza di Zeno”; lettura e analisi dei brani: Prefazione e Preambolo.

Modulo n. 8 : Il Novecento e la poesia

U.D. 1 Le linee generali della cultura europea nell’età dell’imperialismo; Le linee generali della cultura europea nell’età tra le due guerre mondiali - U.D. 2 Il Futurismo; lettura e analisi de “Il Manifesto del Futurismo” . I crepuscolari e Gozzano; - U.D. 3 L’Ermetismo e S. Quasimodo; lettura e analisi delle poesie: “Ed è subito sera” tratta da “Acque e terre”, “Alle fronde dei salici” tratta da “Giorno per giorno”; U.D. 4 Giuseppe Ungaretti; lettura, parafrasi e analisi delle poesie: “I fiumi”, “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Soldati”, “Il porto sepolto”.

Modulo n. 9 : “La Divina Commedia”: *Il Paradiso*

U.D. 1 La struttura e i temi- U.D. 2 La scrittura e l’interpretazione; lettura integrale, parafrasi e analisi dei canti: I; III; VI, XV, XXXIII

Educazione civica: Esaltazione e condanna della guerra nella letteratura del Novecento riflessione sull’art. 11 della Costituzione

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio:

Modulo n. 11 : Poesia e prosa

U.D.6 Eugenio Montale; lettura e analisi delle poesie: “Spesso il male di vivere ho incontrato”; “Non chiederci la parola”, “Merigiare pallido e assorto”.

La docente

Prof.ssa Maria Grazia Fantauzzo

RELAZIONE FINALE

MATERIA: LATINO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta eterogenea per capacità, metodo di studio, partecipazione ed impegno. Ha affrontato lo studio degli argomenti proposti in maniera non sempre costante ed un gruppo, per via delle lacune di base e per un metodo di lavoro poco efficace per lo studio della lingua latina, non è riuscito a raggiungere tutti gli obiettivi preventivati ad inizio dell'anno scolastico. Pertanto, la necessità di ricorrere a frequenti pause didattiche per consentire agli allievi più fragili di assimilare i contenuti, ha compromesso, in parte, la misura del programma.

In conclusione, nel quadro di un livello medio di preparazione, si segnala qualche alunna per il buon profitto conseguito.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- ❖ Conoscere il periodo letterario nella sua complessità e la fisionomia degli autori.
- ❖ Sapere riconoscere le strutture morfo-sintattiche dei testi latini.
- ❖ Sapere analizzare, contestualizzare e ricodificare in lingua italiana i testi latini.
- ❖ Sapere rielaborare criticamente un testo.
- ❖ Sapere esprimere le conoscenze in modo appropriato utilizzando il lessico specifico.
- ❖ Avere consapevolezza del ruolo storico della lingua latina.
- ❖ Interiorizzare e problematizzare le conoscenze con spirito critico.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lezione frontale, problem solving, traduzioni, esercitazioni, letture di approfondimento, libri di testo, mappe concettuali.
- ❖ Strategie di recupero: Pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazione didattiche varie

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

- ❖ Verifica: Colloqui, traduzioni, analisi di testi, prove strutturate

- ❖ Valutazione: Si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della puntualità nello svolgere i compiti assegnati, del livello di conoscenze raggiunto, dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA DI LATINO

Testo adottato: LATINAE RADICES VOL. 3 - LATINO STORIA DELLA LETTERATURA PALUMBO 2019 NUZZO GIANFRANCO

Programma svolto:

Modulo n. 1 : La morfologia e la sintassi

U.D. 1 La flessione nominale e verbale -U.D. 2 La sintassi della frase semplice complessa

Modulo n. 2 : L'età di Tiberio

U.D. 1 il quadro storico – U.D. 2 Fedro

Modulo n. 3 : L'età neroniana

U.D. 1 Il quadro storico - U.D. 2 L. Anneo Seneca - U.D. 3 Petronius Arbiter - U.D. 4 Lucano

Modulo n. 4 : Oratori e retori dell'Alto Impero

U.D. 1 Il periodo storico da Tiberio a Traiano - U.D. 2 M. Fabio Quintiliano

Modulo n. 5 : La poesia satirica dell'età imperiale

U.D. 1 Le forme della satira; le favole di Fedro - U.D. 2 D. Giunio Giovenale - U.D. 3 A. Persio.
U.D. 4 L' epigramma; M. Valerio Marziale

Modulo n. 6 : Cornelio Tacito

U.D. 1 Il quadro storico – U.D. 2 C. L'autore

Modulo n. 7 : La cultura dell'arcaismo nell'età degli antonini

U.D. 1 L'età degli antonini - U.D. 2 La “seconda sofistica”; Apuleio

Educazione civica: La Costituzione romana: il cursus honorum e il ruolo del civis

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

Modulo n. 7 : La letteratura cristiana

U.D. 1 Il quadro storico dalla crisi del III secolo alla caduta dell'Impero Romano di Occidente
U.D. 3 La patristica e Agostino

La docente

Prof.ssa Maria Grazia Fantauzzo

RELAZIONE FINALE

MATERIA: STORIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C è composta da ventotto allievi che, per le caratteristiche inerenti alla capacità e all'impegno profuso, si presenta eterogenea. Nel corso dell'anno scolastico, per alcuni alunni, spesso il metodo di studio non è stato adeguato sebbene l'interesse manifestato; per altri, limitata è stata invece la partecipazione al dialogo educativo. Solo un gruppo non numeroso si è impegnato in modo quasi costante evidenziando, in genere, buona comprensione degli argomenti proposti e differenziate abilità linguistiche. Per permettere a tutti gli allievi di conseguire il successo scolastico, è stato necessario dover ricorrere a strategie di vario tipo favorendo un coinvolgimento più attivo e un positivo raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nell'impostare il lavoro, si è voluto comunque promuovere l'accostamento critico allo studio dei fatti storici, sviluppando la capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio nonché la consapevolezza della propria identità personale e sociale. Particolare attenzione è stata rivolta ai rapporti causa-effetto ma anche alle tematiche di educazione civica.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI

- ❖ **Conoscenze:** Acquisizione di una chiara conoscenza del periodo storico analizzato nella sua complessità e negli eventi storici significativi; conoscenza delle caratteristiche politiche, sociali, economiche e culturali del periodo preso in esame.
- ❖ **Abilità:** Selezione e ordine delle informazioni acquisite; collocazione dei fatti storici nelle loro coordinate spaziali; applicazione delle dimensioni sincronica e diacronica; comprensione dei rapporti causali e spazio-temporali di un fenomeno.
- ❖ **Competenze:** Utilizzazione della conoscenza storica del passato per coglierne i riflessi sull'attualità. Ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente eventi e testimonianze. Problematizzazione degli argomenti.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lezione frontale, lezione interattiva, problem solving, letture di approfondimento, libri di testo, atlante storico, LIM, mappe concettuali, video lezioni registrate tramite la web application di utilizzo immediato Screencast o'matic.e messe a disposizione nella classe virtuale (Google classroom).
- ❖ Strategie di recupero: pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazioni didattiche varie

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

- ❖ Verifica: Colloqui, prove strutturate, lavori di gruppo
- ❖ Valutazione: E' stato tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della puntualità nello svolgere i compiti assegnati, del livello di conoscenze raggiunto, dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA DI STORIA

Testo adottato: "STORIA E'... FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI", VOL. 3, MURSIA SCUOLA 2019, BERTINI FRANCO

Programma svolto:

Modulo n. 1 L'Italia dell' Ottocento

U.D. 1 La Restaurazione, i moti e le guerre di indipendenza - U.D. 2 L' unificazione del Regno d'Italia – U.D. 3 La destra e la sinistra storiche e la figura di F. Crispi – U.D. 4 L' età giolittiana

Modulo n. 2 Il terribile primo Novecento

U.D. 1 La prima guerra mondiale – U.D. 2 La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica; Lenin – U.D. 3 La crisi del 1929

Modulo n. 3 I totalitarismi

U.D. 1 L'Italia fascista – U.D. 2 Il nazismo al potere – U.D. 3 La dittatura di Stalin – U.D. 4 La Spagna di Franco

Modulo n. 4 Il secondo conflitto mondiale

U.D. 1 Le aggressioni di Hitler – U.D. 2 La II guerra mondiale e il coinvolgimento dell'Italia – U.D. 3 Il dominio nazista – U.D. 5 La Resistenza e la fine della guerra

Educazione civica: Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana – Le due Costituzioni a confronto

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio:

Modulo n. 5 Il contesto mondiale del secondo dopoguerra

U.D. 1 - La guerra fredda - La NATO – Il Patto di Varsavia - U.D. 2 Da Stalin a Krusciov; la crisi berlinese

U.D.3 – La riunificazione della Germania; la fine dell' URSS

La docente

Prof.ssa Maria Grazia Fantauzzo

Docente: CARDELLA CARMELINA

LICEO SCIENTIFICO "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA : MATEMATICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da ventotto alunni di cui due maschi e ventisei femmine tutti regolarmente frequentanti. Nella classe sono presenti due alunne con Disturbi Specifici dell' Apprendimento che seguono specifici Piani didattici Personalizzati con indicazioni sulle misure dispensative e compensative adottate.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha mostrato, nel complesso, un comportamento disciplinato e corretto, improntato al rispetto delle regole scolastiche e le attività sono state svolte in un clima sereno. In merito al profitto la classe ha mantenuto la sua eterogeneità in riferimento alle capacità, alle attitudini e agli obiettivi didattici specifici stabiliti all' inizio dell' anno scolastico. Un esiguo numero di alunni è in grado di collegare i vari argomenti studiati ed evidenzia buone capacità di analisi e di sintesi e chiarezza nell' esposizione, altri rivelano discrete capacità di rielaborazione ma mostrano qualche imprecisione nell' esposizione delle tematiche studiate ottenendo risultati discreti, altri ancora, invece, a causa di un metodo di studio piuttosto mnemonico e di una conoscenza dei contenuti non sempre completa, ha conseguito risultati che si possono considerare nel complesso sufficienti; infine un' alunna , a causa di un metodo di studio non adeguato, raggiunge risultati nel complesso modesti.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, abilità, competenze)

- ❖ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- ❖ Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- ❖ Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica
- ❖ Calcolare il dominio e il segno di una funzione razionale intera e fratta
- ❖ Calcolare limiti di funzioni elementari
- ❖ Calcolare limiti di funzioni razionali intere e fratte
- ❖ Forme di indecisione: zero su zero, infinito su infinito
- ❖ Saper ricercare gli asintoti di funzioni razionali intere e fratte
- ❖ Riconosce e trova le discontinuità di una funzione razionale
- ❖ Adoperare consapevolmente i metodi di calcolo;
- ❖ Esporre i contenuti utilizzando un linguaggio quanto più possibile chiaro, preciso e tecnico.
- ❖ Conoscere gli elementi principali per rappresentare, in modo probabile, una funzione razionale intera e/o fratta

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Per l'insegnamento della disciplina si è tenuto conto delle effettive capacità e necessità, degli alunni, che spesso si sono rivelate non adeguate per un'acquisizione continua e scorrevole degli argomenti trattati. L'attività didattica, pur accentrandosi sulla lezione frontale, ha favorito il dialogo e la discussione in classe permettendo agli alunni di manifestare dubbi e perplessità. Le varie tematiche sono state presentate in modo chiaro e accessibile, ma rigoroso. Ogni concetto è stato approfondito, chiarito in ogni particolare e illustrato da opportuni esempi al fine di rendere più chiaro possibile l'argomento trattato. Per ogni argomento sono stati proposti numerosi esercizi a difficoltà graduale, alcuni ripetitivi, altri mirati a stimolare capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione. Spesso sono state dedicate ore di lezioni alle esercitazioni guidate per facilitare l'apprendimento e migliorare le potenzialità operative degli alunni. Come strumenti si è fatto uso del libro di testo, della lavagna, della LIM.

Il programma ha subito un rallentamento a causa, della perdita di ore di lezioni dovuta alla partecipazione degli alunni ad attività programmate dall'Istituto, per le lacune pregresse e da ritmi di apprendimento lenti da parte di un discreto numero di alunni; si è reso pertanto necessario limitare la trattazione di alcuni argomenti all'essenziale.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Come strumenti di verifica sono stati utilizzati i colloqui orali e verifiche scritte per quadrimestre. In relazione a quest'ultime sono stati proposti compiti di tipo tradizionale con risoluzioni di esercizi.

Inoltre per tenere sotto controllo il processo di apprendimento degli alunni prima di affrontare un nuovo argomento, sono state fatte delle brevi verifiche, informali, attraverso esercitazioni alla lavagna; relativamente alle prove scritte sono stati proposti compiti di tipo tradizionale e risoluzioni di esercizi.

Con riferimento alla prova scritta è stata valutata l'abilità di ciascun alunno nell'applicare gli strumenti di cui dispone nelle diverse situazioni, da quelle semplici a quelle nuove e complesse. La prova orale, invece, è stata valutata in base alla capacità di sintesi, alla capacità espressiva in ordine alla chiarezza e correttezza dell'esposizione. Inoltre si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi fatti rispetto ai livelli di partenza.

Per la valutazione di tutti i tipi di verifica si fa riferimento ai criteri stabiliti nel PTOF.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Testo adottato: 5 MATEMATICA. AZZURRO terza edizione con TUTOR

Autori: M. Bergamini- A. Trifone - G. Barozzi - ZANICHELLI

- Insiemi limitati di numeri reali. Intervalli. Intorni.
- Funzioni reali di variabile reale. Funzioni razionali: dominio di una funzione; segno di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari.
- Limiti di funzioni razionali- Limite finito di una funzione per x che tende a un valore finito (risoluzione di semplici esercizi). Definizione di limite infinito di una funzione per x che tende a un valore finito. Definizione di limite finito di una funzione per x che tende all'infinito. Definizione di limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito.
- Teorema dell'unicità del limite (enunciato). Teorema della permanenza del segno (enunciato). Teorema del confronto (enunciato).
- Le operazioni sui limiti (senza dimostrazioni): limite della somma algebrica di due funzioni; limite del prodotto di due funzioni; limite del quoziente di due funzioni. Il calcolo del limite e le forme indeterminate: $+\infty - \infty$; ∞/∞ ; $0/0$. Funzioni continue, criteri per la continuità.
- Gli asintoti di una funzione razionale e la loro ricerca: asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Punti di discontinuità di prima specie (definizione), di seconda specie, di terza specie.
- Grafico probabile di una funzione razionale intera e/o fratta.

Si prevede che dopo il 15 maggio saranno svolti i seguenti argomenti:

Asintoti obliqui. Teorema di Weierstrass (enunciato). Teorema dei valori intermedi. Teorema dell'esistenza degli zeri.

La Docente

Prof.ssa Cardella Carmelina

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA-FISICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da ventotto alunni di cui due maschi e ventisei femmine tutti regolarmente frequentanti. Nella classe sono presenti due alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento che seguono specifici Piani didattici Personalizzati con indicazioni sulle misure dispensative e compensative adottate.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso delle regole e delle norme di distanziamento sociale e di sicurezza in vigore nell'Istituto e si sono posti in relazione alla docenza in modo favorevole, partecipando adeguatamente alle attività proposte ed evidenziando buoni rapporti interpersonali tra essi stessi.

In merito al profitto la classe ha mantenuto la sua eterogeneità in riferimento alle capacità, alle attitudini e agli obiettivi didattici specifici stabiliti all'inizio dell'anno scolastico. Alcuni alunni sono in grado di collegare i vari argomenti studiati ed evidenziano buone capacità di analisi e di sintesi e chiarezza nell'esposizione, altri rivelano discrete capacità di rielaborazione ma mostrano qualche imprecisione nell'esposizione delle tematiche studiate ottenendo risultati discreti, altri ancora, invece, a causa di una di un metodo di studio piuttosto mnemonico e di una conoscenza dei contenuti non sempre completa, ha conseguito risultati che nel complesso sufficienti.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, abilità, competenze)

- ❖ Osservare e identificare fenomeni, comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.
- ❖ Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.
- ❖ Conoscere la legge di Coulomb. Sapere cos'è l'elettrizzazione per strofinio e per induzione.
- ❖ Sapere utilizzare la definizione del vettore campo elettrico. Sapere applicare la definizione di differenza di potenziale elettrico. Sapere la formula della capacità di un condensatore piano e la formula della d.d.p. fra le armature di un condensatore piano.
- ❖ Schematizzare un circuito elettrico. Applica la prima e la seconda legge di Ohm. Calcola la potenza dissipata per effetto Joule.
- ❖ Sapere il significato e l'unità di misura della forza elettromotrice. Conoscere il comportamento dei resistori in serie e in parallelo. Sapere la prima legge di Kirchhoff. Sapere: il comportamento dei condensatori in serie e in parallelo e il significato e l'unità di misura della resistività.
- ❖ Conoscere la proprietà dei magneti e le caratteristiche del campo magnetico terrestre. Sapere la

modalità di interazione tra magneti e corrente elettrica e la modalità di interazione tra fili percorsi da corrente.

- ❖ Conoscere la forza di Lorentz. Conoscere i campi magnetici generati dalle correnti (del filo rettilineo e del solenoide);
- ❖ Conoscere le correnti indotte.
- ❖ Differenza tra sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Le tematiche sono state introdotte con classica lezione frontale integrata da momenti di dialogo, per permettere agli alunni di chiedere chiarimenti o esporre punti di vista. La presentazione dei contenuti, quando possibile, è stata effettuata in chiave problematica, favorendo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte dei discenti. Per stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni, la trattazione teorica è stata integrata da riferimenti alla realtà che ci circonda. Spesso, come strategie di recupero, sono state dedicate ore di lezioni alle ripetizioni degli argomenti trattati per facilitare l'apprendimento e migliorare le potenzialità operative dei discenti. Il libro di testo è stato il punto di riferimento dell'attività didattica programmata oltre all'utilizzo della lavagna e, quando possibile, della LIM.

Il programma ha subito un rallentamento a causa, della perdita di ore di lezioni dovuta alla partecipazione degli alunni ad attività programmate dall'Istituto, e da ritmi di apprendimento lenti da parte di un discreto numero di alunni; si è reso pertanto necessario limitare la trattazione di alcuni argomenti all'essenziale.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state svolte tramite colloquio orale, sia individuale che collettivo.

Inoltre per tenere sotto controllo il processo di apprendimento degli alunni prima di affrontare un nuovo argomento, sono state fatte delle brevi verifiche informali, attraverso discussioni e argomentazioni, controlli estemporanei e casuali durante la spiegazione.

Al momento della valutazione di ciascun alunno, sono stati presi in considerazione la capacità di sintesi, la capacità espressiva in ordine alla chiarezza e correttezza dell'esposizione. Inoltre si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi fatti rispetto ai livelli di partenza.

Per la valutazione si fa riferimento ai criteri stabiliti nel PTOF.

PROGRAMMA DI FISICA

Testo adottato: \vec{F} come FISICA fenomeni modelli storia

Autori: S. Fabbri - M. Masini. Casa editrice SEI

I FENOMENI ELETTROSTATICI L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. L'elettrizzazione per contatto e l'elettrizzazione per induzione. La legge di Coulomb. Confronto tra forza gravitazionale e forza elettrica. La distribuzione della carica nei conduttori.

I CAMPI ELETTRICI Il vettore campo elettrico. La rappresentazione del campo elettrico; L'energia potenziale elettrica; La differenza di potenziale. I condensatori: capacità e campo elettrico nel condensatore piano

LE LEGGI DI OHM La corrente elettrica. Il circuito elettrico: il generatore di tensione e i componenti. La prima legge di Ohm. L'effetto Joule e la legge di Joule. La seconda legge di Ohm. La relazione tra resistività e potenza. Cenni sulla corrente elettrica nei liquidi e nei gas.

I CIRCUITI ELETTRICI Il generatore. I resistori in serie. La legge dei nodi (prima legge di Kirchhoff). I resistori in parallelo. Gli strumenti di misura. Condensatori in serie e in parallelo.

I CAMPI MAGNETICI Il magnetismo. Il campo magnetico terrestre. L'esperienza di Oersted: l'interazione corrente-magnete. L'esperienza di Ampère: l'interazione corrente-corrente. L'esperienza di Faraday: l'interazione magnete-corrente. Il modulo del vettore campo magnetico B. La forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente. Cenni sull'origine del magnetismo e la materia (proprietà magnetiche della materia). La forza di Lorentz. I campi magnetici generati dalle correnti: il filo rettilineo e il solenoide.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA Le correnti indotte (quattro esperimenti)

La Docente

Prof.ssa Cardella Carmelina

Docente: prof.ssa Graziella Rizzeri

LICEO SCIENTIFICO "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: FILOSOFIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico interesse, entusiasmo e desiderio di recuperare le lacune contenutistiche pregresse. La docente ha infatti guidato la classe solo per il corrente anno scolastico e ha immediatamente istaurato con gli alunni un clima di fiducia e rispetto. Il programma

ha subito rallentamenti sia per consentire il recupero di argomenti relativi all'anno scolastico precedente, ma necessari per la comprensione dei nuovi argomenti; sia per permettere agli alunni in difficoltà di seguire e apprezzare il percorso filosofico. Il gruppo classe ha mostrato, nei suoi diversi componenti, ritmi di apprendimento che sono apparsi a volte più che soddisfacenti alle aspettative della docente, altre volte lenti a causa di una non sempre adeguata applicazione allo studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, abilità, competenze)

- Argomentazione razionale.
- Problematizzazione dei saperi e pensiero critico.
- Cura dell'esposizione.
- Contestualizzazione storica e culturale della concettualizzazione filosofica.
- Consapevolezza della complessità del sapere.
- Individuazione dei problemi e delle soluzioni nei vari ambiti del pensiero filosofico.
- Conoscenza di autori, correnti e problemi rappresentativi del pensiero filosofico in relazione ai contenuti del programma didattico svolto.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- Lezioni frontali;
- Lezioni dialogate e colloquiali;
- Discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali;
- Fruizione di vari materiali d'interesse didattico;
- Ricerche ed elaborati assegnati agli alunni, da svolgere anche con sussidi digitali-multimediali;
- Presentazione di collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari per lo sviluppo delle competenze trasversali di base;
- Momenti di riepilogo, per chiarimenti e approfondimenti, con stimoli alla ricerca personale e alla valorizzazione delle capacità e predisposizioni degli alunni.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Con riferimento alla specificità della disciplina e secondo la necessità, si sono adottati i seguenti strumenti di osservazione, verifica e valutazione:

- colloqui;
- discussioni guidate con interventi individuali;

- ricerche, esercizi, questionari e/o elaborati di varia tipologia, anche in forma scritta, svolti a casa;
- osservazione sistematica del modo di partecipazione al dialogo formativo; nella valutazione periodica e finale del profitto degli alunni, la docente ha anche tenuto debitamente conto di vari fattori di determinante importanza: l'impegno, l'interesse manifestato, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza, la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, eventuali situazioni particolarmente problematiche.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Testo adottato: “il Portico Dipinto” vol 3 G. Gentile – L. Ronga – M. Bertelli. Il Cpitello
Il programma preventivato ha subito variazioni e rallentamenti per consentire il recupero necessario degli alunni in difficoltà.

- **Il criticismo kantiano**
La Rivoluzione kantiana; la Critica della Ragion Pura; la Critica della Ragion Pratica; la Critica del Giudizio (Sono stati trattati i punti salienti e i concetti fondamentali della filosofia kantiana)
- **L'Idealismo**: caratteri generali
Concetto di Assoluto in Fichte e Schelling
- **Aspetti salienti del pensiero di G. W. F. Hegel**
La risoluzione del finito nell'infinito, l'identità tra ragione e realtà, la funzione giustificatrice della realtà (la Nottola di Minerva);
La critica al pensiero di Fichte e Schelling;
La Logica Dialettica e Triadica;
La dialettica della Ragione e la nozione di Aufhebung.
Quadro generale del sistema hegeliano: Idea, Natura, Spirito.
La Filosofia dello Spirito: aspetti salienti dello Spirito soggettivo (Anima, Autocoscienza, Ragione), aspetti salienti dello Spirito oggettivo (Diritto, Moralità, Eticità), aspetti salienti dello Spirito assoluto (Arte, Religione, Filosofia).
- **Arthur Schopenhauer**
Una sensibilità esistenziale non subito compresa, il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà, la consolazione estetica, l'esperienza del nulla (il nirvana).
- **Soren Kierkegaard**
Il singolo, lo stadio estetico, lo stadio etico, lo stadio religioso.
- **Il positivismo**: contesto storico e definizione
Augusto Comte
La legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, la sociocrazia.
- **Destra e Sinistra hegeliana**
L'hegelismo dopo Hegel tra conservatori e innovatori.
- **Ludwig Feuerbach**

L'essenza del cristianesimo: la riduzione antropologica, l'alienazione religiosa, il rovesciamento della dialettica hegeliana, l'esito materialistico.

- **Karl Marx il filosofo che voleva cambiare il mondo**

I rapporti con Engels e la loro collaborazione

La critica ad Hegel e allo Stato moderno

Economia borghese e alienazione

Il materialismo storico-dialettico

Il Manifesto del partito comunista (contenuto generale dell'opera)

La critica all'economia politica nel *Il Capitale*.

- **Friedrich Nietzsche**

La furia di uno "sterminatore", pazzia e scrittura

"La nascita della tragedia" e l'origine della nostra civiltà

Apollineo e dionisiaco

La filosofia della storia, il periodo "illuministico" o "genealogico"

L'uomo folle annuncia la morte di Dio, la secolarizzazione della cultura occidentale,

Zarathustra predica la morte di Dio, il Nichilismo, il Superuomo, l'Eterno ritorno e "l'abissale

pensiero", l'Anticristo e la volontà di potenza, Nietzsche e il nazismo.

- **Sigmund Freud**

La scoperta dell'inconscio e nascita della psicoanalisi la "medicina delle parole", la struttura della psiche, il metodo catartico, metodo della pressione, metodo delle libere associazioni, le due topiche psicologiche, la tecnica psicoanalitica, l'interpretazione dei sogni, i lapsus, il transfert, la libido (fase orale, fase anale, fase fallica), il complesso di Edipo, il Super-io collettivo, Eros e Thanatos, il disagio della civiltà.

Lettura del brano tratto "Perché la guerra" (Carteggio con Einstein).

- **Il movimento psicoanalitico:**

Alfred Adler: la pulsione aggressiva, psicologia e pedagogia

Carl Gustav Jung: il rapporto con Sigmund Freud, inconscio soggettivo e collettivo, l'Individuazione, "Tipi Psicologici" (il carattere estroverso ed introverso), Anima e Animus, l'Ombra e la maschera, la Proiezione, l'alchimia e il "Libro Rosso".

- **Hannah Arendt**: Vita, "Le origini del totalitarismo", "La banalità del male", Vita activa. La condizione umana" (contenuto e significato delle opere)

Video approfondimento: 15 dicembre 1961 l'ex gerarca delle SS Adolf Eichmann viene condannato a morte. Archivio Luce Cinecittà.

<https://youtu.be/JxFOWRIuql8?si=wGvM1XK-pOK431zO>

La docente

Prof.ssa Graziella Rizzeri

RELAZIONE FINALE

SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, durante l'anno scolastico, hanno mostrato nei confronti della disciplina interesse ed hanno affrontato gli argomenti proposti dall'insegnante in maniera diversificata secondo le proprie capacità e stili cognitivi, raggiungendo gli obiettivi ciascuno secondo le proprie potenzialità ed inclinazioni. Si è instaurato con gli alunni, presi in carico solo quest'anno e con lacune soprattutto di pedagogia, un rapporto di fiducia e rispetto reciproco. Il programma ha subito un rallentamento che ha permesso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: alcuni elementi si sono distinti per impegno sistematico nello studio, a solide motivazioni nel processo di formazione e ad una partecipazione vivace e attenta. Altri alunni hanno mostrato un impegno meno costante, hanno avuto bisogno di maggiori sollecitazioni ma per il buon livello di partecipazione, sono riusciti a superare le incertezze elaborative ed espositive. Solo pochi alunni a causa di lacune pregresse, impegno poco adeguato e numerose assenze non hanno raggiunto piena autonomia nello studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, abilità)

❖ CONOSCENZE

- Conoscenze dei sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche ed ai relativi modelli culturali con riferimento alla conoscenza completa delle teorie dei pedagogisti inseriti nel modulo;
- Individuare il contributo dei vari studi allo sviluppo dell'antropologia culturale;
- Conoscenza delle variabili storico-sociali che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi.

-

❖ COMPETENZE

- Conoscere e comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione;
- Sapere utilizzare un lessico appropriato per designare situazioni, comportamenti e giudizi relativi al campo educativo;
- Conoscere i principali temi del confronto educativo contemporaneo;
- Cogliere i nessi interdisciplinari fra i temi affrontati.

❖ ABILITA'

- Assumere, nelle diverse forme di comunicazione educativa, atteggiamenti aperti all'accettazione ed interazione con l'altro
- Utilizzare il linguaggio specifico delle scienze umane
- Capacità logico-critiche di analisi e sintesi, discorsive ed espressive.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lezione frontale e dialogata che ha favorito lo sviluppo del pensiero critico. Attività di circle time. Ricerca individuale. Componenti scritti secondo la tipologia della seconda prova agli esami di stato..
- ❖ Libri di testo e altri testi. Appunti. Fotocopie.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Livello individuale di acquisizione di conoscenze, di abilità, di competenze.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del grado di preparazione, delle capacità espositive e rielaborative, della coerenza logica e dell'utilizzo del linguaggio specifico, dell'impegno nello studio, della partecipazione e dell'interesse per le attività didattiche Progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Impegno, interesse, partecipazione.

Valutazione formativa e sommativa, utilizzando le griglie concordate in sede di Dipartimento, mediante prove strutturate e semi -strutturate, interventi, discussioni e dibattiti guidati. Verifiche orali In questo modo il processo di valutazione ha avuto un valore formativo e orientativo.

Le valutazioni formative sono state condotte in itinere attraverso feedback orali o scritti che hanno permesso di valutare la quantità di processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Testo adottato

Vincenzo Rega, Maria Nasti **PANORAMI DI SCIENZE UMANE Antropologia, Sociologia,
Pedagogia ed Zanichelli**

Educazione civica: Status e ruolo nella società. Art. 32 della Costituzione italiana.

SOCIOLOGIA

UNITA' 1

Le forme della vita sociale

La socializzazione. Il sistema sociale. La stratificazione sociale.

UNITA' 2

Comunicazione e società di massa

Le forme della comunicazione. Mass media e società di massa.

UNITA' 3

Democrazia e totalitarismo.

Vita politica e democrazia. Le società totalitarie.

UNITA' 4

Globalizzazione e multiculturalità

Che cos'è la globalizzazione. Oltre la dimensione nazionale. La missione dell'ONU. Multiculturalità e multiculturalismo.

UNITA' 5

Welfare, politiche sociali e Terzo settore

Il Welfare: caratteri generali e teorie. Le politiche sociali: previdenza e assistenza. Salute e assistenza sanitaria. L'istruzione. Il diritto alla casa. Famiglia e maternità. Il terzo settore. L'alternativa del "privato sociale".

PEDAGOGIA

UNITA' 1

L'attivismo americano ed europeo

L'attivismo anglo- americano: Neill e la pedagogia libertaria. J. Dewey e il pragmatismo americano. L'attivismo europeo: O. Decroly e i centri d'interesse. L'attivismo in Italia: Rosa e Carolina Agazzi, il valore della spontaneità. Maria Montessori: una nuova forma di pedagogia scientifica.

UNITA' 2

Spiritualismo e idealismo: Hanri Bergson e la pedagogia dello "sforzo". G. Gentile: la Riforma Gentile. La vita scolastica nel fascismo. Pedagogie cattoliche: Jacques Maritain e la formazione integrale. L'educazione integrale. Don Lorenzo Milani la scuola di Barbiana e l'istruzione diritto per tutti. Il rifiuto per la pedagogia tradizionale

Da svolgere dopo il 15 maggio

Pedagogia

UNITA? 3

Piaget: lo sviluppo cognitivo. J. Bruner: la teoria dell'istruzione

ANTROPOLOGIA

UNITA'1

Antropologia e contemporaneità. La globalizzazione. Antropologia e diritti umani

La docente

Prof.ssa Calogera Diliberto

Docente: GIUSEPPE PRINCIPATO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

STORIA DELL'ARTE

PROFILO DELLA CLASSE V SEZ. C – S.U.

La classe 5[^] C, indirizzo Scienze Umane è composta da 28 allieve/i, provenienti dalla precedente classe 4[^]C. In classe sono presenti due stud* DSA. Complessivamente è una classe spontaneamente collaborativa nel caso di alcuni elementi, ma meno in altri non pochi casi, che necessitano di stimoli continui, anche se c'è risposta ai richiami per una maggiore attenzione o concentrazione. Dal punto di vista del rendimento e dei risultati, si conferma esattamente quanto già verificatosi negli anni precedenti, ossia: alcuni elementi, un quarto della Classe all'incirca, hanno coltivato le basi e completano i loro percorsi didattici con uno studio adeguato ed abbastanza organizzato. Altri hanno avuto approccio meno approfondito e continuo, ma in linea di massima hanno ottenuto risultati tra discreti e buoni. Una rimanente parte della Classe, meno attenta in classe,

ha anche organizzato lo studio casalingo in modo più lento, discontinuo e non del tutto appropriato, non migliorando più di tanto le loro basi, raggiungendo conseguenti obiettivi.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

COMPETENZE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti specifici.
- Pratica dell'argomentazione e del confronto.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso le azioni dell'uomo sul territorio e le manifestazioni artistiche.
- Analizzare gli aspetti iconografici, stilistici ed iconologici dell'opera.
- Interpretare e produrre testi di vario tipo.
- Pratica dell'argomentazione e del confronto.
- Comprendere l'evoluzione dell'arte nella dimensione diacronica (attraverso il confronto fra epoche) e in quella sincronica (attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali)
- Analizzare gli aspetti iconografici, stilistici ed iconologici dell'opera d'arte.
- Operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi della vita reale.
- Affinare la sensibilità estetica e quella critica.

CONOSCENZE

- Analisi tipologica strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura
- Lessico fondamentale specifico della materia.
- Testi di storia dell'arte e /o critica d'arte.
- Urbanistica, architettura, arte dal tardo '700 ai primi del '900.
- Elementi fondamentali per la comprensione /lettura di un'opera d'arte (pittura, scultura ed architettura).
- Le fonti storico-critiche.
- La committenza, la destinazione, i materiali, le tecniche artistiche ed il lessico specifico.
- Gli aspetti iconografici, iconologici e stilistici delle opere d'arte.
- Puntuale conoscenza della periodizzazione.
- Problemi della conservazione e della tutela dei beni culturali ed ambientali (V. EDUCAZIONE CIVICA).

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- Metodi: lezione frontale; lezione dialogata; discussione di casi; ricerca individuale e produzione di propri power point.
- Strumenti: libro di testo; LIM-smart tv; strumenti informatici personali.

- **Tempi:** come da scansione temporale delle u.d.a., individuata in programmazione iniziale, adottando i relativi adattamenti, in relazione alle effettive ore di lezione svolte al netto di altre attività della scuola svoltesi in orari curricolari.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

- **Criteria di valutazione.**
 - Livello individuale di acquisizione di conoscenze.
 - Livello individuale di acquisizione di abilità.
 - Livello individuale di acquisizione di competenze.
 - Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.
 - Impegno, interesse, partecipazione.
 - Particolari situazioni di disagio personale e/o difficoltà.
- **Misurazione e valutazione: verifiche.**
 - ORALI di storia dell'arte, dopo la trattazione di unità didattiche e programmate anticipatamente. Le verifiche orali vertono su argomenti assegnati, su unità didattiche precedentemente impostate. Sono stati anche momenti d'approfondimento.

Griglie di valutazione.

Quelle deliberate in Dipartimento e d'Istituto.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Ore settimanali: 2.

Programma svolto alla data del presente Documento

UDA n°1

IL TARDO SETTECENTO IN ITALIA: il tardo Barocco, lo stile rococò.

F. JUVARRA: La palazzina di Caccia Stupinigi, La basilica di Superga.

L. VANVITELLI: La Reggia di Caserta.

CANALETTO: il vedutismo e l'uso della camera ottica.

UDA n°2

NEOCLASSICISMO. Caratteri generali.

J.L. DAVID: il giuramento degli Orazi, la morte di Marat.

CANOVA: amore e psiche, le tre Grazie.

F. GOYA: Maja vestida e Maja desnuda, il 3 maggio 1808.

UDA N° 3

LE ARCHITETTURE DEL FERRO.

PAXTON, Crystal Palace.

EIFFEL: Torre Eiffel, Statua della Libertà (NYC).

Le gallerie urbane di Milano e Napoli.

UDA N° 4

ROMANTICISMO. Caratteri generali. Il sublime ed il pittoresco.

FRIEDRICH: viandante sul mare di nebbia.

W. TURNER: pioggia, vapore, velocità.

J. CONSTABLE: il campo di grano.

THÉODORE GÉRICHAULT: la zattera della medusa.

EUGÈNE DELACROIX: la libertà guida il popolo.

UDA N° 4

REALISMO. Caratteri generali. Rivoluzione industriale e condizione del popolo tra città e campagna.

COURBET: “gli spaccapietre” – “funerale a Ornans”.

DAUMIER: “vagone di terza classe”.

MILLET: “angelus”.

UDA N° 5

L'IMPRESSIONISMO. Caratteri generali, la prima mostra presso Nadar, la tecnica, i temi, i colori. La pittura en plein air.

La nascita e lo sviluppo della Fotografia e influenza sull'arte coeva.

MANET: colazione sull'erba; l'Olympia; il bar delle folies bergère.

C. MONET: impressione sole nascente e le serie come la cattedrale di Rouen e le ninfee.

E. DEGAS: il tema delle ballerine, il movimento e le inquadrature: La lezione di ballo.

L'assenzio.

BERTHE MORISOT: una pittrice nella Parigi impressionista. Il tema della famiglia.

UDA N° 6

IL POSTIMPRESSIONISMO. Le teorie del colore.

IL PUNTISMO-DIVISIONISMO: G. SEURAT: Une baignade a Asnieres; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

P. CEZANNE: I giocatori di carte; Monte S. Victoire (serie).

P. GAUGUIN: Il Cristo giallo; visione dopo il sermone; Orana Maria; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

V. VAN GOGH: i mangiatori di patate; notte stellata; la chiesa di Auvers. Campo di grano con volo di corvi.

U.D.A. DA SVOLGERE ENTRO GIUGNO 2024

UDA N° 7

ART NOVEAU

Caratteristiche. Le varie denominazioni europee e le tematiche generali.

Il design e la sedia Thonet n.14.

BASILE a Palermo. Il Liberty.

GAUDI, modernismo in Spagna: casa Batllo, la Sagrada Familia, parc Guell.

La secessione viennese.

G. KLIMT: ritratto di Adele Bloch Bauer, le tre età delle donne, il bacio.

UDA N° 8

L'ESPRESSIONISMO

E. MUNCH: la fanciulla malata; pubertà; l'urlo.

Il docente

Prof. Giuseppe Principato

Docente: ANNA MARIA MONTANA LAMPO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

SCIENZE NATURALI

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni hanno mostrato un sufficiente interesse per la disciplina ed hanno affrontato gli argomenti proposti dall'insegnante raggiungendo gli obiettivi ciascuno secondo le proprie potenzialità ed inclinazioni. Alcuni elementi si sono distinti per impegno, volontà e risultati conseguiti. Altri alunni hanno mostrato un impegno meno costante, hanno avuto bisogno di maggiori sollecitazioni ma sono riusciti a superare le incertezze elaborative ed espositive. Solo pochi alunni a causa di lacune pregresse, impegno poco adeguato e numerose assenze non hanno raggiunto l'autonomia nello studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, abilità)

❖ CONOSCENZE

Idrocarburi, isomeria, nomenclatura IUPAC, tettonica delle placche.

Nomenclatura chimica e terminologia specifica delle varie discipline

Composti organici e loro reazioni caratteristiche, le placche e i vari tipi di margine.

❖ COMPETENZE

Stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti

Comunicare in modo corretto ed efficace utilizzando il linguaggio specifico

Risolvere situazioni problematiche e applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società futura.

ABILITA'

Utilizzare il linguaggio specifico della Chimica Organica, della Biochimica, Biologia e Scienze della Terra.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lezione frontale e dialogata. Attività laboratoriali multimediali. Ricerca individuale. Esercizi.
- ❖ Libri di testo e altri testi. Appunti. LIM.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Livello individuale di acquisizione di conoscenze, di abilità, di competenze.
Progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Impegno, interesse, partecipazione.
Valutazione formativa e sommativa, utilizzando le griglie concordate in sede di Dipartimento, mediante prove strutturate e semistrustrate, interventi, discussioni e dibattiti guidati. Verifiche orali.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Testi adottati:

Curtis e altri **PERCORSI DI SCIENZE NATURALI** ed ZANICHELLI

Lupia Palmieri-Parotto **#TERRA edizione azzurra** seconda edizione ZANICHELLI

Educazione civica: l'articolo 32 della Costituzione Italiana

UDA 1 Idrocarburi ed isomeria

I COMPOSTI DEL CARBONIO

Il carbonio nei composti organici. Le formule dei composti organici. Come scrivere le formule di struttura. L'ibridazione del carbonio. Gli alcani. Isomeri di struttura. Nomenclatura degli alcani. I cicloalcani. Proprietà fisiche e chimiche degli alcani

La stereoisomeria

Gli alcheni. Nomenclatura e isomeria geometrica. Proprietà fisiche e chimiche.

Gli alchini. Struttura e nomenclatura. Proprietà fisiche e chimiche.

I composti aromatici. Il modello orbitale del benzene.

UDA 2 I composti organici diversi dagli idrocarburi

I gruppi funzionali. Gli alcoli: nomenclatura e classificazione. Proprietà fisiche e chimiche. I fenoli.

Gli eteri

Le aldeidi e i chetoni. Nomenclatura e metodi di preparazione.

Gli acidi carbossilici. Le ammine.

UDA 3 Metabolismo delle biomolecole

Le biomolecole.

UDA 4 La tettonica delle placche

Minerali e rocce

I fenomeni vulcanici

I magmi. Eruzioni ed edifici vulcanici. Vulcanismo effusivo ed esplosivo. Il rischio vulcanico in Italia.

Da svolgere dopo il 15 maggio

I fenomeni sismici

Il modello del rimbalzo elastico. Le onde sismiche. Intensità e magnitudo di un terremoto. I maremoti.

La tettonica delle placche

La struttura interna della terra. Crosta continentale e crosta oceanica. L'isostasia. L'espansione dei fondali oceanici. La teoria di Wegener. Le placche litosferiche. L'orogenesi. I moti convettivi

La docente

Prof.ssa Anna Maria Montana Lampo

RELAZIONE FINALE
LINGUA E CULTURA INGLESE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C Scienze Umane è formata da 28 alunni provenienti da un ambiente socioculturale, nel complesso, eterogeneo.

La classe può essere divisa in gruppi di livello, in base all'interesse, allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche.

Il primo gruppo di alunni abbastanza motivato ha messo in evidenza buone capacità nella comprensione scritta e orale, e nelle competenze linguistiche e comunicative. Un secondo gruppo, con un livello di preparazione discreto, si impegnato durante tutto l'anno scolastico, riuscendo a superare qualche difficoltà iniziale. Solo un numero esiguo di studenti, in possesso di un metodo di studio mnemonico e con impegno alquanto discontinuo, partendo da un livello di competenza linguistica più basso, a causa di frequenti errori nella correttezza morfo-sintattica e nella fluency, non ha ancora raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati e presenta ancora qualche difficoltà nell'esposizione.

Per quanto riguarda il profilo disciplinare, il comportamento è stato corretto, gli atteggiamenti collaborativi e solidali e i rapporti instaurati fra alunni e docente sono stati sereni.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, abilità)

In relazione alla programmazione disciplinare sono stati raggiunti dalla classe, seppure in maniera diversificata, i seguenti obiettivi in termine di conoscenze, abilità e competenze.

CONOSCENZE:

- conoscere e analizzare le caratteristiche dei generi letterari
- inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie
- usare in maniera appropriata la terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario
- leggere e comprendere testi relativi al contesto storico, sociale e letterario
- esprimersi in modo corretto e appropriato, facendo uso di lessico specifico

COMPETENZE:

- saper sostenere una conversazione relativa agli argomenti studiati in modo sufficientemente corretto e con adeguata varietà lessicale, tenendo conto della proprietà nell'uso della lingua (la pronuncia, l'intonazione, la fluency, la correttezza morfo – sintattica);
- saper scrivere risposte a domande aperte in modo corretto e coeso.
- saper cogliere gli aspetti fondamentali dello stile e dei temi di un autore e saperne riferire;
- saper inserire ogni autore nel suo contesto storico e sociale

ABILITA':

- individuare i nuclei fondanti e i processi evolutivi della letteratura straniera;
- riconoscere i generi letterari e le costanti che li caratterizzano;
- effettuare confronti con la letteratura italiana, e con altre discipline;
- utilizzare in maniera proficua il metodo di studio acquisito.

METODI, TEMPI, STRUMENTI

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti si è fatto ricorso ad attività di tipo prevalentemente comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono state usate in varie situazioni. E' stato privilegiato un approccio didattico di carattere comunicativo mirato allo sviluppo armonico ed integrato delle abilità linguistiche esigendo dagli studenti una partecipazione attiva continua all'attività didattica in classe. L'articolazione di ogni unità didattica ha previsto attività volte all'equilibrato sviluppo delle quattro abilità linguistiche comunicative, utilizzando le seguenti modalità: lezione frontale; lavori di coppia/gruppo. Per quanto riguarda le alunne Bes sono stati utilizzati i seguenti strumenti compensativi (schemi e mappe concettuali e le verifiche orali sono state concordate) e misure dispensative (riduzione del carico dei compiti a casa e degli esercizi assegnati nelle verifiche scritte).

Le attività svolte hanno rispettato la suddivisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre.

Libro di testo: Medaglia Cinzia, Time passages compact, Loescher Editore

L'insegnante ha inoltre fornito agli alunni materiale extra di approfondimento e fotocopie da altri libri di testo.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica orali sono state condotte in modo da esaminare sia le capacità espositive sia la conoscenza dei vari contenuti: se il messaggio è risultato coerente e pertinente nel contenuto e la pronuncia, e se le scelte lessicali e sintattiche, la scioltezza nel parlato (fluency) lo abbiano reso comprensibile e non equivocabile.

Tipologia delle verifiche scritte: questionari con risposte chiuse, aperte o a scelta multipla; risposte a quesiti su testi letterari e autori.

La valutazione complessiva ha preso in considerazione tutti gli elementi utili emersi dal comportamento tenuto in classe da ogni alunno: partecipazione assidua e consapevole al dialogo educativo; attenzione e qualità e puntualità nel lavoro svolto; impegno, partecipazione, progressione rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Testo adottato: Medaglia Cinzia, Time passages compact, Loescher Editore

L'insegnante ha inoltre fornito agli alunni materiale extra di approfondimento e fotocopie tratti da altri libri di testo.

The Romantic Age

Historical background; Literary context: towards the age of sensibility; key concepts; Romantic themes; the pre-Romantic poets; the Romantic poets.

William Wordsworth: life- poetry-themes-style-Lyrical Ballads-
"I wondered lonely as a cloud" (summing up).

The Victorian Age

Historical and social background: a period of optimism; Queen Victoria (life). Victorian society; the political parties of the period; workers' rights and Chartism; the railways; the Great Exhibition of works and industry; the beginnings of the United States.

Literary background: the novel; the early and mid-victorians; late victorian novelists.

Charles Dickens: (life-works-style); Dickens's most famous novels; features of Dickens's novels; Dickens's popularity; *Oliver Twist* (plot, themes, style); Poor Law and workhouses; Dickens and Verga; child labour.

Oscar Wilde: (life); Wilde and Aestheticism; a very popular figure; the dandy; *The picture of Dorian Gray*: the plot; the theme of the double; Aestheticism; the Decadents (France, England, Italy- D'Annunzio); Wilde and D'Annunzio.

Robert Louis Stevenson (life); an author of classics; *The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*: the plot; good and evil.

The Age of Anxiety

Up to the First World War. The First World War. The changing face of Great Britain. The Irish question. The Suffragette movement. The Great depression. Decline of the Empire- birth of the Commonwealth. WWII.

Literary Background: Modernism and the novel/The stream of consciousness; direct interior monologue; indirect interior monologue.

James Joyce (life); *Dubliners*; themes in *Dubliners*; "The Dead" (plot, themes and symbol).

Virginia Woolf (life); the Bloomsbury Group; *Mrs Dalloway*; the plot; narrative technique; mind/Woolf's use of time.

Argomenti da svolgere dopo il 15 Maggio:

The war poets

Svevo and Joyce

Orwell

La docente

Prof.ssa Adelina Bonanno

Docente: SCIABICA GIOVANNI

LICEO SCIENTIFICO "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche ed educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Per tanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo. Rispettoso, collaborativi e basati sulla stima reciproca, sono stati i rapporti con l'insegnante. La frequenza in generale è stata costante. Nel complesso sono state soddisfacente le risposte al livello teorico, il fare è stato tradotto nel saper fare, grazie a nozioni sul corretto uso del movimento, in modo

da saper portare a termine l'attività motoria, di saper valutare gli effetti, di esser in grado di capire bene come funziona il nostro corpo.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, abilità, competenze)

In relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento, si ritiene che: conoscenze + abilità = competenze (comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero). Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

Prendere coscienza dei benefici portati dall'attività fisica. Favorire la scoperta delle attitudini personali. Prendere coscienza della propria corporeità, delle proprie qualità motorie e della postura corretta. Acquisire un buon livello di percezione dei propri schemi motori. Padroneggiare gli schemi motori di base. Sviluppare e migliorare le abilità motorie in relazione all'ambiente. Migliorare le qualità fisiche e neuromuscolari, apprendere i principali metodi di allenamento. Conoscere il corpo, saper collegare le funzioni dell'organismo umano all'attività motoria. Acquisire abitudini allo sport come costume di vita. Conoscere le regole dei principali sport di squadra e individuali e dell'Atletica leggera. Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico. Sviluppare qualità morali e sociali. Muoversi nelle varie realtà ambientali in modo corretto e coordinato

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Lezione frontale - lezione dialogata - dibattito in classe- mappe concettuali- lavagna luminosa - pc— libro di testo in versione digitale – attrezzature in dotazione all'istituto (racchette, palloni, ecc..)

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate in modo sistematico, oggettivo e soggettivo. Le verifiche e le osservazioni svolte in palestra o spazi all'aperto e/o in classe tra queste: esercitazioni pratiche; interrogazioni intese come discussioni aperte anche all'intera classe; stesura di schemi e/o mappe concettuali questionari a risposta aperta o chiusa. Per la valutazione si rimanda alle apposite griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

Teoria

I benefici dell'attività fisica.

Le capacità condizionali e allenamento: forza_velocità_resistenza_ mobilità articolare

Struttura della colonna vertebrale. - Abitudini motorie e posturali scorrette

Principali infortuni/traumi sportivi e primo soccorso.

Regole, tecnica e fondamentali dei principali giochi sportivi (il badminton, la pallavolo, l'atletica leggera, il tennis tavolo)

(*) I principi e i valori fondamentali dello sport (Il Fair play per la convivenza civile)

Differenza tra sport aerobici e anaerobici (allenamento)

Promozione della salute

Lo sport ai tempi del fascismo

Pratica

Test pratici sulle capacità condizionali.

Esercizi per l'allenamento delle capacità condizionali (allenamento): forza_velocità_resistenza_ mobilità articolare.

Esercizi di coordinazione neuro- motoria, di equilibrio statico e dinamico, di educazione al ritmo, di coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica e di orientamento spazio-temporale.

Esercizi di potenziamento muscolare senza l'ausilio di attrezzi

Esercizi per allenare l'equilibrio statico e dinamico.

Esercizi di ginnastica respiratoria, esercizi di allungamento muscolare e di rilassamento.

Avviamento alla pratica dei giochi sportivi della pallavolo e badminton: allenamento dei fondamentali, regole e schemi di gioco

Docente

Prof. Giovanni Sciabica

(*) ed. civica

Docente: **MARIA PARELLO**

RELAZIONE FINALE

LICEO SCIENTIFICO "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELIGIONE CATTOLICA

PROFILO DELLA CLASSE V C SU

La classe è costituita da 26 alunni. Tutti provenienti dalla classe precedente e tutti avvalentesi dell'insegnamento della Religione Cattolica. Il gruppo classe risulta unitario e ben coeso. Durante tutto il triennio la classe, ha dimostrato una considerevole crescita del pensiero logico-religioso con contributi rilevanti in merito all'acquisizione ed elaborazione dei contenuti presentati ed elaborati. Tutti hanno partecipato al dialogo educativo raggiungendo conoscenze e competenze disciplinari discrete, alcuni hanno raggiunto risultati ottimali ed altri anche eccellenti. Dal punto di vista comportamentale la classe risulta vivace, matura e responsabile.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- ❖ Approfondire gli interrogativi di senso più rilevanti sulla questione dell'etica.
- ❖ Arricchire il lessico religioso, conoscendone l'origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, vita eterna, amore verso il prossimo...
- ❖ Conoscere e riconoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto coscienza, libertà, verità, dignità della persona...
- ❖ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel mondo contemporaneo.
- ❖ Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiana cattolica, tenendo presente il rinnovamento promosso dal Concilio Ecumenico Vaticano II...
- ❖ Individuare sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo delle nuove tecnologie e modalità di accesso del sapere per la tutela della dignità della persona.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lettura del *libro di testo*, rimandi ai *testi biblici*, lettura e commento dei *documenti del Concilio Vaticano II* e di alcune *encicliche* rilevanti, ascolto e riflessione su alcuni testi di canzoni, articoli di giornali, poesie, riflessioni, ecc., visioni di film, rielaborazione di testi, discussione guidata in classe, ricerca personale, utilizzazione di mappe concettuali,
- ❖ Brainstorming; lavori di gruppo; mappe concettuali; utilizzo di materiale multimediale vario...

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Verifica orale, dibattito guidato, elaborazione di mappe concettuali personali relative ai temi esposti ed analizzati, utilizzo di termini disciplinari specifici, capacità di elaborare gli argomenti svolti con gli apporti delle altre discipline, ecc.

PROGRAMMA DI RELIGINE CATTOLICA

1. UDA Gesù e la Chiesa oggi

Io e l'A/altro

- La ricerca di Dio

- Le domande fondamentali dell'uomo...
 - ...le risposte possibili: la filosofia, la scienza e le religioni
- Da sant'Anselmo per sant'Agostino a san Tommaso
- Dio dove sei?
 - Fede e ragione e confronto.
 - Riflessioni sulla ricerca di Dio a partire dal testo di sant'Agostino "Tardi ti ho amato"
- La coscienza: luogo dove l'uomo si incontra con Dio
- La vita umana e il suo rispetto
 - La vita: dono e promessa
 - La morte considerata nelle varie prospettive: atea, filosofica e cristiana
 - Il fine ultimo dell'uomo
 - Le scelte
- La dignità della persona umana
- Il razzismo... Le Leggi Razziali in Italia nel 1938
- Bullismo e cyberbullismo
- La questione ecologica
- La pena di morte

2. UDA. Gesù Via, Verità e Vita

Il rinnovamento della Chiesa

- La Chiesa dall'età moderna al Concilio Ecumenico Vaticano II
- Gli assolutismi del Novecento
- L'orrore della shoah
- Soluzione alla Questione Romana: i *Patti Lateranensi*
- Il Concordato e la sua Revisione
- Lettura e commento degli artt. 7-8 della Costituzione
- Le Chiese cristiane: cattolici, ortodossi, protestanti e anglicani
- La *Pacem in terris* di Giovanni XXIII
- Il dialogo via per la pace, la giustizia e la collaborazione
- La Chiesa cattolica in dialogo....
 - ❖ ... con i fratelli cristiani: ecumenico
 - ❖ ... con le altre religioni: interreligioso
 - ❖ ... con la scienza: scientifico
 - ❖ ... con l'uomo di buona volontà
 - ❖ ... con l'ateo

Carlo Acutis: l'influencer di Dio, modello per i giovani

La docente
Prof.ssa Maria Parello

24. GRIGLIE PER LA CORREZIONE

GRIGLIE USATE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

(da convertire secondo il nuovo punteggio stabilito per l'esame)

PRIMA PROVA: Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunna/o _____ Classe _____ Data _____

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: -diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) -una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione abbastanza completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (4) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico semplice con ripetizioni e/o improprietà (6) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) - un lessico specifico e per lo più appropriato (12) - un lessico specifico vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale ed un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				Totale/100

PRIMA PROVA: Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidata/o _____ Classe _____ Data _____

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta soltanto in parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 35)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 15		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (9) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - riferimenti culturali scarsi e/o non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche genericità, inesattezza e incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 25)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (3) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (6) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (15)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti. Punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi per lo più adeguati e pertinenti (8) - un ragionamento coerente, costruito con una scelta varia, adeguata e pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico semplice con ripetizioni e/o improprietà (6) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) - un lessico specifico e per lo più appropriato (12) - un lessico specifico vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale ed un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				Totale/100

PRIMA PROVA: Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidata/o _____ Classe _____ Data _____

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Rispetto alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta soltanto in parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corrette e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 35)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 15		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (9) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e superficialità dei riferimenti culturali, con alcuni errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche imprecisione e genericità (12) - buona padronanza e discreto approfondimento dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 25)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (3) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (6) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (15)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento di disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico semplice con ripetizioni e/o improprietà (6) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) - un lessico specifico e per lo più appropriato (12) - un lessico specifico vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale ed un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				Totale/100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE

TIPOLOGIA: ELABORATO

1. Comprensione e rispondenza alla traccia	Punti	
Comprensione e sviluppo insufficienti	0-1	
Comprensione parziale e sviluppo non del tutto pertinente	1,5	
Individuazione corretta del nucleo concettuale e sviluppo pertinente	2	
2. Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale		
Presenza di errori ortografici e/o di numerose improprietà morfosintattiche e lessicali	0-1	
Esposizione per lo più corretta e appropriata nella sintassi e nel lessico	1,5	
Esposizione corretta su informazioni sintatticamente e lessico appropriato	2	
3. Conoscenza degli argomenti trattati		
Conoscenze frammentarie e /o informazioni gravemente scorrette	0,50	
Conoscenze parziali e informazioni non sempre corrette	1	
Conoscenze sufficienti e informazioni sostanzialmente corrette	1,5	
Conoscenze adeguate e informazioni corrette	2	
Conoscenze complete e approfondite	3	
4. Organizzazione logica dell'argomentazione e rielaborazione personale		
Uso non corretto dei passaggi logici; ordine confuso degli argomenti	0-1	
Sviluppo ordinato e lineare, anche se non del tutto personale	1,5	
Presenza di un filo logico chiaro e coerente e di una parziale rielaborazione	2	
Sviluppo coerente e rielaborato in modo personale	3	
Totale	/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE
TIPOLOGIA: QUESITI A RISPOSTA APERTA**

INDICATO RI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenza dei contenuti e pertinenza con la richiesta		
	Completa	1
	Esauriente, pur con qualche imprecisione	0,75
	Parziale	0,50
	Lacunosa	0,25
Articolazione dei contenuti e organizzazione della risposta		
	Rielabora in modo coerente e articolato	1
	Rielabora in modo schematico e coerente	0,75
	Rielabora in modo superficiale e poco coerente	0,50
	Rielabora in modo incompleto	0,25
	VOTO	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

25. DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V C DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Consiglio della classe V C del liceo delle Scienze Umane, composto dai seguenti docenti, in data 10-05-2024 ha approvato all'unanimità il presente documento



Ministero dell'Istruzione e del Merito



LICEO SCIENTIFICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"R. POLITI"

Via Acrone n. 12 – 92100 AGRIGENTO - Tel. / Fax 0922 20535

E-Mail: agpm03000a@istruzione.it - C.F. 80003890847

RESOCONTO ORE SVOLTE PCTO

TRIENNIO 2021-2024

Classe IV Sez. C SCIENZE UMANE

ALLEGATO C

	COGNOME E NOME DEGLI ALUNNI	CARITAS ORE SVOLTE A.S. 2021/2022	CORSO SULLA SICUREZZA	TOTALE 2021/22	RAS FOUNDATION- ITALY PLEASURE AND CULTURE PCTO IN CAMPANIA	F A I	TOTALE 2022/23	FEDERCHIMICA PIATTAFORMA EDUCAZIONE DIGITALE A.S. 2023/24	FIERA UNIVERSI- TARIA ORIENTAS ICILIA PALERMO	ORIENTA MENTO AGORA' MUNDI CONSORZIO UNIVERSITA- RIO AGRIGENTO	TOTALE 2023/24
1	ADAMO ALESSIA	CARITAS 32,5	4	36,5	50	0	86,5	0	5	4	95,5
2	ALONGE FEDERICA	CARITAS 28	4	32	50	0	82	13	5	4	104
3	ARZENA GIORGIA	CARITAS 33	4	37	50	0	87	0	5	4	96

	AVENIA SARAH	CARITAS 33	4	37	50	0	87	0	5	4	96
1	BOTINDARI MARIKA	CARITAS 33	4	37	50	0	87	0	5	4	96
2	BURGIO GIADA	CARITAS 32,5	4	36,5	50	0	86,5	0	5	4	95,5
7	CACCIATORE ILARIA	CARITAS 33	4	37	50	0	87	0	5	4	96
8	CALDARONE BEATRICE	CARITAS 31	4	35	50	0	85	0	5	4	94
9	CAMPANELLA ERIKA	CARITAS 33	4	37	50	0	87	0	5	4	96
10	CATTANO CHRISTIAN	CARITAS 33	4	37	50	0	87	0	5	4	96
11	CONTE CATERINA	CARITAS 33	4	37	50	0	87	0	5	4	96
12	CORDARO GIULIA	CARITAS 32	4	36	50	0	86	0	5	4	95
13	D'URSO GIULIA	CARITAS 29	4	33	50	0	83	13	5	4	105
14	FIANNACA MARTA	CARITAS 31	4	35	50	0	85	0	5	4	94
15	FREGAPANE ESTER	CARITAS 29	4	33	50	0	83	13	5	4	105
16	LA PORTA GABRIELE	CARITAS 28	4	32	50	0	82	13	5	4	104
17	MANIGLIA GIULIA	CARITAS 29	4	33	50	0	83	13	5	4	105
18	MAZZA LORENA	CARITAS 31	4	35	0	45	84	13	5	4	106

19	MENDOLIA ELISA	CARITAS 28	4	32	50	0	82	13	5	4	104
20	MONCADA ERIKA	CARITAS 23	4	27	50	0	77	13	5	4	99
21	NOCERA CHRISTEL	CARITAS 36	4	40	0	40 ,5	84,5	13	5	4	106,5
22	PATTI AURORA	CARITAS 30	4	34	50	0	84	13	5	4	106
23	PIAZZA CHIARA	CARITAS 30	4	34	50	0	84	13	5	4	106
24	RICOTTA SIRIA	CARITAS 26	4	30	0	45	79	13	5	4	101
25	RIZZO DEBORA MARIA	CARITAS 31	4	35	50	0	85	13	0	4	102
26	SALAMONE ALESSANDR A	CARITAS 31	4	35	50	0	85	0	5	4	94
27	SCIAGURA SERENA	CARITAS 31	4	35	50	0	85	0	5	4	94
28	SEVERINO ALESSIA	CARITAS 33	4	37	50	0	87	0	5	4	96

IL TUTOR

MARIA GRAZIA FANTAUZZO

ALLEGATO D

MODULI ORIENTAMENTO	ATTIVITA'	DATA	LUOGO	ORE	MATERIA DOCENTE
MODULO 1 TITOLO: “Parole ed emozioni”. La comunicazione: ascolto, rifletto, rispondo ORE:15	Progetto “Convegno pirandelliano”: Cogliere attraverso la lettura di testi le emozioni che suscitano le parole, riflettere su di esse e saperle usare in contesti diversi.	23 e 24 /10/2023; 14/11/2023 Dal 02 al 06/12/2023	1° momento: in classe con tutta la scolaresca 2° momento: presso Isola delle Femmine (attività organizzate con un gruppo di studenti)	3	Italiano Fantauzzo Maria Grazia
	Attività orientamento/ed. civica: visione del film “C’è ancora domani” di Paola Cortellesi. Ascolto attento dei dialoghi e riflessione sui significati dei termini e dei fatti presentati in prospettiva di un futuro consapevole di persona empatica, rispettosa degli altri, che sa immedesimarsi e provare emozioni.	19/12/2023	Cinema Ciak Agrigento	2	Latino Fantauzzo Maria Grazia

ALLEGATO D

	<p>Come docente accompagnatore al viaggio di istruzione, l'insegnante in vari contesti ha avuto modo di approfondire con la classe l'importanza della comunicazione e del controllo delle emozioni.</p>	<p>Dal 20 al 24/01/2024</p>	<p>Spagna (Barcellona)</p>	<p>5</p>	<p>Filosofia Rizzeri Graziella</p>
	<p>V.d. latino</p>	<p>19/12/2023</p>	<p>Cinema Ciak Agrigento</p>		<p>Storia Fantauzzo Maria Grazia</p>
	<p>La teoria della comunicazione elaborata da Roman Jakobson e la funzione del linguaggio</p>	<p>12/01/2024</p>	<p>Circle time in classe</p>	<p>2</p>	<p>Scienze Umane Diliberto Calogera</p>
	<p>Enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco. Riflessioni sulla condivisione, solidarietà e aiuto del più debole</p> <p>La "Pacem in terris" di Giovanni XXIII. Riflessioni sul dialogo via per la pace.</p>	<p>24/04/2024</p> <p>08/05/2024</p>	<p>Aula</p>	<p>2</p>	<p>Religione Parello Maria</p>

ALLEGATO D

	Lettura, traduzione e comprensione di un brano tratto dal romanzo "About a boy" di Nick Hornby.	09/05/2024- 15/05/2024	Aula	2	Lingua Inglese Bonanno Adelina
<p>MODULO 2</p> <p>TITOLO:</p> <p>"Verso il futuro".</p> <p>Prendiamo in mano il nostro futuro con consapevolezza</p> <p>ORE: 15</p>	- Orientamento Agorà Mundi Consorzio universitario	16/01/2024	Università di Palermo	4	Filosofia Rizzeri Graziella
	Orientarsi nel proprio territorio	18/12/2023	Per le vie agrigentine		Fisica Cardella Carmelina
	Lettura dell'articolo: I mestieri del futuro? Digitali e "manuali": i sei consigli per orientarsi al meglio	04/03/24	Aula	2	Scienze Naturali Montana Lampo Anna Maria
	I mestieri del futuro? Ricerche sul web	25/03/24	Aula		
				2	Scienze Motorie Sciabica Giovanni

ALLEGATO D

	<ul style="list-style-type: none"> - “Orienta Sicilia”: Gli alunni sono stati guidati presso il proprio futuro universitario - Mostra street art (opere di BanKsy) 	<p>16/11/2024</p> <p>06/12/2023</p>	<p>Agrigento</p> <p>Palazzo Trinacria Palermo</p>	<p>5</p> <p>5</p>	<p>Storia dell’arte</p> <p>Principato Giuseppe</p>
	<p>Conoscere il territorio per salvaguardare il futuro: Percorso conoscitivo delle bellezze architettoniche del territorio.</p> <p>I luoghi individuati per la visita sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Stazione Centrale. - Porta di Ponte. - Il Monastero di Santo Spirito e la Chiesa di San Francesco. - La via Atenea fino al Circolo Empedocleo. - Piazza Luigi Pirandello (Piazza Municipio e la chiesa di San Domenico). 	<p>18/12/2023</p>	<p>Per le vie agrigentine</p>	<p>4</p>	<p>Matematica</p> <p>Cardella Carmelina</p>



**LICEO DELLE SCIENZE UMANE e LICEO SCIENTIFICO
"R. POLITI"
VIA ACRONE, 12 92100 AGRIGENTO
TEL.0922 29221 0922 20535**

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2

CLASSE V C

INDIRIZZO: Scienze Umane

COORDINATRICE: Prof.ssa Maria Grazia Fantauzzo

SOMMARIO

1. Presentazione dell'Istituto e informazioni di carattere generale	pag 3
2. Profilo dell'indirizzo	pag 4
3. Piano di studi liceo Scienze Umane	pag 5
4. Componenti Consiglio di Classe nel triennio	pag 6
5. Presentazione della classe	pag 7
6. Attività curriculari ed extracurricolari	pag 8
7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	pag 8
8. Percorsi di didattica orientativa	pag 11
9. Insegnamento dell'educazione civica	pag 13
10. Obiettivi generali (educativi e formativi) relativi all'indirizzo	pag 16
11. Obiettivi trasversali	pag 17
12. Obiettivi generali (durante l'anno scolastico)	pag 17
13. Strategie educative e didattiche	pag 19
14. Metodologie didattiche	pag 20
15. Criteri di misurazione e di valutazione del profitto	pag 22
16. Valutazione e attribuzione del voto di comportamento	pag 26
17. Criteri di attribuzione del credito scolastico	pag 29
18. Mancata attivazione di una disciplina non linguistica (DNL)	pag 30
19. Alunni DSA e DVA	pag 30
20. Libri di testo adottati	pag 31
21. Percorsi interdisciplinari	pag 32
22. Consuntivo delle attività disciplinari	pag 33
23. Elenco Allegati vari	pag 33
24. Griglie per la correzione	pag 69
25. Deliberazione del Consiglio di Classe	pag 74

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il nostro Istituto nasce nel 1863 ad Agrigento come “Regia Scuola Normale” in quanto ubbidiva alle nuove norme pedagogiche predisposte per l’abilitazione all’insegnamento e quasi subito è intitolato a Raffaello Politi, artista siracusano che influì a diffondere il gusto delle belle arti ad Agrigento. Nel 1923, a seguito della riforma attuata dal Ministro Gentile, diventa “Regio Istituto Magistrale”, e dai primi anni cinquanta ha sede negli attuali locali di via Acrone. Dall’anno scolastico 2001-02 il Magistrale tradizionale non esiste più, sostituito dal Liceo Socio-Psico-Pedagogico, una nuova scuola al passo con i tempi di indirizzo quinquennale che permette, a differenza dell’altra, l’accesso a tutte le facoltà universitarie colmando così un grave vuoto nella offerta formativa del territorio. Altresì, per soddisfare le esigenze dell’utenza, dal 2004-2005 il Liceo “R. Politi” diventa polivalente avviando l’indirizzo di Liceo Scientifico tradizionale. A seguito del D.P.R. del 15 marzo 2010 di riforma degli istituti di istruzione secondaria, un Liceo di nuova istituzione, ovvero il nostro Liceo delle Scienze Umane, gradualmente è andato sostituendosi al Liceo Socio-Psico-Pedagogico raccogliendone, comunque, l’eredità col fine di coniugare tradizione e modernità per una completa formazione culturale sempre di stampo liceale.

L’Istituto, nella sua fattispecie, rappresenta un’ importante risorsa per Agrigento e la sua provincia: ogni corso sviluppa infatti percorsi di attività educativo-formative e di ricerca che consentono di armonizzare l’area classico-umanistica con quella scientifica permettendo agli allievi di affrontare ogni tipo di facoltà universitaria; vengono offerti agli studenti anche tramite progetti elaborati in collaborazione con Enti ed Associazioni presenti nel territorio strumenti metodologici, conoscenze e abilità indispensabili per affrontare, da protagonisti, gli innumerevoli bisogni di una società in continua evoluzione.

La scuola risulta bene inserita nel contesto territoriale in quanto si rapporta con le numerose realtà locali che offrono anch’esse stimoli culturali e di socializzazione quali le biblioteche, i teatri, i centri sportivi, le parrocchie dove gli studenti possono rafforzare le esperienze scolastiche. In questo modo si pone come importante e necessaria mediatrice delle diverse istanze socio-culturali del contesto agrigentino, accogliendo, inserendo e orientando gli alunni con percorsi mirati, cercando di prevenire o limitare situazioni di disagio e di dispersione scolastica. In particolare, cerca di attenuare il disagio del pendolarismo che interessa molti allievi, dato che la popolazione scolastica proviene non solo dalla città ma anche da comuni della provincia (litorale ed entroterra), tramite la flessibilità delle attività curricolari ed extracurricolari.

INDIRIZZI DEL LICEO “RAFFAELLO POLITI”

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Con decreto, n° 35 dell’11 gennaio 2017, dell’Assessorato dell’Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana, è stato attivato, a partire dall’a. sc. 2017/18, presso il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane “R. Politi” di Agrigento il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

- Inoltre per il triennio dell'indirizzo scientifico tradizionale e per l'opzione scienze applicate, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, è stato attivato il **Progetto Nazionale Biologia con Curvatura Biomedica** con cadenza settimanale.
- Liceo Scientifico STEM: Attivato a partire dall' a.s. 2023-2024. Il Liceo Scientifico STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), acronimo che indica i curricula scolastici che privilegiano lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche in un contesto di studi anche umanistici e artistici, si propone come un percorso di studio che fornisce una solida preparazione di base ponendosi contestualmente l'obiettivo di stimolare gli studenti, attraverso un lavoro cooperativo laboratoriale di ricerca e di studio che vede coinvolte le materie STEM in uno approccio trasversale insieme alle più tradizionali attività didattiche disciplinari. STEM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione e aiuta a promuovere l'amore per l'apprendimento.
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale

La formazione liceale, comune a tutti gli indirizzi, si caratterizza per la valenza formativa che consente l'acquisizione di metodi di studio trasferibili, di abilità logico-comunicative, di quadri di riferimento che contribuiscono a potenziare lo sviluppo autonomo delle capacità degli studenti.

Essa mira alla preparazione di figure flessibili e polivalenti, capaci di specializzarsi di volta in volta adattandosi al mercato del lavoro: le nuove professioni infatti, specialmente nel terziario avanzato, richiedono creatività, flessibilità, capacità di organizzazione, un buon bagaglio di conoscenze e chiarezza comunicativa, caratteristiche peculiari della formazione umanistica. La scuola, nella sua programmazione educativa, intende anche stabilire un *continuum* nel processo formativo iniziato nella scuola media dell'obbligo, perché gli allievi possano sviluppare al meglio le loro attitudini e raggiungere autonomia di apprendimento e coscienza critica. Pur servendosi di strumenti diversi, gli indirizzi perseguono la medesima finalità formativa e concorrono, nella varietà dei loro specifici contenuti e metodologie, all'acquisizione di un'organica conoscenza del nostro patrimonio culturale.

2. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il **Liceo delle Scienze Umane**, che costituisce una novità nell'ambito della riforma Gelmini e, di fatto, sostituisce il Liceo Socio-Psico-Pedagogico, approfondisce le discipline collegate alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della Filosofia e delle Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia).

Il piano di studi di questo indirizzo, non tralasciando lo studio quinquennale di una lingua straniera, consente allo studente la maturazione delle competenze necessarie per cogliere la complessità dei processi formativi, assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane e fornisce una preparazione culturale completa per seguire qualsiasi tipo di indirizzo universitario. Inoltre, contribuisce a costruire una professionalità di base che può rivelarsi utile per attività rivolte al sociale, con prevalenti valenze formative, riferite a fenomeni educativi.

Le varie discipline umanistiche e scientifiche con il loro programma, consentono il raggiungimento della piena maturità culturale, sociale e morale, lo sviluppo dello spirito critico e del senso di

responsabilità ed acquisizione della capacità di analizzare la realtà nella sua complessità. Le discipline afferenti alle aree delle scienze umane arricchiscono la cultura generale offerta dall'indirizzo: la pedagogia e la psicologia garantiscono orientamenti all'interno della totalità dei problemi educativi nell'ambito dell'età evolutiva; la sociologia, oltre a fornire competenze specifiche, favorisce anche la comprensione dei problemi riguardanti il territorio, il mondo del lavoro; l'antropologia fornisce gli elementi che ci consentono di conoscere la nostra storia evolutiva.

In definitiva il corso orienta verso le attività rivolte al sociale, in prevalenza verso quelle educative, con particolare riferimento alla comprensione delle tematiche proprie della professione docente per cui risulta legittima e naturale l'aspirazione a proseguire gli studi nella Facoltà di Scienze della Formazione; da questo punto di vista il corso è l'erede di quello tradizionale dell'Istituto Magistrale. Inoltre la cura della lingua straniera e del linguaggio artistico permettono un pieno accordo con la dimensione europea, ormai assunta dal mercato del lavoro, e con aspirazioni artistiche che possono essere approfondite tramite l'iscrizione ad appositi corsi.

3. PIANO DI STUDI LICEO SCIENZE UMANE

Materie	Liceo scienze umane				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
	ore sett.	ore sett.	ore sett.	ore sett.	Ore sett.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	-	-	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica**	3	3	2	2	2

Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

* 1° e 2° anno: Pedagogia e Psicologia. 3° e 4°anno: Pedagogia, Psicologia, Antropologia e Sociologia. 5° anno: Pedagogia, Antropologia e Sociologia.

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	Docente	Anni Continuità Didattica
Religione	Parello Maria	3° - 4° - 5°
Italiano-Latino-Storia	Fantauzzo Maria Grazia	3° - 4° - 5°
Inglese	Bonanno Adelina	3° - 4° - 5°
Filosofia	Rizzeri Graziella	5°
Scienze Umane	Diliberto Calogera	5°
Matematica e Fisica	Cardella Carmelina	3° - 4° - 5°
Scienze Naturali	Montana Lampo Anna Maria	1° - 2° - 3° - 4° - 5°
Storia dell'Arte	Principato Giuseppe	3° - 4° - 5°
Scienze motorie	Sciabica Giovanni	5°

MATERIE PER LE QUALI SONO STATI DESIGNATI COMMISSARI ESTERNI

Matematica, Inglese, Scienze Umane

MATERIE PER LE QUALI SONO STATI DESIGNATI COMMISSARI INTERNI

Italiano, Scienze Naturali, Scienze Motorie

INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21-03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323- Indicazioni operative" All. 1), il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V C S.U. è composta da ventotto allievi che provengono dalla precedente IV C dello stesso indirizzo di cui due DSA.

Il percorso di studio dei ragazzi è stato pressoché regolare sebbene non sempre sia stata assicurata la continuità didattica degli insegnanti nel corso del triennio e, in particolar modo, nell'ultimo anno. I docenti, in compenso, hanno lavorato in sinergia, concordi nel portare avanti un lavoro teso verso il conseguimento di comuni obiettivi trasversali, al fine della formazione educativa, nel pieno rispetto delle diversità individuali, socio-culturali, e in modo da orientare gli alunni all'utilizzo di un metodo di studio efficace e produttivo, incoraggiandoli ad una partecipazione sempre più attiva e fattiva. Si sono, altresì, adoperati con stimoli quali incoraggiamenti, sollecitazioni e strategie didattiche varie a portare avanti un programma ricco di contenuti disciplinari in linea con le Indicazioni Nazionali, e anche stimolante, volto all'acquisizione di specifiche conoscenze, capacità e competenze. A tale scopo ogni docente, nel contesto della propria disciplina, ha operato in modo da favorire e potenziare le capacità logico-cognitive e analitiche, le capacità argomentative e critiche, di interpretazione e rielaborazione, la formazione di una sensibilità estetica e la maturazione della personalità di ogni studente.

Di estrazione socio-culturale media, gli allievi si caratterizzano per la loro eterogeneità intesa in termini di potenzialità cognitive e di esposizione, interesse, concentrazione, partecipazione al dialogo educativo, motivazione all'apprendimento, metodo di lavoro.

Volendo dare una presentazione più aderente possibile alla realtà della classe è necessario suddividere la stessa in tre gruppi di livello. Il primo si caratterizza per la sua positività dato che si compone di allievi che hanno saputo usare al meglio le personali doti intellettive al fine di conseguire, nel complesso, un soddisfacente livello di preparazione; essi si sono distinti, peraltro, per il costante impegno riscontrato e per la voglia di apprendere nuovi contenuti disciplinari, al fine di arricchire il proprio bagaglio culturale in prospettiva del proseguo degli studi in un contesto universitario. Il secondo gruppo è formato da quegli alunni che, supportato dai docenti per consolidare le capacità di rielaborazione, ha seguito le attività con profitto discreto o sufficiente; infine, un modesto gruppo che ha lavorato in modo discontinuo pur avendone le capacità, presenta delle competenze acquisite in maniera essenziale e a causa di carenze nella formazione di base e di una motivazione fragile, mostra competenze incerte in particolare nelle materie scientifiche per difficoltà incontrate nel processo di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno assunto un atteggiamento sempre corretto e sin dal primo anno del triennio si è instaurato un sereno clima di dialogo che ha consentito il processo di aggregazione e coinvolgimento.

Nel corso di questi anni non sono mancati, per i discenti che hanno riportato debiti formativi, sostegni di vario tipo e/o individualizzati da parte dei docenti, per promuovere un impegno efficiente e motivato e una conoscenza più corretta dei contenuti.

6. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

Nel corso del triennio sono state effettuate diverse uscite didattiche, tra cui si segnalano le seguenti:

- A.S. 2021/2022: viaggio a Siracusa e partecipazione agli spettacoli delle Tragedie greche
- A.S. 2022/2023: viaggio/PCTO presso gli scavi di Pompei.
- A.S. 2023/24: viaggio di istruzione a Barcellona.

La classe ha inoltre partecipato nel corrente anno scolastico alle seguenti iniziative didattiche:

- Celebrazione eucaristica in preparazione del Santo Natale
- Celebrazione eucaristica in preparazione della Santa Pasqua
- Partecipazione alle attività svolte in occasione del Giorno della Memoria tra cui visione di un film al cinema
- Partecipazione alle attività di orientamento universitario
- Partecipazione al torneo di pallacanestro presso il Palamoncada di Porto Empedocle
- Partecipazione al progetto “Convegno Internazionale Pirandelliano” presso Isola delle Femmine (un gruppo di alunni)
- Partecipazione alla mostra dell’artista Banksy a Palermo
- Cinema: visione dei film “Io Capitano, C’è ancora domani, One Life”
- Fiera Universitaria Orienta Sicilia Palermo

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO (PCTO)

Il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane “R. Politi” di Agrigento ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di Istituzioni, Enti, Imprese ed Associazioni, per offrire “percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento” attraverso cui gli studenti possano effettuare esperienze di avvicinamento ad ambiti professionali in linea con gli studi svolti, maturando anche un proprio orientamento in ambito universitario e garantendo la piena inclusione degli allievi BES.

Il Liceo “Politi” integra, in modo organico, nella propria offerta formativa, “percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento ed ha ritenuto di interpretare gli spazi di autonomia e libertà di progettazione, riconosciuti dalla Legge, individuando le seguenti macro aree nella quali collocare i singoli progetti:

- ❖ Area scientifica
- ❖ Area umanistica (intesa anche come conoscenza del patrimonio culturale)
- ❖ Area della cittadinanza e costituzione

❖ Area informatica-economica (creazione d'impresa)

La documentazione puntuale dei PCTO svolti dalla classe è allegata al presente documento (Allegato C), qui si offre una tabella riassuntiva:

Quadro riepilogativo dei progetti/attività svolti dalla classe:

Anno	Progetto/attività	Ore
Terzo anno	● Caritas	36
	● Corso sulla sicurezza	4
Quarto anno	● RAS FOUNDATION-ITALY PLEASURE AND CULTURE	50
	● FAI (per gli alunni assenti alla precedente iniziativa)	45
Quinto anno	● Federchimica piattaforma educazione digitale	13
	● Fiera Universitaria OrientaSicilia Palermo	5
	● Orientamento Agorà Mundi Consorzio universitario Agrigento	4

COMPETENZE IN USCITA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le seguenti competenze disciplinari, interdisciplinari e “di cittadinanza” hanno contribuito alla realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

- ❖ Competenza di comunicazione: sia ricettiva che produttiva, contestuale all'insegnamento dell'Italiano e della lingua straniera, che investe comunque tutte le discipline, e anche l'informatica, dal momento che il medium digitale è ormai dominante nella comunicazione. Tale ambito comprende le attività di scrittura, secondo i modelli della cosiddetta scrittura professionale, anche nella versione digitale, e l'uso del linguaggio tecnico-professionale.
- ❖ Competenza di cittadinanza: rispetto delle norme della convivenza sociale e civica; rispetto delle regole e dei tempi in azienda; spirito di iniziativa e intraprendenza; organizzazione, funzionalità, correttezza; tempi di realizzazione delle consegne; consapevolezza ed espressione culturale; ricerca e gestione delle informazioni; capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto.
- ❖ Problem solving: competenza conseguita anche grazie al metodo delle discipline scientifiche (Matematica, Fisica e Scienze), ma anche attraverso lo studio del Latino per l'attività di traduzione.
- ❖ Capacità di operare collegamenti e relazioni: grazie al contributo di discipline come quelle letterarie e linguistiche (Storia, Filosofia, Inglese e Latino) e scientifiche (Matematica, Fisica, e Scienze)

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di negoziare Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di mantenersi resilienti Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> Creatività e immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma Capacità di mantenere il ritmo dell'attività Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

I percorsi, svolti dagli allievi, sono stati presentati, discussi ed analizzati in classe. Questo ha permesso al tutor di riferimento di poter analizzare non solo l'apprendimento individuale ma anche il processo di apprendimento del singolo all'interno del gruppo in formazione. Nello specifico sono state adottate le seguenti modalità di accertamento e valutazione delle competenze acquisite:

- Discussioni collettive in itinere e a fine percorso
- Relazioni finali
- Analisi di casi
- Problem solving etc.
- Questionari di valutazione e autovalutazione
- Certificazione delle competenze

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- il rispetto del progetto formativo;
- il grado di possesso delle competenze acquisite in base agli obiettivi concordati;
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive;
- le schede di valutazione rilasciate dagli Enti in cui gli alunni hanno svolto il loro percorso;
- l'autovalutazione dello studente.

RISPONDEZZA DEI PROGETTI ALLE PRIORITA' INDICATE NEL RAV

L'attuazione dei progetti ha determinato i seguenti risultati:

- ulteriore apertura all'innovazione nella formazione "umanistica", arricchita da esperienze laboratoriali e da approcci miranti a superare la separazione tra sfera umanistica e sfera tecnico-scientifica;
- creazione di ambienti di apprendimento interattivi e dinamici in grado di essere adattati e trasferiti quali "buone pratiche" in altri contesti da docenti sensibili e disponibili all'innovazione;
- potenziamento dell'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla certificazione delle competenze con effetto feedback sulla progettazione didattica curricolare.

8. PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Secondo quanto previsto dal Ministero dell'Istruzione e del merito in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Consiglio di classe ha programmato l'introduzione in moduli di orientamento di 30 ore annue, al fine di incentivare l'innalzamento dei livelli di istruzione. Secondo le Linee guida per l'orientamento, dall'a.s. 2023/24 sono state introdotte, per le scuole secondarie, almeno 30 ore di orientamento, anche extracurricolari, per ogni anno scolastico, per il biennio e per il triennio della scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di consentire agli studenti di:

- a) Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;

- d) Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili, nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Il Consiglio di classe ha proposto ed affrontato lo svolgimento di due percorsi interdisciplinari di orientamento:

1. “Verso il futuro. Prendiamo in mano il nostro futuro con consapevolezza” (15 ore): percorso di presentazione dell’offerta universitaria, della formazione presso gli Its e presso le altre agenzie formative, degli studi e carriere professionali nelle discipline Stem, delle professioni militari, per guidare gli alunni nel processo di orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale;
2. “Parole ed emozioni. La comunicazione: ascolto, rifletto, rispondo” (15 ore): percorso realizzato con proposte di lettura e analisi di testi letterari e non letterari, confronto tra testi della tradizione letteraria e testi contemporanei, lettura di testi in lingua inglese, lettura di testi scientifici, visione di opere cinematografiche con successiva attività di recensione e dibattito, per realizzare nello studente la consapevolezza nella fruizione di testi appartenenti a generi letterari differenti, di testi letterari e non letterari, anche di contenuto scientifico, per educare alla lettura come incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative.

TABELLA SINTETICA (Si allega la tabella completa: Allegato D)

MODULI	ATTIVITA’	MATERIA DOCENTE
TITOLO: Parole ed emozioni. La comunicazione: ascolto, rifletto, rispondo ORE: 15	Progetto “Convegno pirandelliano”: Cogliere attraverso la lettura di testi le emozioni che suscitano le parole, riflettere su di esse e saperle usare in contesti diversi.	Prof.ssa Fantauzzo Maria Grazia Italiano
	Lettura, traduzione e comprensione di un brano tratto dal romanzo “About a boy” di Nick Hornby.	Prof.ssa Bonanno Adelina Inglese
	Visione del film “C’è ancora domani” di Paola Cortellesi al cinema. Ascolto attento dei dialoghi e riflessione sui significati dei termini e dei fatti presentati in prospettiva di un futuro consapevole di persona empatica, rispettosa degli altri, che sa immedesimarsi e provare emozioni.	Prof.ssa Fantauzzo Latino Storia

	Viaggio d'Istruzione a Barcellona: come docente accompagnatore al viaggio di istruzione, l'insegnante in vari contesti ha avuto modo di approfondire con la classe l'importanza della comunicazione e del controllo delle emozioni.	Filosofia Prof.ssa Rizzeri
	La teoria della comunicazione elaborata da Roman Jakobson e la funzione del linguaggio.	Scienze Umane Diliberto Calogera
	Enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco. Riflessioni sulla condivisione, solidarietà e aiuto del più debole La "Pacem in terris" di Giovanni XXIII. Riflessioni sul dialogo via per la pace.	Religione Parello Maria
TITOLO: Verso il futuro. Prendiamo in mano il nostro futuro con consapevolezza ORE: 15	- Lettura dell'articolo: I mestieri del futuro? Digitali e "manuali": i sei consigli per orientarsi al meglio. - I mestieri del futuro? Ricerche sul web	Prof.ssa Montana Lampo Anna Maria Scienze naturali
	- OrientaSicilia Attività di orientamento in uscita, Fiera per l'Orientamento Scolastico Universitario - Mostra street art (Banksy)	Prof. Principato Storia dell'arte
	Attività di orientamento in uscita presso l'Università di Agrigento	Filosofia Prof.ssa Rizzeri
	Conoscere il territorio per salvaguardare il futuro: Percorso conoscitivo delle bellezze architettoniche del territorio.	Prof.ssa Cardella Matematica e fisica

9. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Facendo seguito alla legge del 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si rendono note le disposizioni dell'Istituto in merito all'aggiornamento del curriculum e alla programmazione delle attività.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Pertanto ogni singolo Consiglio di Classe ha avuto cura di sviluppare un'unità di apprendimento interdisciplinare. Per le classi quinte i nuclei concettuali hanno riguardato:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

La Costituzione rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Per le classi quinte, i docenti Coordinatori sono individuati come referenti di classe per l'insegnamento dell'educazione civica e curano la progettazione e stesura dell'U.d.A. monitorandone altresì il corretto svolgimento nel corso dell'anno.

In sede di scrutinio, il docente Coordinatore formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione desunta dalla media dei voti delle valutazioni dei docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

CLASSI QUINTE**PROSPETTO 5° ANNO - LICEO SCIENZE UMANE**

MATERIE	ORE ANNUALI	UDA Tematica: La Costituzione Italiana Titolo: Essere cittadini italiani ed europei
ITALIANO	3	Esaltazione e condanna della guerra nella letteratura del Novecento riflessione sull'art. 11 della Costituzione
LATINO	1	La Costituzione romana: il cursus honorum e il ruolo del civis
STORIA	1	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana - Le due Costituzioni a confronto
LINGUA STRANIERA	3	United Kingdom; parliament and government
MATEMATICA	2	Modelli matematici per i cittadini
FISICA	1	Come i grandi fisici hanno cambiato la storia del mondo
SCIENZE NATURALI	2	Art. 32. Cost. – L'importanza delle vaccinazioni

SCIENZE UMANE	3	Lo status e il ruolo nella società
SCIENZE MOTORIE	2	Alleniamoci al fair play: utilizzare le regole sportive
FILOSOFIA	2	Il lavoro e lo sfruttamento nelle sue diverse forme
STORIA DELL'ARTE	2	Conservazione e tutela dei BB. CC. AA. nella Carta Costituzionale italiana
RELIGIONE	1	Dai Patti Lateranensi all'accordo di revisione Artt.7 e 8 Costituzione
Prof. Fanara Fabrizio (docente di diritto)	Ore rimanenti	- Diritti fondamentali dall'art. 1 all'art. 12 della Costituzione - Cenni sui Diritti e Doveri - Ordinamento dello Stato italiano

TOTALE 33 ORE ANNUALI

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze e abilità

Conoscenze

- Conoscere elementi storico culturali ed espressivi della comunità nazionale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva;
- Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana, confrontare il suo dettato con la realtà, farne esperienza, applicandola nella quotidianità;
- Riconoscersi come persona, studente, cittadino;
- Accettare e valorizzare le differenze. Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare
- conoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà. valore delle regole comuni per la convivenza civile. Riflettere sul valore della propria persona come corpo, emozioni e pensieri.
- Riconoscere il diritto alla salute.
- Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme.
- Capacità di affrontare temi inerenti alla vita sociale;
- Capacità di individuare la natura, i caratteri e le funzioni dei principali organi costituzionali;
- Capacità di effettuare una valutazione critica dell'attuale assetto costituzionale
- Capacità di risolvere semplici situazioni problematiche applicando le norme adeguate

Abilità

- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano;
- Analizzare situazioni di carattere giuridico individuandone gli elementi, le caratteristiche, i tipi e i rapporti di interazione;
- Individuare il nesso causa –effetto tra fenomeni e stabilirne le connessioni;
- Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e fonti di informazione giuridica;
- Cogliere le coerenze all'interno dei procedimenti;
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo.

10. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) RELATIVI ALL'INDIRIZZO

Gli allievi sono stati orientati verso l'acquisizione di positive capacità relazionali nei rapporti interpersonali e con i docenti, responsabilizzati nell'assunzione del proprio ruolo nel contesto classe e guidati al raggiungimento di obiettivi distinti in termini di **conoscenze**, **competenze** e **capacità** che sono stati raggiunti secondo livelli differenziati:

CONOSCENZE

- Conoscere e acquisire i contenuti disciplinari
- Conoscere la terminologia specifica delle singole discipline
- Conoscere e comprendere i problemi dell'ambiente
- Conoscere la complessità della realtà storica dell' uomo, vista nei principali avvenimenti che hanno segnato il farsi della realtà sociale attuale
- Conoscere le problematiche sociali e politiche
- Conoscenze e uso della lingua straniera
- Conoscere i fondamenti del pensiero filosofico e scientifico
- Conoscere e valorizzare la cultura classica articolata nei valori dell' *umanitas*
- Conoscere le principali correnti letterarie e artistiche, con particolare riferimento allo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali

COMPETENZE

- Acquisire capacità di osservazione, di analisi, di riflessione, di estrapolazione, logiche e di sintesi
- Acquisire senso critico e autonomia di giudizio
- Esprimersi in modo chiaro, utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline
- Saper produrre testi orali e scritti in lingua italiana e straniera
- Leggere e comprendere testi in lingua latina riconoscendo gli aspetti fondamentali della cultura classica
- Analizzare la grammatica visiva relativa all'opera d'arte, riconoscendone le coordinate storico-culturali

- Conseguire capacità di comprensione dei testi, individuarne i punti fondamentali e rielaborare il materiale di studio
- Cogliere la complessità della realtà storica individuando persistenze e mutamenti
- Sviluppare la capacità di leggere i diversi aspetti del territorio
- Acquisire i metodi della ricerca socio-psico-pedagogica
- Acquisire il metodo scientifico; i principi, i metodi della matematica e delle scienze
- Problematizzare ed interiorizzare le conoscenze
- Effettuare adeguati collegamenti tra argomenti della stessa disciplina e di discipline diverse
- Stabilire connessioni fra causa ed effetto
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali
- Potenziare le capacità analitiche ed intellettive
- Saper trarre dai contenuti studiati lezioni di vita
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi, modificando le proprie conoscenze
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano
- Analizzare situazioni di carattere giuridico individuandone gli elementi, le caratteristiche, i tipi e i rapporti di interazione
- Individuare il nesso causa – effetto tra fenomeni e stabilirne le connessioni
- Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e fonti di informazione giuridica
- Cogliere le coerenze all'interno dei procedimenti
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo

OBIETTIVI EDUCATIVO-FORMATIVI

- Promuovere il pieno sviluppo della personalità dello studente, la motivazione allo studio e la capacità di collaborazione
- Favorire la consapevolezza dei progressi acquisiti
- Acquisire il senso di rispetto della legalità, il senso di solidarietà e tolleranza con conseguente maturazione di atteggiamenti e comportamenti responsabili
- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti;
- Sviluppare l'interesse per la lettura e la disponibilità all'aggiornamento delle proprie conoscenze
- Avvalersi di un metodo di studio adeguato
- Aprirsi alle problematiche socio-psicologiche
- Saper rifiutare stereotipi e pregiudizi
- Utilizzare e sviluppare la creatività
- Instaurare rapporti interpersonali corretti fondati sul rispetto reciproco, partecipare a colloqui e dibattiti, ascoltando ed intervenendo
- Avere stima verso se stessi e verso i compagni
- Orientare gli studenti affinché possano attuare scelte consapevoli per il mondo del lavoro o per gli studi universitari

11. OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali individuati in sede di programmazione annuale dai docenti sono:

- Saper comprendere e riportare contenuti di argomenti anche articolati e complessi
- Saper esporre in forma corretta utilizzando microlinguaggi adeguati
- Saper operare collegamenti e confronti per quanto attiene i contenuti delle singole discipline
- Saper operare collegamenti e confronti rispetto a contenuti tratti in discipline diverse

Percorso affrontato durante quest'anno scolastico

12. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

I docenti, nell'ambito del dialogo educativo, in linea con le indicazioni ministeriali sugli obiettivi di apprendimento del D.M. 7 ottobre 2010 n. 211, hanno mirato alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, attraverso il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti dell'attività formati

- ❖ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ❖ la pratica dei metodi d'indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ❖ l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, storici, filosofici, scientifici, saggistici e d'interpretazione di opere d'arte;
- ❖ lo sviluppo di una cultura della legalità e del responsabile rispetto dei principi di convivenza civile e democratica;
- ❖ l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- ❖ la pratica dell'argomentazione e del confronto critico e dialogico;
- ❖ la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ❖ l'uso di strumenti informatici e multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Ciascuna disciplina – con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – ha contribuito ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici.

Sono stati raggiunti i seguenti risultati di apprendimento trasversali:

- 1. Area metodologica:** acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che ha consentito di condurre ricerche e approfondimenti personali, e che permetterà di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione degli studi liceali, e di potersi aggiornare lungo tutto l'arco della propria vita; acquisizione in modo adeguato delle conoscenze, delle competenze e abilità relative alle varie discipline in una prospettiva organica e interdisciplinare, sapendo cogliere le interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; sviluppo dell'attitudine all'autovalutazione.
- 2. Area logico-argomentativa:** sviluppo di una riflessione personale, del giudizio

critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, capacità di argomentare una tesi e di comprendere e valutare criticamente le argomentazioni altrui; acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare problemi e a ricercare e individuare possibili soluzioni; capacità di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. **Area linguistica e comunicativa**: padronanza della lingua italiana, della scrittura in tutti i suoi aspetti; competenze relative alla lettura, analisi e comprensione di testi complessi di diversa natura, in rapporto alla loro tipologia e al relativo contesto storico e culturale; cura dell'esposizione orale adattata ai diversi contesti; capacità di riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche; capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;
3. **Area storico-umanistica**: conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa; consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini e consolidamento dei valori della solidarietà, della legalità, del confronto dialogico costruttivo e della convivenza civile democratica, della cooperazione e del rispetto del prossimo; conoscenza dei più importanti aspetti della storia d'Italia, inserita nel contesto internazionale; conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, scientifica italiana ed europea attraverso lo studio di autori, opere e correnti di pensiero più significative e acquisizione degli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture; consapevolezza del significato culturale del patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza fondamentale come risorsa economica, della necessità di preservarlo; collocazione del pensiero scientifico nel più vasto ambito della storia delle idee; conoscenza degli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;
5. **Area scientifica, matematica e tecnologica**: comprensione del linguaggio formale specifico della matematica, competenza delle procedure tipiche del pensiero matematico, conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; acquisizione dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; capacità di utilizzare in modo efficace strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di ricerca.

13. STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

I docenti del Consiglio di classe hanno definito comportamenti comuni, per ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento degli allievi, nell'ambito delle proprie metodologie e strategie didattiche:

- ❖ Massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;

- ❖ Adozione dei criteri della continuità e dell'orientamento;
- ❖ Organizzazione di curricoli flessibili, considerando la classe come un'entità dinamica;
- ❖ Organizzazione dell'attività didattica in modo modulare, secondo la peculiarità delle varie discipline;
- ❖ Costante controllo e valutazione delle strategie didattiche adottate, per la verifica della loro efficacia e l'apporto, dove necessario, di modifiche atte a migliorarle;
- ❖ Promozione della partecipazione attiva degli alunni al dialogo formativo e incoraggiamento della fiducia nelle loro possibilità;
- ❖ Debita considerazione degli stili di apprendimento dei vari studenti per favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti questi;
- ❖ Sviluppo dell'interazione tra gli aspetti teorici e le implicazioni operative del sapere;
- ❖ Sollecitazione del processo di autovalutazione degli alunni;
- ❖ Correzione degli elaborati scritti con rapidità e fruizione della correzione come momento formativo;
- ❖ Attenzione ai legami interdisciplinari, nell'ambito di una visione organica e complessa del sapere;
- ❖ Uso sistematico di tecnologie multimediali;
- ❖ Impegno a stimolare gli studenti alla riflessione, alla ricerca, al dialogo e ad un sapere criticamente fondato;
- ❖ Impegno ad abituare gli alunni a esprimersi liberamente senza porre schemi predeterminati, guidandoli nella direzione dello sviluppo di capacità autonome di riflessione e giudizio;
- ❖ Attività di recupero e di potenziamento;
- ❖ Attenzione ai casi particolarmente problematici, con il ricorso ad adeguate strategie di supporto e di recupero.
- ❖ Impegno a equilibrare il carico di lavoro delle diverse discipline, per rendere più proficuo il processo di apprendimento;
- ❖ Impegno a fare maturare negli studenti il rispetto del Regolamento d'Istituto e una cultura della legalità e della convivenza civile democratica;
- ❖ Verifiche costanti

14. **MEDODOLOGIE DIDATTICHE**

I docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistiche ed espositive e del gusto estetico, per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Pertanto, hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche,

quali lezioni frontali, lezioni dialogate e colloquiali, discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali, lavori di laboratorio, esercizi e ricerche individuali e/o di gruppo, esercitazioni, tutoring, fruizione di vari materiali e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento, altre strategie didattiche che si sono rivelate efficaci e proficue.

Nell'ambito dell'attività didattica, ciascun docente:

- ❖ ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave;
- ❖ ha sollecitato un apprendimento di tipo trasversale e interdisciplinare;
- ❖ si è impegnato ad essere chiaro ed esauriente nelle lezioni;
- ❖ si è impegnato a valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi, e a gestire l'errore come momento di riflessione e di apprendimento;
- ❖ ha invitato gli alunni ad approfondire le proprie conoscenze su particolari tematiche;
- ❖ si è impegnato nelle azioni di supporto, di recupero e di potenziamento.

I docenti del Consiglio di classe, ciascuno per la propria disciplina, hanno seguito una metodologia che favorisse l'interazione con gli studenti, ricorrendo anche alle risorse della didattica digitale:

- ❖ Videolezioni registrate da condividere con gli studenti
- ❖ Materiali e risorse pubblicati nelle classi virtuali (classroom)
- ❖ Applicazioni e programmi per lavori digitali
- ❖ Programmi per verifiche interattive o in autocorrezione

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati dai docenti, oltre i libri di testo in adozione con i relativi materiali didattici, anche multimediali e digitali, altri libri consigliati e altro materiale didattico individuato e messo a disposizione degli alunni: dizionari, materiale informativo vario, tabelle, grafici, profili riassuntivi, mappe concettuali. Sono state impiegate varie risorse digitali, con uso della LIM o di Classroom, video, percorsi multimediali, linee del tempo, mappe interattive, collegamenti web, bacheche multimediali e piattaforme.

STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Nell'ambito della didattica, basata sulla centralità degli studenti, i docenti hanno posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel percorso formativo, cercando di coinvolgere e incoraggiare tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e dialogo costruttivo.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono impegnati a rilevare tramite il confronto dialogico, durante le verifiche e la valutazione degli apprendimenti, problemi di comprensione degli argomenti, carenze nel metodo di studio, difficoltà di assimilazione e rielaborazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Nei pochi casi in cui è apparso necessario, i docenti hanno attivato interventi mirati, anche appositamente calibrati sul singolo individuo, per gli alunni che hanno presentato lacune particolarmente significative nel proprio rendimento e tali da compromettere l'efficacia del percorso formativo. Inoltre i docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno evidenziato carenze e difficoltà, e di permettere a tutti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione

15. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni e delineare una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati. I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione:

- ❖ colloqui;
- ❖ problemi, esercizi, testi argomentativi, analisi di testi, elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- ❖ prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- ❖ piattaforme per allenamento alle Prove INVALSI;
- ❖ test con autovalutazione;
- ❖ relazioni ed esercizi di vario genere;
- ❖ ricerche e letture;
- ❖ discussioni guidate con interventi individuali;
- ❖ prove grafiche e pratiche;
- ❖ traduzioni (inglese e latino);
- ❖ controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono state rivolte a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente

maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono anche servite a valutare *in itinere* lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale. La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta

Le verifiche sono state sia sommative:

- compiti in diretta (saggio, progetto, relazione)
- compiti a tempo
- test in diretta
- dibattito e discussione

sia formative, per verificare sia le competenze digitali che disciplinari:

- lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi
- presentazioni e video
- esercitazioni e test
- dibattiti e confronti in videoconferenza.

Indicatori di valutazione

- Conoscenze (acquisizione dei contenuti, dei concetti di base, dei “nuclei fondanti ” delle varie discipline e di un lessico adeguato)
- Competenze (utilizzo delle conoscenze per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti).
- Capacità (rielaborazione critica e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori.)

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF. La griglia, intesa come guida per una misurazione proficua degli alunni il più possibile univoca per tutto l'istituto, si considera inserita nel contesto della valutazione globale di ciascun allievo dalla quale si rileva la sua crescita, in relazione alla situazione di partenza.

(Indicatori e descrittori adottati per la formulazione dei giudizi e/o per l'attribuzione dei voti)

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- Controllo del lavoro svolto a casa.
- Ripetizione dell'argomento trattato a fine lezione o all'inizio della successiva.

- Colloqui.
- Prove orali
- Prove scritte strutturate e semi strutturate
- Esercitazioni
- Test e questionari.
- Risoluzione di esercizi e problemi.
- Prove grafiche.
- Prove pratiche
- Relazioni.

PROFITTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Molto scarso 1-2 -3	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna • poche • pochissime • altro..... 	<p>Non sa applicare le proprie conoscenze .</p> <p>Commette errori :</p> <ul style="list-style-type: none"> • gravi • gravissimi • altro 	<p>Incapacità di analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite.</p> <p>Rielaborazione personale :</p> <ul style="list-style-type: none"> • assente • se guidata....
Insufficiente o Scarso 4	<ul style="list-style-type: none"> • superficiali • frammentarie • altro..... 	<p>In compiti molto semplici non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze.</p> <p>Commette errori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gravi - spesso gravi - altro..... 	<p>Limitata capacità d'analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite.</p> <p>Rielaborazione personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarsa - se guidata

<p>Mediocre 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • non complete • superficiali • altro..... 	<p>In compiti semplici generalmente riesce ad applicare le proprie conoscenze.</p> <p>Commette errori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gravi - a volte gravi - altro..... 	<p>Capacità d'analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite non ben sviluppata</p> <p>Rielaborazione personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modesta - se guidata
-----------------------	--	---	---

<p>Sufficiente 6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Generalmente complete • non approfondite • altro 	<p>In compiti semplici riesce ad applicare le proprie conoscenze .</p> <p>Commette errori :</p> <ul style="list-style-type: none"> • a volte gravi • generalmente non gravi • altro..... 	<p>Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite :</p> <ul style="list-style-type: none"> • sufficientemente complete • non sempre approfondite. <p>Rielaborazione personale :</p> <ul style="list-style-type: none"> • parzialmente autonoma • se guidata....
--------------------------	--	---	---

<p>Discreto 7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Complete • generalmente approfondite • altro... 	<p>In compiti relativamente complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze.</p> <p>Generalmente commette :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pochi errori gravi • errori non gravi • altro... 	<p>Analisi delle conoscenze acquisite</p> <ul style="list-style-type: none"> • complete • non sempre approfondite • altro..... <p>Rielaborazione personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • quasi del tutto autonoma • se guidata
-----------------------	---	--	--

<p>Buono 8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Complete • approfondite • coordinate • altro..... 	<p>In compiti complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze.</p> <p>Raramente commette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprecisioni • errori non gravi • altro.... 	<p>Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite :</p> <ul style="list-style-type: none"> • complete • quasi sempre approfondite • altro..... <p>Rielaborazione personale :</p> <ul style="list-style-type: none"> • autonoma • altro.....
--------------------	--	---	--

<p>Ottimo/Eccellente 9 -10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Complete • approfondite • organiche • personalizzate • altro..... 	<p>In compiti complessi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • applica bene le proprie conoscenze • non commette errori • altro..... 	<p>Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite :</p> <ul style="list-style-type: none"> • complete • approfondite • altro..... <p>Rielaborazione personale :</p> <ul style="list-style-type: none"> • autonoma • completa • ampliata • altro.....
------------------------------------	---	---	---

La griglia, intesa come guida per la misurazione del profitto degli alunni il più possibile univoca per tutto l'Istituto, va inserita nel contesto della valutazione globale di ciascun allievo dalla quale si possa rilevare la sua crescita, in relazione alla situazione di partenza.

16. VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO

L'articolo 2 del D.L. 01/09/2008 n.137 convertito con modificazioni nella Legge 30/10/2008, n.169, regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di I e II grado. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti dello studente in ogni situazione in tutti i casi previsti dalla norma. Essa deve essere attribuita collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, anche a maggioranza, se necessario. Una votazione inferiore a sei decimi del comportamento è condizione necessaria e sufficiente per la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo. Il decreto legge n.137/2008, dopo aver stabilito che il voto in condotta concorre alla valutazione complessiva e determina la bocciatura automatica se inferiore a sei, affida al Ministero dell'istruzione il compito di precisare quale debba essere la

“particolare e oggettiva gravità del comportamento” perché il consiglio di classe possa attribuire un voto insufficiente. Le regole che sono applicabili nella scuola secondaria di secondo grado, sono contenute nell’art.7 del DPR n.122/2009

- ❖ frequenza
- ❖ impegno
- ❖ interesse
- ❖ senso di responsabilità
- ❖ rispetto delle regole
- ❖ eventuali note disciplinari

Le valutazioni del voto di comportamento inferiore all’ 8 devono essere motivate dalla presenza da gravi sanzioni disciplinari.

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
A.RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamento individuale che non danneggia la morale altrui/garantisca l’armonioso svolgimento delle lezioni/favorisca le relazioni sociali	Instaura sempre con tutti rapporti corretti, collaborativi e costruttivi.	4
	Assume comportamenti corretti e adeguati al contesto.	3
	Assume comportamenti non sempre improntati a correttezza.	2
	Incontra difficoltà nell’instaurare rapporti collaborativi/ comportamenti oppositivi-provocatori.	1
B.RISPETTO DELLE REGOLE ALL’INTERNO DELL’ISTITUZIONE E ALL’ESTERNO/RISPETTO DELL’AMBIENTE Comportamento individuale rispettoso: -del Regolamento d’Istituto	Evidenzia consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita della scuola e costituiscono la base del vivere civile e democratico.	4
	Rispetta le norme che regolano la vita scolastica.	3
	Fa rilevare episodiche inosservanze	2
-delle norme di sicurezza e che tutelano la salute	alle norme che regolano la vita scolastica.	

-delle strutture e attrezzature	Fa rilevare gravi e reiterate inosservanze alle norme, unitamente alla mancanza di concreti cambiamenti nel comportamento.	1			
C.PARTECIPAZIONE/ INTERESSE/ IMPEGNO Comportamento individuale costruttivo delle lezioni, nelle attività proposte dal PTOF, negli adempimenti scolastici	Dimostra partecipazione e interesse motivati e propositivi/assolvimento regolare e consapevole dei doveri scolastici.	4			
	Dimostra partecipazione e interesse attivi e motivati alle lezioni, ma non propositivi/assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici.	3			
	Dimostra partecipazione e interesse alle lezioni scarsi e/o solo se sollecitati/assolvimento irregolare dei doveri scolastici.	2			
	Evidenzia assenteismo /mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione e interesse alle lezioni/inadempienza dei doveri scolastici.	1			
D.FREQUENZA SCOLASTICA Comportamento individuale che non comprometta il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum	Fino a 15gg di assenza	3			
	-Fino a 25gg di assenza	2			
	-Superiore a 25 gg di assenza	1			
E.RITARDI	-nessuno fino a due	3			
	-tre	2			
	-quattro/ o più nel trimestre/pentamestre	1			
F.NOTE DISCIPLINARI	-Nessuna	3			
	-Una/due	2			
	-tre/cinque	1			
PUNTEGGIO	5-11	12-14	15-18	19-20	21
VOTO	6	7	8	9	10

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE

La votazione inferiore a 6/10 viene attribuita in presenza di almeno una sanzione disciplinare che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno un giorno.

INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2023/24, è disciplinato dall'O.M. 55 del 22/03/2024

L'esame, in base a quanto disposto dall'OM summenzionata, consiste in tre prove:

1. prima prova scritta nazionale di italiano;
2. seconda prova scritta nazionale di Scienze Umane per il liceo delle Scienze Umane
3. un colloquio.

17. Criteri relativi all'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs 62/2017 e dell'O.M. 55 del 22/03/2024.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dal d.lgs. aprile n. e così ridenominati dell'art. co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 , concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il consiglio di classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, come si legge nella tabella parametri e criteri di definizione del credito.

Tabella crediti a.s. 2023-24 ai sensi del d.lgs 62/2017 e dell'O.M. 55 del 22/03/2024

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12

8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Attribuzione del voto finale

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.

Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

18. MANCATA ATTIVAZIONE DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL)

Non è stato possibile inserire all'interno del colloquio per gli esami di Stato l'accertamento di una disciplina non linguistica (DNL), per le seguenti motivazioni:

- non è stato assegnato nessun docente, da parte dell'Ufficio V – Ambito territoriale per la provincia

di Agrigento - per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL);

- nessun docente del consiglio di classe ha competenze per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), vista la nota n. 1 dell'Allegato A del D.P.R. n. 19 del 14/02/2016 da cui si evince che *“le discipline non linguistiche possono essere insegnate con la metodologia CLIL da tutti i docenti in possesso di documentazione che certifichi la conoscenza della specifica lingua straniera.”*

19. ALUNNI DSA DVA

Per quanto riguarda le indicazioni relative alle modalità di esami degli alunni DSA si rimanda alla documentazione degli Allegati Riservati.

20. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

MATERIA	AUTORE	TESTO	CASA EDITRICE
Italiano	Carnero Roberto	VOLA ALTA PAROLA 5- 6- ITALIANO ANTOLOGIE E STORIA LETTERATURA – TRIENNIO	GIUNTI TVP
	Alighieri Dante	ANTOLOGIA DELLA DIVINA COMMEDIA - ITALIANO DIVINA COMMEDIA	GIUNTI TVP 2016
Latino	Nuzzo Gianfranco	LATINAE RADICES VOL. 3 - LATINO STORIA DELLA LETTERATURA	PALUMBO 2019
Storia	Bertini Franco	STORIA E'... FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI", VOL. 3	MURSIA SCUOLA 2019
Inglese	Medaglia Cinzia	TIME PASSAGES COMPACT	Loescher Editore
Matematica	M. Bergamini- A. Trifone - G. Barozzi -	5 MATEMATICA. AZZURRO terza edizione con TUTOR	ZANICHELLI
Fisica	S. Fabbri - M. Masini	\vec{F} come FISICA fenomeni modelli storia	SEI
Scienze Umane	Vincenzo Rega, Maria Nasti	PANORAMI DI SCIENZE UMANE Antropologia, Sociologia, Pedagogia	ZANICHELLI
Storia dell'arte	Dorfles Gillo	PROTAGONISTI E FORME DELL'ARTE 3 - DAL POSTIMPRESSIONISMO AD OGGI -	CORSIATLAS 2012
Scienze naturali	Curtis e altri	PERCORSI DI SCIENZE NATURALI	ZANICHELLI
	Lupia Palmieri-Parotto	TERRA edizione azzurra seconda edizione	ZANICHELLI
Filosofia	Gentile – Ronga – Bertelli	IL PORTICO DIPINTO vol 3	IL CAPITELLO
Scienze motorie	Rampa Alberto	ENERGIA PURA - WELLNESS/FA	JUVENILIA 2016
Religione	Michele Contadini	ITINERARI 2.0 plus	IL CAPITELLO

21. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

NUCLEI TEMATICI CLASSE V C S.U. ANNO SCOLASTICO 2023/24

Nella tabella sotto riportata si definiscono i nuclei tematici individuati dal Consiglio di classe. Si tratta di quei fulcri fondamentali intorno a cui si strutturano le discipline stesse dal punto di vista cognitivo, epistemologico e metodologico, e il cui possesso consenta agli allievi di applicare le proprie conoscenze in molteplici campi, trasformandole in competenze.

La normativa sugli esami di Stato, infatti, ha voluto rappresentare un'occasione per riflettere sia sul rapporto tra contenuti e competenze da far sviluppare agli alunni, sia sui possibili collegamenti tra le discipline di studio, per individuare "materiali" che possano fungere da spunti per il colloquio: i nodi concettuali delle singole materie diventano così punti di snodo verso una pluralità di discipline.

1. La follia	16. L'instabilità dell'io
2. La guerra e le conseguenze	17. Pace e guerra
3. Il tempo	18. Il tempo come durata
4. Oppressi ed oppressori	19. Le dittature
5. Il tema del doppio	20. Essere ed apparire
6. L'uomo e la natura	21. La natura e l'arte
7. Il sogno	22. Il mondo onirico
8. Il progresso	23. Il Positivismo
9. Il lavoro	24. L'alienazione
10. Il mito del superuomo	25. Il declino dei valori tradizionali
11. La solitudine dell'uomo	26. Il singolo e la crisi esistenziale
12. Discriminazione e sfruttamento	27. Disuguaglianze e diversità
13. Il mistero della vita: l'inconscio	28. Irrazionalismo
14. La figura della donna ieri ed oggi	29. La donna nell'arte
15. Il primo Novecento e le avanguardie	30. Tecnologie e progresso

22. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

Il consiglio di Classe allega le linee programmatiche specifiche per ciascuna disciplina.

Le materie oggetto di studio dell'ultimo anno sono:

- ITALIANO
- LATINO
- STORIA
- MATEMATICA
- FISICA
- FILOSOFIA
- SCIENZE UMANE
- STORIA DELL'ARTE
- SCIENZE NATURALI
- LINGUA STRANIERA: INGLESE
- SCIENZE MOTORIE
- RELIGIONE

23. ALLEGATI

Allegato A: documento DSA in busta chiusa per la privacy
Allegato B: documento DSA in busta chiusa per la privacy
Allegato C: Tabella Orientamento
Allegato D: Documentazione PCTO svolti dalla classe

Docente: MARIA GRAZIA FANTAUZZO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

MATERIA: ITALIANO

PROFILO DELLA CLASSE

La V C è una classe eterogenea composta da 28 alunni provenienti da varie parti della provincia.

Nel corso dell'anno scolastico, dal punto di vista disciplinare, si è potuto osservare un comportamento tranquillo, sostanzialmente corretto e responsabile.

In generale, gli allievi hanno manifestato interesse per lo studio di questa disciplina e, man mano, è aumentata la partecipazione attiva al dialogo educativo.

Circa l'impegno, alcuni discenti sono stati costanti nello studio distinguendosi per le buone capacità critiche, per una comprensione appropriata e sicura dei vari argomenti proposti e una apprezzabile

padronanza della lingua sia nella produzione orale sia in quella scritta. Altri, invece, si sono impegnati in modo meno costante, mostrando sufficienti capacità critiche, un'accettabile comprensione degli argomenti di studio e differenziate abilità linguistiche seppure con qualche lacuna.

È stato proposto un approccio critico allo studio della disciplina, partendo dalla lettura e analisi dei testi e contestualizzando la produzione letteraria nel quadro culturale, storico, politico e sociale in cui essa si situa. Si è riservata un'attenzione particolare al testo per l'individuazione del genere, l'analisi degli aspetti stilistici, tematici e ideologici per cogliere il messaggio complessivo dello stesso. A tal fine si è rivelato necessario soffermarsi sulle relazioni tra le opere di uno stesso autore e sul rapporto esistente tra la produzione letteraria dei vari autori studiati.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- Conoscere le correnti letterarie e gli autori più rappresentativi della letteratura italiana dall' Ottocento alla prima metà del Novecento
- Conoscere gli elementi caratteristici del contesto culturale in cui sono prodotti i testi letterari
- Saper cogliere il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto culturale e storico in cui essa si situa
- Saper fornire, sulla base degli elementi testuali e contestuali rilevati, un'interpretazione complessiva e metodologicamente fondata del testo
- Riconoscere gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni
- Saper usare la lingua nella varietà delle sue funzioni e forme
- Accostarsi con piacere alla lettura di un testo
- Maturare un interesse più specifico per le opere letterarie che porti alla scoperta della letteratura come rappresentazione di sentimenti e situazioni universali in cui ciascuno possa riconoscersi

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lezione frontale, lezione interattiva, lettura ed analisi dei testi, problem solving, letture di approfondimento, mappe concettuali, brain storming
- ❖ Strategie di recupero: pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazione didattiche varie
- ❖ Libri di testo, LIM, ricerche, fotocopie

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

- ❖ Verifica: Colloqui, parafrasi, analisi di testi, prove strutturate
Sono state affrontate in modo sistematico prove di verifica in relazione alle attività svolte. Le varie prove (orali, scritte, strutturate e semistrutturate) sono state calibrate in modo da agevolare l'acquisizione di competenze stabili e validamente gestite sul piano metodologico, da organizzare le tappe del successivo apprendimento, da cogliere i diversi livelli degli alunni

in rapporto alla situazione di partenza inoltre hanno costituito un valido strumento di feedback per la docente.

- ❖ **Valutazione:** La valutazione è stata volta ad accettare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi programmati. Si è tenuto conto non solo dei risultati conseguiti nelle verifiche scritte e nei colloqui di accertamento, ma anche dell'interesse, della partecipazione e dei progressi rispetto ai livelli di partenza. Si è ritenuto livello minimo di sufficienza la conoscenza generale dei concetti fondamentali, un'esposizione coordinata e corretta sul piano formale ed una capacità di collegare organicamente le varie informazioni almeno a livello disciplinare. Il profitto è stato misurato mediante: prove scritte svolte sotto forma di tema, elaborati argomentativi ed argomentativo-espositivi, analisi di testi narrativi e poetici ed inoltre frequenti verifiche orali.

PROGRAMMA DI ITALIANO

Testo adottato: "VOLA ALTA PAROLA" 5 - 6- ITALIANO ANTOLOGIE E STORIA
LETTERATURA – TRIENNIO GIUNTI TVP 2019 CARNERO ROBERTO

ANTOLOGIA DELLA DIVINA COMMEDIA - ITALIANO DIVINA COMMEDIA GIUNTI TVP
2016 ALIGHIERI DANTE

Programma svolto:

Modulo n. 1 : Le forme di scrittura documentata

U.D. 1 L'analisi di un testo poetico- U.D. 2 L'analisi di un testo in prosa- U.D. 3 Le altre tipologie previste agli esami.

Modulo n. 2: Il Romanticismo italiano

U. D. 1 Giacomo Leopardi: la vita, il pensiero e le opere; lettura e analisi del "Dialogo della Natura e di un Islandese" tratto dalle "Operette morali"; lettura, analisi e parafrasi delle seguenti poesie "L'infinito", "Il passero solitario", "A Silvia".

Modulo n. 3: La letteratura nella seconda metà dell'Ottocento

U.D. 1 Il Simbolismo e il Naturalismo (e gli scrittori che lo rappresentarono) – U.D. 2 La Scapigliatura e il Verismo.

Modulo n. 4 :Giovanni Verga

U.D. 1 La vita, le opere e il pensiero di Verga- U.D. 2 La tecnica narrativa - U.D. 3 Lettura e analisi della novella "Rosso Malpelo", "Fantasticheria", tratta da "Vita dei campi"; lettura e analisi de "La prefazione ai Malavoglia"; lettura e analisi della novella "La roba" tratta da "Novelle rusticane".

Modulo n. 5: Il Decadentismo

U.D. 1 Le linee generali della cultura europea nell'età del Decadentismo e i temi della letteratura decadente; U.D. 2 G. Pascoli: la vita, le opere e la poetica – Lettura e analisi delle seguenti poesie tratte da “Myricae”: “X Agosto”, “L’assiuolo”, “Lampo, tuono”, “Lavandare”; lettura e analisi della poesia “Il gelsomino notturno” tratta da “I Canti di Castelvecchio”- U.D. 3 La vita e la produzione letteraria di D’Annunzio- Le opere, lettura e analisi del brano “Andrea Sperelli” (Libro I, cap. II), tratto da “Il piacere”; lettura, analisi e parafrasi della poesia “La sera fiesolana” tratta da “Laudi, Alcione”.

Modulo n. 6: Luigi Pirandello

U.D. 1 La vita, la visione del mondo e la poetica; lettura e analisi del brano “Il sentimento del contrario” tratto dal saggio “L’umorismo”; l’ultimo Pirandello - U.D. 2 Le novelle; lettura e analisi delle novelle: “Ciaula scopre la luna”, “La carriola”, tratte da “Novelle per un anno” - U.D. 3 I romanzi; la trama, la struttura, i temi, lo stile del romanzo “Il fu Mattia Pascal”; lettura e analisi del seguente brano tratto dal romanzo “Il fu Mattia Pascal”: “Uno strappo nel cielo di carta”, “La lanterninosofia” (cap.XII); U.D. 4 Il teatro: linee generali.

Modulo n. 7: Svevo e l’inettitudine

U.D.1 La vita, la formazione culturale e le opere di Svevo -- U.D. 2 L’ opera: “La coscienza di Zeno”; lettura e analisi dei brani: Prefazione e Preambolo.

Modulo n. 8 : Il Novecento e la poesia

U.D. 1 Le linee generali della cultura europea nell’età dell’imperialismo; Le linee generali della cultura europea nell’età tra le due guerre mondiali - U.D. 2 Il Futurismo; lettura e analisi de “Il Manifesto del Futurismo” . I crepuscolari e Gozzano; - U.D. 3 L’Ermetismo e S. Quasimodo; lettura e analisi delle poesie: “Ed è subito sera” tratta da “Acque e terre”, “Alle fronde dei salici” tratta da “Giorno per giorno”; U.D. 4 Giuseppe Ungaretti; lettura, parafrasi e analisi delle poesie: “I fiumi”, “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Soldati”, “Il porto sepolto”.

Modulo n. 9 : “La Divina Commedia”: *Il Paradiso*

U.D. 1 La struttura e i temi- U.D. 2 La scrittura e l’interpretazione; lettura integrale, parafrasi e analisi dei canti: I; III; VI, XV, XXXIII

Educazione civica: Esaltazione e condanna della guerra nella letteratura del Novecento riflessione sull’art. 11 della Costituzione

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio:

Modulo n. 11 : Poesia e prosa

U.D.6 Eugenio Montale; lettura e analisi delle poesie: “Spesso il male di vivere ho incontrato”; “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”.

La docente
Maria Grazia Fantauzzo

Docente: MARIA GRAZIA FANTAUZZO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

MATERIA: LATINO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta eterogenea per capacità, metodo di studio, partecipazione ed impegno. Ha affrontato lo studio degli argomenti proposti in maniera non sempre costante ed un gruppo, per via delle lacune di base e per un metodo di lavoro poco efficace per lo studio della lingua latina, non è riuscito a raggiungere tutti gli obiettivi preventivati ad inizio dell'anno scolastico. Pertanto, la necessità di ricorrere a frequenti pause didattiche per consentire agli allievi più fragili di assimilare i contenuti, ha compromesso, in parte, la misura del programma.

In conclusione, nel quadro di un livello medio di preparazione, si segnala qualche alunna per il buon profitto conseguito.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- ❖ Conoscere il periodo letterario nella sua complessità e la fisionomia degli autori.
- ❖ Sapere riconoscere le strutture morfo-sintattiche dei testi latini.
- ❖ Sapere analizzare, contestualizzare e ricodificare in lingua italiana i testi latini.
- ❖ Sapere rielaborare criticamente un testo.
- ❖ Sapere esprimere le conoscenze in modo appropriato utilizzando il lessico specifico.
- ❖ Avere consapevolezza del ruolo storico della lingua latina.
- ❖ Interiorizzare e problematizzare le conoscenze con spirito critico.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lezione frontale, problem solving, traduzioni, esercitazioni, letture di approfondimento, libri di testo, mappe concettuali.
- ❖ Strategie di recupero: Pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazione didattiche varie

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

- ❖ Verifica: Colloqui, traduzioni, analisi di testi, prove strutturate
- ❖ Valutazione: Si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della puntualità nello svolgere i compiti assegnati, del livello di conoscenze raggiunto, dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA DI LATINO

Testo adottato: LATINAE RADICES VOL. 3 - LATINO STORIA DELLA LETTERATURA PALUMBO 2019 NUZZO GIANFRANCO

Programma svolto:

Modulo n. 1 : La morfologia e la sintassi

U.D. 1 La flessione nominale e verbale -U.D. 2 La sintassi della frase semplice complessa

Modulo n. 2 : L'età di Tiberio

U.D. 1 il quadro storico – U.D. 2 Fedro

Modulo n. 3 : L'età neroniana

U.D. 1 Il quadro storico - U.D. 2 L. Anneo Seneca - U.D. 3 Petronius Arbiter - U.D. 4 Lucano

Modulo n. 4 : Oratori e retori dell'Alto Impero

U.D. 1 Il periodo storico da Tiberio a Traiano - U.D. 2 M. Fabio Quintiliano

Modulo n. 5 : La poesia satirica dell'età imperiale

U.D. 1 Le forme della satira; le favole di Fedro - U.D. 2 D. Giunio Giovenale - U.D. 3 A. Persio.
U.D. 4 L'epigramma; M. Valerio Marziale

Modulo n. 6 : Cornelio Tacito

U.D. 1 Il quadro storico – U.D. 2 C. L'autore

Modulo n. 7 : La cultura dell'arcaismo nell'età degli antonini

U.D. 1 L'età degli antonini - U.D. 2 La “seconda sofistica”; Apuleio

Educazione civica: La Costituzione romana: il cursus honorum e il ruolo del civis

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

Modulo n. 7 : La letteratura cristiana

U.D. 1 Il quadro storico dalla crisi del III secolo alla caduta dell'Impero Romano di Occidente

U.D. 3 La patristica e Agostino

La docente

Prof.ssa Maria Grazia Fantauzzo

Docente: MARIA GRAZIA FANTAUZZO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

MATERIA: STORIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C è composta da ventotto allievi che, per le caratteristiche inerenti alla capacità e all'impegno profuso, si presenta eterogenea. Nel corso dell'anno scolastico, per alcuni alunni, spesso il metodo di studio non è stato adeguato sebbene l'interesse manifestato; per altri, limitata è stata invece la partecipazione al dialogo educativo. Solo un gruppo non numeroso si è impegnato in modo quasi costante evidenziando, in genere, buona comprensione degli argomenti proposti e differenziate abilità linguistiche. Per permettere a tutti gli allievi di conseguire il successo scolastico, è stato necessario dover ricorrere a strategie di vario tipo favorendo un coinvolgimento più attivo e un positivo raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nell'impostare il lavoro, si è voluto comunque promuovere l'accostamento critico allo studio dei fatti storici, sviluppando la capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio nonché la consapevolezza della propria identità personale e sociale. Particolare attenzione è stata rivolta ai rapporti causa-effetto ma anche alle tematiche di educazione civica.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI

- ❖ **Conoscenze:** Acquisizione di una chiara conoscenza del periodo storico analizzato nella sua complessità e negli eventi storici significativi; conoscenza delle caratteristiche politiche, sociali, economiche e culturali del periodo preso in esame.
- ❖ **Abilità:** Selezione e ordine delle informazioni acquisite; collocazione dei fatti storici nelle loro coordinate spaziali; applicazione delle dimensioni sincronica e diacronica; comprensione dei rapporti causali e spazio-temporali di un fenomeno.
- ❖ **Competenze:** Utilizzazione della conoscenza storica del passato per coglierne i riflessi sull'attualità. Ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente eventi e testimonianze. Problematizzazione degli argomenti.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lezione frontale, lezione interattiva, problem solving, letture di approfondimento, libri di testo, atlante storico, LIM, mappe concettuali, video lezioni registrate tramite la web application di utilizzo immediato Screencast o'matic.e messe a disposizione nella classe virtuale (Google classroom).
- ❖ Strategie di recupero: pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazioni didattiche varie

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

- ❖ **Verifica:** Colloqui, prove strutturate, lavori di gruppo
- ❖ **Valutazione:** E' stato tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della puntualità nello svolgere i compiti assegnati, del livello di conoscenze raggiunto, dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA DI STORIA

Testo adottato: "STORIA E'... FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI", VOL. 3, MURSA SCUOLA 2019, BERTINI FRANCO

Programma svolto:

Modulo n. 1 L'Italia dell' Ottocento

U.D. 1 La Restaurazione, i moti e le guerre di indipendenza - U.D. 2 L' unificazione del Regno d'Italia – U.D. 3 La destra e la sinistra storiche e la figura di F. Crispi – U.D. 4 L' età giolittiana

Modulo n. 2 Il terribile primo Novecento

U.D. 1 La prima guerra mondiale – U.D. 2 La rivoluzione russa e la nascita dell’Unione sovietica; Lenin – U-D. 3 La crisi del 1929

Modulo n. 3 I totalitarismi

U.D. 1 L’Italia fascista – U.D. 2 Il nazismo al potere – U.D. 3 La dittatura di Stalin – U.D. 4 La Spagna di Franco

Modulo n. 4 Il secondo conflitto mondiale

U.D. 1 Le aggressioni di Hitler – U.D. 2 La II guerra mondiale e il coinvolgimento dell’Italia – U.D. 3 Il dominio nazista – U.D. 5 La Resistenza e la fine della guerra

Educazione civica: Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana – Le due Costituzioni a confronto

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio:

Modulo n. 5 Il contesto mondiale del secondo dopoguerra

U.D. 1 - La guerra fredda - La NATO – Il Patto di Varsavia - U.D. 2 Da Stalin a Krusciov; la crisi berlinese

U.D.3 – La riunificazione della Germania; la fine dell’ URSS

La docente

Prof.ssa Maria Grazia Fantauzzo

Docente: CARDELLA CARMELINA

LICEO SCIENTIFICO “R. POLITI” ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA : MATEMATICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da ventotto alunni di cui due maschi e ventisei femmine tutti regolarmente frequentanti. Nella classe sono presenti due alunne con Disturbi Specifici dell’Apprendimento che seguono specifici Piani didattici Personalizzati con indicazioni sulle misure dispensative e compensative adottate.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha mostrato, nel complesso, un comportamento disciplinato e corretto, improntato al rispetto delle regole scolastiche e le attività sono state svolte in un clima sereno. In merito al profitto la classe ha mantenuto la sua eterogeneità in riferimento alle capacità, alle attitudini e agli obiettivi didattici specifici stabiliti all'inizio dell'anno scolastico. Un esiguo numero di alunni è in grado di collegare i vari argomenti studiati ed evidenzia buone capacità di analisi e di sintesi e chiarezza nell'esposizione, altri rivelano discrete capacità di rielaborazione ma mostrano qualche imprecisione nell'esposizione delle tematiche studiate ottenendo risultati discreti, altri ancora, invece, a causa di un metodo di studio piuttosto mnemonico e di una conoscenza dei contenuti non sempre completa, ha conseguito risultati che si possono considerare nel complesso sufficienti; infine un'alunna, a causa di un metodo di studio non adeguato, raggiunge risultati nel complesso modesti.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, abilità, competenze)

- ❖ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- ❖ Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- ❖ Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica
- ❖ Calcolare il dominio e il segno di una funzione razionale intera e fratta
- ❖ Calcolare limiti di funzioni elementari
- ❖ Calcolare limiti di funzioni razionali intere e fratte
- ❖ Forme di indecisione: zero su zero, infinito su infinito
- ❖ Saper ricercare gli asintoti di funzioni razionali intere e fratte
- ❖ Riconosce e trova le discontinuità di una funzione razionale
- ❖ Adoperare consapevolmente i metodi di calcolo;
- ❖ Esporre i contenuti utilizzando un linguaggio quanto più possibile chiaro, preciso e tecnico.
- ❖ Conoscere gli elementi principali per rappresentare, in modo probabile, una funzione razionale intera e/o fratta

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Per l'insegnamento della disciplina si è tenuto conto delle effettive capacità e necessità, degli alunni, che spesso si sono rivelate non adeguate per un'acquisizione continua e scorrevole degli argomenti trattati. L'attività didattica, pur accentrandosi sulla lezione frontale, ha favorito il dialogo e la discussione in classe permettendo agli alunni di manifestare dubbi e perplessità. Le varie tematiche sono state presentate in modo chiaro e accessibile, ma rigoroso. Ogni concetto è stato approfondito, chiarito in ogni particolare e illustrato da opportuni esempi al fine di rendere più chiaro possibile l'argomento trattato. Per ogni argomento sono stati proposti numerosi esercizi a difficoltà graduale, alcuni ripetitivi, altri mirati a stimolare capacità di analisi, di sintesi e di

rielaborazione. Spesso sono state dedicate ore di lezioni alle esercitazioni guidate per facilitare l'apprendimento e migliorare le potenzialità operative degli alunni. Come strumenti si è fatto uso del libro di testo, della lavagna, della LIM.

Il programma ha subito un rallentamento a causa, della perdita di ore di lezioni dovuta alla partecipazione degli alunni ad attività programmate dall' Istituto, per le lacune pregresse e da ritmi di apprendimento lenti da parte di un discreto numero di alunni; si è reso pertanto necessario limitare la trattazione di alcuni argomenti all'essenziale.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Come strumenti di verifica sono stati utilizzati i colloqui orali e verifiche scritte per quadrimestre. In relazione a quest'ultime sono stati proposti compiti di tipo tradizionale con risoluzioni di esercizi.

Inoltre per tenere sotto controllo il processo di apprendimento degli alunni prima di affrontare un nuovo argomento, sono state fatte delle brevi verifiche, informali, attraverso esercitazioni alla lavagna; relativamente alle prove scritte sono stati proposti compiti di tipo tradizionale e risoluzioni di esercizi.

Con riferimento alla prova scritta è stata valutata l'abilità di ciascun alunno nell'applicare gli strumenti di cui dispone nelle diverse situazioni, da quelle semplici a quelle nuove e complesse. La prova orale, invece, è stata valutata in base alla capacità di sintesi, alla capacità espressiva in ordine alla chiarezza e correttezza dell'esposizione. Inoltre si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi fatti rispetto ai livelli di partenza.

Per la valutazione di tutti i tipi di verifica si fa riferimento ai criteri stabiliti nel PTOF.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Testo adottato: 5 MATEMATICA. AZZURRO terza edizione con TUTOR

Autori: M. Bergamini- A. Trifone - G. Barozzi - ZANICHELLI

- Insiemi limitati di numeri reali. Intervalli. Intorni.
- Funzioni reali di variabile reale. Funzioni razionali: dominio di una funzione; segno di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari.
- Limiti di funzioni razionali- Limite finito di una funzione per x che tende a un valore finito (risoluzione di semplici esercizi). Definizione di limite infinito di una funzione per x che tende a un valore finito. Definizione di limite finito di una funzione per x che tende all'infinito. Definizione di limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito.
- Teorema dell'unicità del limite (enunciato). Teorema della permanenza del segno (enunciato). Teorema del confronto (enunciato).

- Le operazioni sui limiti (senza dimostrazioni): limite della somma algebrica di due funzioni; limite del prodotto di due funzioni; limite del quoziente di due funzioni. Il calcolo del limite e le forme indeterminate: $+\infty - \infty$; ∞/∞ ; $0/0$. Funzioni continue, criteri per la continuità.
- Gli asintoti di una funzione razionale e la loro ricerca: asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Punti di discontinuità di prima specie (definizione), di seconda specie, di terza specie.
- Grafico probabile di una funzione razionale intera e/o fratta.

Si prevede che dopo il 15 maggio saranno svolti i seguenti argomenti:

Asintoti obliqui. Teorema di Weierstrass (enunciato). Teorema dei valori intermedi. Teorema dell'esistenza degli zeri.

La Docente

Prof.ssa Cardella Carmelina

Docente: CARDELLA CARMELINA

LICEO SCIENTIFICO "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA-FISICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da ventotto alunni di cui due maschi e ventisei femmine tutti regolarmente frequentanti. Nella classe sono presenti due alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento che seguono specifici Piani didattici Personalizzati con indicazioni sulle misure dispensative e compensative adottate.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso delle regole e delle norme di distanziamento sociale e di sicurezza in vigore nell'Istituto e si sono posti in relazione alla docenza in modo favorevole, partecipando adeguatamente alle attività proposte ed evidenziando buoni rapporti interpersonali tra essi stessi.

In merito al profitto la classe ha mantenuto la sua eterogeneità in riferimento alle capacità, alle attitudini e agli obiettivi didattici specifici stabiliti all'inizio dell'anno scolastico. Alcuni alunni sono in grado di collegare i vari argomenti studiati ed evidenziano buone capacità di analisi e di sintesi e chiarezza nell'esposizione, altri rivelano discrete capacità di rielaborazione ma mostrano qualche imprecisione nell'esposizione delle tematiche studiate ottenendo risultati discreti, altri ancora, invece, a causa di una di un metodo di studio piuttosto mnemonico e di una conoscenza dei contenuti non sempre completa, ha conseguito risultati che nel complesso sufficienti.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, abilità, competenze)

- ❖ Osservare e identificare fenomeni, comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.
- ❖ Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.
- ❖ Conoscere la legge di Coulomb. Sapere cos'è l'elettrizzazione per strofinio e per induzione.
- ❖ Sapere utilizzare la definizione del vettore campo elettrico. Sapere applicare la definizione di differenza di potenziale elettrico. Sapere la formula della capacità di un condensatore piano e la formula della d.d.p. fra le armature di un condensatore piano.
- ❖ Schematizzare un circuito elettrico. Applicare la prima e la seconda legge di Ohm. Calcola la potenza dissipata per effetto Joule.
- ❖ Sapere il significato e l'unità di misura della forza elettromotrice. Conoscere il comportamento dei resistori in serie e in parallelo. Sapere la prima legge di Kirchhoff. Sapere: il comportamento dei condensatori in serie e in parallelo e il significato e l'unità di misura della resistività.
- ❖ Conoscere la proprietà dei magneti e le caratteristiche del campo magnetico terrestre. Sapere la modalità di interazione tra magneti e corrente elettrica e la modalità di interazione tra fili percorsi da corrente.
- ❖ Conoscere la forza di Lorentz. Conoscere i campi magnetici generati dalle correnti (del filo rettilineo e del solenoide);
- ❖ Conoscere le correnti indotte.
- ❖ Differenza tra sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Le tematiche sono state introdotte con classica lezione frontale integrata da momenti di dialogo, per permettere agli alunni di chiedere chiarimenti o esporre punti di vista. La presentazione dei contenuti, quando possibile, è stata effettuata in chiave problematica, favorendo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte dei discenti. Per stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni, la trattazione teorica è stata integrata da riferimenti alla realtà che ci circonda. Spesso, come strategie di recupero, sono state dedicate ore di lezioni alle ripetizioni degli argomenti trattati per facilitare l'apprendimento e migliorare le potenzialità operative dei discenti. Il libro di testo è stato il punto di riferimento dell'attività didattica programmata oltre all'utilizzo della lavagna e, quando possibile, della LIM.

Il programma ha subito un rallentamento a causa, della perdita di ore di lezioni dovuta alla partecipazione degli alunni ad attività programmate dall'Istituto, e da ritmi di apprendimento lenti da parte di un discreto numero di alunni; si è reso pertanto necessario limitare la trattazione di alcuni argomenti all'essenziale.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state svolte tramite colloquio orale, sia individuale che collettivo. Inoltre per tenere sotto controllo il processo di apprendimento degli alunni prima di affrontare un nuovo argomento, sono state fatte delle brevi verifiche informali, attraverso discussioni e argomentazioni, controlli estemporanei e casuali durante la spiegazione.

Al momento della valutazione di ciascun alunno, sono stati presi in considerazione la capacità di sintesi, la capacità espressiva in ordine alla chiarezza e correttezza dell'esposizione. Inoltre si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi fatti rispetto ai livelli di partenza.

Per la valutazione si fa riferimento ai criteri stabiliti nel PTOF.

PROGRAMMA DI FISICA

Testo adottato: \vec{F} come FISICA fenomeni modelli storia

Autori: S. Fabbri - M. Masini. Casa editrice SEI

I FENOMENI ELETTROSTATICI L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. L'elettrizzazione per contatto e l'elettrizzazione per induzione. La legge di Coulomb. Confronto tra forza gravitazionale e forza elettrica. La distribuzione della carica nei conduttori.

I CAMPI ELETTRICI Il vettore campo elettrico. La rappresentazione del campo elettrico; L'energia potenziale elettrica; La differenza di potenziale. I condensatori: capacità e campo elettrico nel condensatore piano

LE LEGGI DI OHM La corrente elettrica. Il circuito elettrico: il generatore di tensione e i componenti. La prima legge di Ohm. L'effetto Joule e la legge di Joule. La seconda legge di Ohm. La relazione tra resistività e potenza. Cenni sulla corrente elettrica nei liquidi e nei gas.

I CIRCUITI ELETTRICI Il generatore. I resistori in serie. La legge dei nodi (prima legge di Kirchhoff). I resistori in parallelo. Gli strumenti di misura. Condensatori in serie e in parallelo.

I CAMPI MAGNETICI Il magnetismo. Il campo magnetico terrestre. L'esperienza di Oersted: l'interazione corrente-magnete. L'esperienza di Ampère: l'interazione corrente-corrente. L'esperienza di Faraday: l'interazione magnete-corrente. Il modulo del vettore campo magnetico B. La forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente. Cenni sull'origine del magnetismo e la materia (proprietà magnetiche della materia). La forza di Lorentz. I campi magnetici generati dalle correnti: il filo rettilineo e il solenoide.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA Le correnti indotte (quattro esperimenti)

La Docente

Prof.ssa Cardella Carmelina

Docente: prof.ssa Graziella Rizzeri

LICEO SCIENTIFICO “R. POLITI” ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: FILOSOFIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico interesse, entusiasmo e desiderio di recuperare le lacune contenutistiche pregresse. La docente ha infatti guidato la classe solo per il corrente anno scolastico e ha immediatamente instaurato con gli alunni un clima di fiducia e rispetto. Il programma ha subito rallentamenti sia per consentire il recupero di argomenti relativi all'anno scolastico precedente, ma necessari per la comprensione dei nuovi argomenti; sia per permettere agli alunni in difficoltà di seguire e apprezzare il percorso filosofico. Il gruppo classe ha mostrato, nei suoi diversi componenti, ritmi di apprendimento che sono apparsi a volte più che soddisfacenti alle aspettative della docente, altre volte lenti a causa di una non sempre adeguata applicazione allo studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, abilità, competenze)

- Argomentazione razionale.
- Problematizzazione dei saperi e pensiero critico.
- Cura dell'esposizione.
- Contestualizzazione storica e culturale della concettualizzazione filosofica.
- Consapevolezza della complessità del sapere.
- Individuazione dei problemi e delle soluzioni nei vari ambiti del pensiero filosofico.
- Conoscenza di autori, correnti e problemi rappresentativi del pensiero filosofico in relazione ai contenuti del programma didattico svolto.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- Lezioni frontali;
- Lezioni dialogate e colloquiali;
- Discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali;

- Fruizione di vari materiali d'interesse didattico;
- Ricerche ed elaborati assegnati agli alunni, da svolgere anche con sussidi digitali-multimediali;
- Presentazione di collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari per lo sviluppo delle competenze trasversali di base;
- Momenti di riepilogo, per chiarimenti e approfondimenti, con stimoli alla ricerca personale e alla valorizzazione delle capacità e predisposizioni degli alunni.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Con riferimento alla specificità della disciplina e secondo la necessità, si sono adottati i seguenti strumenti di osservazione, verifica e valutazione:

- colloqui;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- ricerche, esercizi, questionari e/o elaborati di varia tipologia, anche in forma scritta, svolti a casa;
- osservazione sistematica del modo di partecipazione al dialogo formativo; nella valutazione periodica e finale del profitto degli alunni, la docente ha anche tenuto debitamente conto di vari fattori di determinante importanza: l'impegno, l'interesse manifestato, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza, la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, eventuali situazioni particolarmente problematiche.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Testo adottato: “il Portico Dipinto” vol 3 G. Gentile – L. Ronga – M. Bertelli. Il Cpitello

Il programma preventivato ha subito variazioni e rallentamenti per consentire il recupero necessario degli alunni in difficoltà.

- **Il criticismo kantiano**

La Rivoluzione kantiana; la Critica della Ragion Pura; la Critica della Ragion Pratica; la Critica del Giudizio (Sono stati trattati i punti salienti e i concetti fondamentali della filosofia kantiana)

- **L'Idealismo:** caratteri generali

Concetto di Assoluto in Fichte e Schelling

- **Aspetti salienti del pensiero di G. W. F. Hegel**

La risoluzione del finito nell'infinito, l'identità tra ragione e realtà, la funzione giustificatrice della realtà (la Nottola di Minerva);

La critica al pensiero di Fichte e Schelling;

La Logica Dialettica e Triadica;

La dialettica della Ragione e la nozione di Aufhebung.

Quadro generale del sistema hegeliano: Idea, Natura, Spirito.

La Filosofia dello Spirito: aspetti salienti dello Spirito soggettivo (Anima, Autocoscienza, Ragione), aspetti salienti dello Spirito oggettivo (Diritto, Moralità, Eticità), aspetti salienti dello Spirito assoluto (Arte, Religione, Filosofia).

- **Arthur Schopenhauer**

Una sensibilità esistenziale non subito compresa, il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà, la consolazione estetica, l'esperienza del nulla (il nirvana).

- **Soren Kierkegaard**

Il singolo, lo stadio estetico, lo stadio etico, lo stadio religioso.

- **Il positivismo: contesto storico e definizione**

 - **Augusto Comte**

La legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, la sociocrazia.

- **Destra e Sinistra hegeliana**

L'hegelismo dopo Hegel tra conservatori e innovatori.

- **Ludwig Feuerbach**

L'essenza del cristianesimo: la riduzione antropologica, l'alienazione religiosa, il rovesciamento della dialettica hegeliana, l'esito materialistico.

- **Karl Marx il filosofo che voleva cambiare il mondo**

I rapporti con Engels e la loro collaborazione

La critica ad Hegel e allo Stato moderno

Economia borghese e alienazione

Il materialismo storico-dialettico

Il Manifesto del partito comunista (contenuto generale dell'opera)

La critica all'economia politica nel *Il Capitale*.

- **Friedrich Nietzsche**

La furia di uno "sterminatore", pazzia e scrittura

"La nascita della tragedia" e l'origine della nostra civiltà

Apollineo e dionisiaco

La filosofia della storia, il periodo "illuministico" o "genealogico"

L'uomo folle annuncia la morte di Dio, la secolarizzazione della cultura occidentale,

Zarathustra predica la morte di Dio, il Nichilismo, il Superuomo, l'Eterno ritorno e "l'abissale

pensiero", l'Anticristo e la volontà di potenza, Nietzsche e il nazismo.

- **Sigmund Freud**

La scoperta dell'inconscio e nascita della psicoanalisi la "medicina delle parole", la struttura della psiche, il metodo catartico, metodo della pressione, metodo delle libere associazioni, le

due topiche psicologiche, la tecnica psicoanalitica, l'interpretazione dei sogni, i lapsus, il

transfert, la libido (fase orale, fase anale, fase fallica), il complesso di Edipo, il Super-io

collettivo, Eros e Thanatos, il disagio della civiltà.

Lettura del brano tratto "Perché la guerra" (Carteggio con Einstein).

- **Il movimento psicoanalitico:**

Alfred Adler: la pulsione aggressiva, psicologia e pedagogia

Carl Gustav Jung: il rapporto con Sigmund Freud, inconscio soggettivo e collettivo, l'Individuazione, "Tipi Psicologici" (il carattere estroverso ed introverso), Anima e Animus, l'Ombra e la maschera, la Proiezione, l'alchimia e il "Libro Rosso".

- **Hannah Arendt:** Vita, "Le origini del totalitarismo", "La banalità del male", "Vita activa. La condizione umana" (contenuto e significato delle opere)

Video approfondimento: 15 dicembre 1961 l'ex gerarca delle SS Adolf Eichmann viene condannato a morte. Archivio Luce Cinecittà.

<https://youtu.be/JxFOWRIuql8?si=wGvM1XK-pOK431zO>

La docente

Prof.ssa Graziella Rizzeri

Docente: DILIBERTO CALOGERA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, durante l'anno scolastico, hanno mostrato nei confronti della disciplina interesse ed hanno affrontato gli argomenti proposti dall'insegnante in maniera diversificata secondo le proprie capacità e stili cognitivi. raggiungendo gli obiettivi ciascuno secondo le proprie potenzialità ed inclinazioni. Si è instaurato con gli alunni, presi in carico solo quest'anno e con lacune soprattutto di pedagogia, un rapporto di fiducia e rispetto reciproco, Il programma ha subito un rallentamento che ha permesso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: alcuni elementi si sono distinti per impegno sistematico nello studio, a solide motivazioni nel processo di formazione e ad una partecipazione vivace e attenta. Altri alunni hanno mostrato un impegno meno costante, hanno avuto bisogno di maggiori sollecitazioni ma per il buon livello di partecipazione, sono riusciti a superare le incertezze elaborative ed espositive. Solo pochi alunni a causa di lacune pregresse, impegno poco adeguato e numerose assenze non hanno raggiunto piena autonomia nello studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, abilità)

❖ CONOSCENZE

- Conoscenze dei sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche ed ai relativi modelli culturali con riferimento alla conoscenza completa delle teorie dei pedagogisti inseriti nel modulo;
- Individuare il contributo dei vari studi allo sviluppo dell'antropologia culturale;
- Conoscenza delle variabili storico-sociali che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi.

-

❖ COMPETENZE

- Conoscere e comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione;
- Sapere utilizzare un lessico appropriato per designare situazioni, comportamenti e giudizi relativi al campo educativo;
- Conoscere i principali temi del confronto educativo contemporaneo;
- Cogliere i nessi interdisciplinari fra i temi affrontati.

❖ ABILITA'

- Assumere, nelle diverse forme di comunicazione educativa, atteggiamenti aperti all'accettazione ed interazione con l'altro
- Utilizzare il linguaggio specifico delle scienze umane
- Capacità logico-critiche di analisi e sintesi, discorsive ed espressive.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lezione frontale e dialogata che ha favorito lo sviluppo del pensiero critico. Attività di circle time. Ricerca individuale. Componenti scritti secondo la tipologia della seconda prova agli esami di stato..
- ❖ Libri di testo e altri testi. Appunti. Fotocopie.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Livello individuale di acquisizione di conoscenze, di abilità, di competenze.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del grado di preparazione, delle capacità espositive e rielaborative, della coerenza logica e dell'utilizzo del linguaggio specifico, dell'impegno nello studio, della partecipazione e dell'interesse per le attività didattiche Progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Impegno, interesse, partecipazione.

Valutazione formativa e sommativa, utilizzando le griglie concordate in sede di Dipartimento, mediante prove strutturate e semi -strutturate, interventi, discussioni e dibattiti guidati. Verifiche orali In questo modo il processo di valutazione ha avuto un valore formativo e orientativo.

Le valutazioni formative sono state condotte in itinere attraverso feedback orali o scritti che hanno permesso di valutare la quantità di processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Testo adottato

Vincenzo Rega, Maria Nasti **PANORAMI DI SCIENZE UMANE Antropologia, Sociologia, Pedagogia ed Zanichelli**

Educazione civica: Status e ruolo nella società. Art. 32 della Costituzione italiana.

SOCIOLOGIA

UNITA' 1

Le forme della vita sociale

La socializzazione. Il sistema sociale. La stratificazione sociale.

UNITA' 2

Comunicazione e società di massa

Le forme della comunicazione. Mass media e società di massa.

UNITA' 3

Democrazia e totalitarismo.

Vita politica e democrazia. Le società totalitarie.

UNITA' 4

Globalizzazione e multiculturalità

Che cos'è la globalizzazione. Oltre la dimensione nazionale. La missione dell'ONU. Multiculturalità e multiculturalismo.

UNITA'5

Welfare, politiche sociali e Terzo settore

Il Welfare: caratteri generali e teorie. Le politiche sociali: previdenza e assistenza. Salute e assistenza sanitaria. L'istruzione. Il diritto alla casa. Famiglia e maternità. Il terzo settore. L'alternativa del "privato sociale".

PEDAGOGIA

UNITA' 1

L'attivismo americano ed europeo

L'attivismo anglo- americano: Neill e la pedagogia libertaria. J. Dewey e il pragmatismo americano. L'attivismo europeo: O. Decroly e i centri d'interesse. L'attivismo in Italia: Rosa e Carolina Agazzi, il valore della spontaneità. Maria Montessori: una nuova forma di pedagogia scientifica.

UNITA' 2

Spiritualismo e idealismo: Hanri Bergson e la pedagogia dello "sforzo". G. Gentile: la Riforma Gentile. La vita scolastica nel fascismo. Pedagogie cattoliche: Jacques Maritain e la formazione integrale. L'educazione integrale. Don Lorenzo Milani la scuola di Barbiana e l'istruzione diritto per tutti. Il rifiuto per la pedagogia tradizionale

Da svolgere dopo il 15 maggio

Pedagogia

UNITA? 3

Piaget: lo sviluppo cognitivo. J. Bruner: la teoria dell'istruzione

ANTROPOLOGIA

UNITA' 1

Antropologia e contemporaneità. La globalizzazione. Antropologia e diritti umani

La docente

Prof.ssa Calogera Diliberto

RELAZIONE FINALE

STORIA DELL'ARTE

PROFILO DELLA CLASSE V SEZ. C – S.U.

La classe 5^a C, indirizzo Scienze Umane è composta da 28 allieve/i, provenienti dalla precedente classe 4^aC. In classe sono presenti due stud* DSA. Complessivamente è una classe spontaneamente collaborativa nel caso di alcuni elementi, ma meno in altri non pochi casi, che necessitano di stimoli continui, anche se c'è risposta ai richiami per una maggiore attenzione o concentrazione. Dal punto di vista del rendimento e dei risultati, si conferma esattamente quanto già verificatosi negli anni precedenti, ossia: alcuni elementi, un quarto della Classe all'incirca, hanno coltivato le basi e completano i loro percorsi didattici con uno studio adeguato ed abbastanza organizzato. Altri hanno avuto approccio meno approfondito e continuo, ma in linea di massima hanno ottenuto risultati tra discreti e buoni. Una rimanente parte della Classe, meno attenta in classe, ha anche organizzato lo studio casalingo in modo più lento, discontinuo e non del tutto appropriato, non migliorando più di tanto le loro basi, raggiungendo conseguenti obiettivi.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

COMPETENZE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti specifici.
- Pratica dell'argomentazione e del confronto.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso le azioni dell'uomo sul territorio e le manifestazioni artistiche.
- Analizzare gli aspetti iconografici, stilistici ed iconologici dell'opera.
- Interpretare e produrre testi di vario tipo.
- Pratica dell'argomentazione e del confronto.
- Comprendere l'evoluzione dell'arte nella dimensione diacronica (attraverso il confronto fra epoche) e in quella sincronica (attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali)
- Analizzare gli aspetti iconografici, stilistici ed iconologici dell'opera d'arte.
- Operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi

- della vita reale.
- Affinare la sensibilità estetica e quella critica.

CONOSCENZE

- Analisi tipologica strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura
- Lessico fondamentale specifico della materia.
- Testi di storia dell'arte e /o critica d'arte.
- Urbanistica, architettura, arte dal tardo '700 ai primi del '900.
- Elementi fondamentali per la comprensione /lettura di un'opera d'arte (pittura, scultura ed architettura).
- Le fonti storico-critiche.
- La committenza, la destinazione, i materiali, le tecniche artistiche ed il lessico specifico.
- Gli aspetti iconografici, iconologici e stilistici delle opere d'arte.
- Puntuale conoscenza della periodizzazione.
- Problemi della conservazione e della tutela dei beni culturali ed ambientali (V. EDUCAZIONE CIVICA).

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- Metodi: lezione frontale; lezione dialogata; discussione di casi; ricerca individuale e produzione di propri power point.
- Strumenti: libro di testo; LIM-smart tv; strumenti informatici personali.
- Tempi: come da scansione temporale delle u.d.a., individuata in programmazione iniziale, adottando i relativi adattamenti, in relazione alle effettive ore di lezione svolte al netto di altre attività della scuola svoltesi in orari curricolari.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

- Criteri di valutazione.
 - Livello individuale di acquisizione di conoscenze.
 - Livello individuale di acquisizione di abilità.
 - Livello individuale di acquisizione di competenze.
 - Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.
 - Impegno, interesse, partecipazione.
 - Particolari situazioni di disagio personale e/o difficoltà.
- Misurazione e valutazione: verifiche.
 - ORALI di storia dell'arte, dopo la trattazione di unità didattiche e programmate anticipatamente. Le verifiche orali vertono su argomenti assegnati, su unità didattiche precedentemente impostate. Sono stati anche momenti d'approfondimento.

Griglie di valutazione.

Quelle deliberate in Dipartimento e d'Istituto.

Ore settimanali: 2.

Programma svolto alla data del presente Documento

UDA n°1

IL TARDO SETTECENTO IN ITALIA: il tardo Barocco, lo stile rococò.

F. JUVARRA: La palazzina di Caccia Stupinigi, La basilica di Superga.

L. VANVITELLI: La Reggia di Caserta.

CANALETTO: il vedutismo e l'uso della camera ottica.

UDA n°2

NEOCLASSICISMO. Caratteri generali.

J.L. DAVID: il giuramento degli Orazi, la morte di Marat.

CANOVA: amore e psiche, le tre Grazie.

F. GOYA: Maja vestida e Maja desnuda, il 3 maggio 1808.

UDA N° 3

LE ARCHITETTURE DEL FERRO.

PAXTON, Crystal Palace.

EIFFEL: Torre Eiffel, Statua della Libertà (NYC).

Le gallerie urbane di Milano e Napoli.

UDA N° 4

ROMANTICISMO. Caratteri generali. Il sublime ed il pittoresco.

FRIEDRICH: viandante sul mare di nebbia.

W. TURNER: pioggia, vapore, velocità.

J. CONSTABLE: il campo di grano.

THÉODORE GÉRICHAULT: la zattera della medusa.

EUGÈNE DELACROIX: la libertà guida il popolo.

UDA N° 4

REALISMO. Caratteri generali. Rivoluzione industriale e condizione del popolo tra città e campagna.

COURBET: “gli spaccapietre” – “funerale a Ornans”.

DAUMIER: “vagone di terza classe”.

MILLET: “angelus”.

UDA N° 5

L'IMPRESSIONISMO. Caratteri generali, la prima mostra presso Nadar, la tecnica, i temi, i colori. La pittura en plein air.

La nascita e lo sviluppo della Fotografia e influenza sull'arte coeva.

MANET: colazione sull'erba; l'Olympia; il bar delle folies bergère.
C. MONET: impressione sole nascente e le serie come la cattedrale di Rouen e le ninfee.
E. DEGAS: il tema delle ballerine, il movimento e le inquadrature: La lezione di ballo.
L'assenzio.
BERTHE MORISOT: una pittrice nella Parigi impressionista. Il tema della famiglia.

UDA N° 6

IL POSTIMPRESSIONISMO. Le teorie del colore.

IL PUNTISMO-DIVISIONISMO: G. SEURAT: Une baignade a Asnieres; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

P. CEZANNE: I giocatori di carte; Monte S. Victoire (serie).

P. GAUGUIN: Il Cristo giallo; visione dopo il sermone; Orana Maria; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

V. VAN GOGH: i mangiatori di patate; notte stellata; la chiesa di Auvers. Campo di grano con volo di corvi.

U.D.A. DA SVOLGERE ENTRO GIUGNO 2024

UDA N° 7

ART NOVEAU

Caratteristiche. Le varie denominazioni europee e le tematiche generali.

Il design e la sedia Thonet n.14.

BASILE a Palermo. Il Liberty.

GAUDI, modernismo in Spagna: casa Batllo, la Sagrada Familia, parc Guell.

La secessione viennese.

G. KLIMT: ritratto di Adele Bloch Bauer, le tre età delle donne, il bacio.

UDA N° 8

L'ESPRESSIONISMO

E. MUNCH: la fanciulla malata; pubertà; l'urlo.

Il docente

Prof. Giuseppe Principato

Docente: ANNA MARIA MONTANA LAMPO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

SCIENZE NATURALI

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni hanno mostrato un sufficiente interesse per la disciplina ed hanno affrontato gli argomenti proposti dall'insegnante raggiungendo gli obiettivi ciascuno secondo le proprie potenzialità ed inclinazioni. Alcuni elementi si sono distinti per impegno, volontà e risultati conseguiti. Altri alunni hanno mostrato un impegno meno costante, hanno avuto bisogno di maggiori sollecitazioni ma sono riusciti a superare le incertezze elaborative ed espositive. Solo pochi alunni a causa di lacune pregresse, impegno poco adeguato e numerose assenze non hanno raggiunto l'autonomia nello studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, abilità)

❖ CONOSCENZE

Idrocarburi, isomeria, nomenclatura IUPAC, tettonica delle placche.

Nomenclatura chimica e terminologia specifica delle varie discipline

Composti organici e loro reazioni caratteristiche, le placche e i vari tipi di margine.

❖ COMPETENZE

Stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti

Comunicare in modo corretto ed efficace utilizzando il linguaggio specifico

Risolvere situazioni problematiche e applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società futura.

ABILITA'

Utilizzare il linguaggio specifico della Chimica Organica, della Biochimica, Biologia e Scienze della Terra.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lezione frontale e dialogata. Attività laboratoriali multimediali. Ricerca individuale. Esercizi.
- ❖ Libri di testo e altri testi. Appunti. LIM.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Livello individuale di acquisizione di conoscenze, di abilità, di competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Impegno, interesse, partecipazione.

Valutazione formativa e sommativa, utilizzando le griglie concordate in sede di Dipartimento,

mediante prove strutturate e semistrutturate, interventi, discussioni e dibattiti guidati. Verifiche orali.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Testi adottati:

Curtis e altri **PERCORSI DI SCIENZE NATURALI** ed ZANICHELLI

Lupia Palmieri-Parotto **#TERRA edizione azzurra** seconda edizione ZANICHELLI

Educazione civica: l'articolo 32 della Costituzione Italiana

UDA 1 Idrocarburi ed isomeria

I COMPOSTI DEL CARBONIO

Il carbonio nei composti organici. Le formule dei composti organici. Come scrivere le formule di struttura. L'ibridazione del carbonio. Gli alcani. Isomeri di struttura. Nomenclatura degli alcani. I cicloalcani. Proprietà fisiche e chimiche degli alcani

La stereoisomeria

Gli alcheni. Nomenclatura e isomeria geometrica. Proprietà fisiche e chimiche.

Gli alchini. Struttura e nomenclatura. Proprietà fisiche e chimiche.

I composti aromatici. Il modello orbitale del benzene.

UDA 2 I composti organici diversi dagli idrocarburi

I gruppi funzionali. Gli alcoli: nomenclatura e classificazione. Proprietà fisiche e chimiche. I fenoli. Gli eteri

Le aldeidi e i chetoni. Nomenclatura e metodi di preparazione.

Gli acidi carbossilici. Le ammine.

UDA 3 Metabolismo delle biomolecole

Le biomolecole.

UDA 4 La tettonica delle placche

Minerali e rocce

I fenomeni vulcanici

I magmi. Eruzioni ed edifici vulcanici. Vulcanismo effusivo ed esplosivo. Il rischio vulcanico in Italia.

Da svolgere dopo il 15 maggio

I fenomeni sismici

Il modello del rimbalzo elastico. Le onde sismiche. Intensità e magnitudo di un terremoto. I maremoti.

La tettonica delle placche

La struttura interna della terra. Crosta continentale e crosta oceanica. L'isostasia. L'espansione dei fondali oceanici. La teoria di Wegener. Le placche litosferiche. L'orogenesi. I moti convettivi

La docente

Prof.ssa Anna Maria Montana Lampo

Docente: ADELINA BONANNO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE

LINGUA E CULTURA INGLESE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C Scienze Umane è formata da 28 alunni provenienti da un ambiente socioculturale, nel complesso, eterogeneo.

La classe può essere divisa in gruppi di livello, in base all'interesse, allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche.

Il primo gruppo di alunni abbastanza motivato ha messo in evidenza buone capacità nella comprensione scritta e orale, e nelle competenze linguistiche e comunicative. Un secondo gruppo, con un livello di preparazione discreto, si impegnato durante tutto l'anno scolastico, riuscendo a superare qualche difficoltà iniziale. Solo un numero esiguo di studenti, in possesso di un metodo di studio mnemonico e con impegno alquanto discontinuo, partendo da un livello di competenza

linguistica più basso, a causa di frequenti errori nella correttezza morfo-sintattica e nella fluency, non ha ancora raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati e presenta ancora qualche difficoltà nell'esposizione.

Per quanto riguarda il profilo disciplinare, il comportamento è stato corretto, gli atteggiamenti collaborativi e solidali e i rapporti instaurati fra alunni e docente sono stati sereni.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, abilità)

In relazione alla programmazione disciplinare sono stati raggiunti dalla classe, seppure in maniera diversificata, i seguenti obiettivi in termine di conoscenze, abilità e competenze.

CONOSCENZE:

- conoscere e analizzare le caratteristiche dei generi letterari
- inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie
- usare in maniera appropriata la terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario
- leggere e comprendere testi relativi al contesto storico, sociale e letterario
- esprimersi in modo corretto e appropriato, facendo uso di lessico specifico

COMPETENZE:

- saper sostenere una conversazione relativa agli argomenti studiati in modo sufficientemente corretto e con adeguata varietà lessicale, tenendo conto della proprietà nell'uso della lingua (la pronuncia, l'intonazione, la fluency, la correttezza morfo – sintattica);
- saper scrivere risposte a domande aperte in modo corretto e coeso.
- saper cogliere gli aspetti fondamentali dello stile e dei temi di un autore e saperne riferire;
- saper inserire ogni autore nel suo contesto storico e sociale

ABILITA':

- individuare i nuclei fondanti e i processi evolutivi della letteratura straniera;
- riconoscere i generi letterari e le costanti che li caratterizzano;
- effettuare confronti con la letteratura italiana, e con altre discipline;
- utilizzare in maniera proficua il metodo di studio acquisito.

METODI, TEMPI, STRUMENTI

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti si è fatto ricorso ad attività di tipo prevalentemente comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono state usate in varie situazioni. E' stato privilegiato un approccio didattico di carattere comunicativo mirato allo sviluppo armonico ed

integrato delle abilità linguistiche esigendo dagli studenti una partecipazione attiva continua all'attività didattica in classe. L'articolazione di ogni unità didattica ha previsto attività volte all'equilibrato sviluppo delle quattro abilità linguistiche comunicative, utilizzando le seguenti modalità: lezione frontale; lavori di coppia/gruppo. Per quanto riguarda le alunne Bes sono stati utilizzati i seguenti strumenti compensativi (schemi e mappe concettuali e le verifiche orali sono state concordate) e misure dispensative (riduzione del carico dei compiti a casa e degli esercizi assegnati nelle verifiche scritte).

Le attività svolte hanno rispettato la suddivisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre.

Libro di testo: Medaglia Cinzia, Time passages compact, Loescher Editore

L'insegnante ha inoltre fornito agli alunni materiale extra di approfondimento e fotocopie da altri libri di testo.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica orali sono state condotte in modo da esaminare sia le capacità espositive sia la conoscenza dei vari contenuti: se il messaggio è risultato coerente e pertinente nel contenuto e la pronuncia, e se le scelte lessicali e sintattiche, la scioltezza nel parlato (fluency) lo abbiano reso comprensibile e non equivocabile.

Tipologia delle verifiche scritte: questionari con risposte chiuse, aperte o a scelta multipla; risposte a quesiti su testi letterari e autori.

La valutazione complessiva ha preso in considerazione tutti gli elementi utili emersi dal comportamento tenuto in classe da ogni alunno: partecipazione assidua e consapevole al dialogo educativo; attenzione e qualità e puntualità nel lavoro svolto; impegno, partecipazione, progressione rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Testo adottato: Medaglia Cinzia, Time passages compact, Loescher Editore

L'insegnante ha inoltre fornito agli alunni materiale extra di approfondimento e fotocopie tratti da altri libri di testo.

The Romantic Age

Historical background; Literary context: towards the age of sensibility; key concepts; Romantic themes; the pre-Romantic poets; the Romantic poets.

William Wordsworth: life- poetry-themes-style-Lyrical Ballads-

“I wondered lonely as a cloud” (summing up).

The Victorian Age

Historical and social background: a period of optimism; Queen Victoria (life). Victorian society; the political parties of the period; workers' rights and Chartism; the railways; the Great Exhibition of works and industry; the beginnings of the United States.

Literary background: the novel; the early and mid-victorians; late victorian novelists.

Charles Dickens: (life-works-style); Dickens's most famous novels; features of Dickens's novels; Dickens's popularity; *Oliver Twist* (plot, themes, style); Poor Law and workhouses; Dickens and Verga; child labour.

Oscar Wilde: (life); Wilde and Aestheticism; a very popular figure; the dandy; *The picture of Dorian Gray*: the plot; the theme of the double; Aestheticism; the Decadents (France, England, Italy- D'Annunzio); Wilde and D'Annunzio.

Robert Louis Stevenson (life); an author of classics; *The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*: the plot; good and evil.

The Age of Anxiety

Up to the First World War. The First World War. The changing face of Great Britain. The Irish question. The Suffragette movement. The Great depression. Decline of the Empire- birth of the Commonwealth. WWII.

Literary Background: Modernism and the novel/The stream of consciousness; direct interior monologue; indirect interior monologue.

James Joyce (life); Dubliners; themes in Dubliners; "The Dead" (plot, themes and symbol).

Virginia Woolf (life); the Bloomsbury Group; *Mrs Dalloway*; the plot; narrative technique; mind/Woolf's use of time.

Argomenti da svolgere dopo il 15 Maggio:

The war poets

Svevo and Joyce

Orwell

La docente

Prof.ssa Adelina Bonanno

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche ed educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Per tanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo. Rispettoso, collaborativi e basati sulla stima reciproca, sono stati i rapporti con l'insegnante. La frequenza in generale è stata costante. Nel complesso sono state soddisfacenti le risposte al livello teorico, il fare è stato tradotto nel saper fare, grazie a nozioni sul corretto uso del movimento, in modo da saper portare a termine l'attività motoria, di saper valutare gli effetti, di esser in grado di capire bene come funziona il nostro corpo.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, abilità, competenze)

In relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento, si ritiene che: conoscenze + abilità = competenze (comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero). Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

Prendere coscienza dei benefici portati dall'attività fisica. Favorire la scoperta delle attitudini personali. Prendere coscienza della propria corporeità, delle proprie qualità motorie e della postura corretta. Acquisire un buon livello di percezione dei propri schemi motori. Padroneggiare gli schemi motori di base. Sviluppare e migliorare le abilità motorie in relazione all'ambiente. Migliorare le qualità fisiche e neuromuscolari, apprendere i principali metodi di allenamento. Conoscere il corpo, saper collegare le funzioni dell'organismo umano all'attività motoria. Acquisire abitudini allo sport come costume di vita. Conoscere le regole dei principali sport di squadra e individuali e dell'Atletica leggera. Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico. Sviluppare qualità morali e sociali. Muoversi nelle varie realtà ambientali in modo corretto e coordinato

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Lezione frontale - lezione dialogata - dibattito in classe- mappe concettuali- lavagna luminosa - pc— libro di testo in versione digitale – attrezzature in dotazione all’istituto (racchette, palloni,ecc..)

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate in modo sistematico, oggettivo e soggettivo. Le verifiche e le osservazioni svolte in palestra o spazi all'aperto e/o in classe tra queste: esercitazioni pratiche; interrogazioni intese come discussioni aperte anche all'intera classe; stesura di schemi e/o mappe concettuali questionari a risposta aperta o chiusa. Per la valutazione si rimanda alle apposite griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

Teoria

I benefici dell'attività fisica.

Le capacità condizionali e allenamento: forza_velocità_resistenza_ mobilità articolare

Struttura della colonna vertebrale. - Abitudini motorie e posturali scorrette

Principali infortuni/traumi sportivi e primo soccorso.

Regole, tecnica e fondamentali dei principali giochi sportivi (il badminton, la pallavolo, l'atletica leggera, il tennis tavolo)

(*) I principi e i valori fondamentali dello sport (Il Fair play per la convivenza civile)

Differenza tra sport aerobici e anaerobici (allenamento)

Promozione della salute

Lo sport ai tempi del fascismo

Pratica

Test pratici sulle capacità condizionali.

Esercizi per l'allenamento delle capacità condizionali (allenamento): forza_velocità_resistenza_ mobilità articolare.

Esercizi di coordinazione neuro- motoria, di equilibrio statico e dinamico, di educazione al ritmo, di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica e di orientamento spazio-temporale.

Esercizi di potenziamento muscolare senza l'ausilio di attrezzi

Esercizi per allenare l'equilibrio statico e dinamico.
Esercizi di ginnastica respiratoria, esercizi di allungamento muscolare e di rilassamento.
Avviamento alla pratica dei giochi sportivi della pallavolo e badminton: allenamento dei fondamentali, regole e schemi di gioco

Docente
Prof. Giovanni Sciabica

(*) ed. civica

Docente: **MARIA PARELLO**

RELAZIONE FINALE

LICEO SCIENTIFICO "R. POLITI" ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELIGIONE CATTOLICA

PROFILO DELLA CLASSE V C SU

La classe è costituita da 26 alunni. Tutti provenienti dalla classe precedente e tutti avvalentesi dell'insegnamento della Religione Cattolica. Il gruppo classe risulta unitario e ben coeso. Durante tutto il triennio la classe, ha dimostrato una considerevole crescita del pensiero logico-religioso con contributi rilevanti in merito all'acquisizione ed elaborazione dei contenuti presentati ed elaborati. Tutti hanno partecipato al dialogo educativo raggiungendo conoscenze e competenze disciplinari discrete, alcuni hanno raggiunto risultati ottimali ed altri anche eccellenti.

Dal punto di vista comportamentale la classe risulta vivace, matura e responsabile.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- ❖ Approfondire gli interrogativi di senso più rilevanti sulla questione dell'etica.
- ❖ Arricchire il lessico religioso, conoscendone l'origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, vita eterna, amore verso il prossimo....
- ❖ Conoscere e riconoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto coscienza, libertà, verità, dignità della persona...
- ❖ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel mondo contemporaneo.

- ❖ Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiana cattolica, tenendo presente il rinnovamento promosso dal Concilio Ecumenico Vaticano II...
- ❖ Individuare sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo delle nuove tecnologie e modalità di accesso del sapere per la tutela della dignità della persona.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lettura del *libro di testo*, rimandi ai *testi biblici*, lettura e commento dei *documenti del Concilio Vaticano II* e di alcune *encicliche* rilevanti, ascolto e riflessione su alcuni testi di canzoni, articoli di giornali, poesie, riflessioni, ecc., visioni di film, rielaborazione di testi, discussione guidata in classe, ricerca personale, utilizzazione di mappe concettuali,
- ❖ Brainstorming; lavori di gruppo; mappe concettuali; utilizzo di materiale multimediale vario...

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Verifica orale, dibattito guidato, elaborazione di mappa concettuali personali relative ai temi esposti ed analizzati, utilizzo di termini disciplinari specifici, capacità di elaborare gli argomenti svolti con gli apporti delle altre discipline, ecc.

PROGRAMMA DI RELIGINE CATTOLICA

1. UDA Gesù e la Chiesa oggi

Io e l'Altro

- La ricerca di Dio
- Le domande fondamentali dell'uomo...
...le risposte possibili: la filosofia, la scienza e le religioni
- Da sant'Anselmo per sant'Agostino a san Tommaso
- Dio dove sei?
 Fede e ragione e confronto.
 Riflessioni sulla ricerca di Dio a partire dal testo di sant'Agostino "Tardi ti ho amato"
- La coscienza: luogo dove l'uomo si incontra con Dio
- La vita umana e il suo rispetto
 - La vita: dono e promessa
 - La morte considerata nelle varie prospettive: atea, filosofica e cristiana
 - Il fine ultimo dell'uomo
 - Le scelte
- La dignità della persona umana

- Il razzismo... Le Leggi Razziali in Italia nel 1938
- Bullismo e cyberbullismo
- La questione ecologica
- La pena di morte

2. UDA. Gesù Via, Verità e Vita

Il rinnovamento della Chiesa

- La Chiesa dall'età moderna al Concilio Ecumenico Vaticano II
- Gli assolutismi del Novecento
- L'orrore della shoah
- Soluzione alla Questione Romana: i *Patti Lateranensi*
- Il Concordato e la sua Revisione
- Lettura e commento degli artt. 7-8 della Costituzione
- Le Chiese cristiane: cattolici, ortodossi, protestanti e anglicani
- La *Pacem in terris* di Giovanni XXIII
- Il dialogo via per la pace, la giustizia e la collaborazione
- La Chiesa cattolica in dialogo....
 - ❖ ... con i fratelli cristiani: ecumenico
 - ❖ ... con le altre religioni: interreligioso
 - ❖ ... con la scienza: scientifico
 - ❖ ... con l'uomo di buona volontà
 - ❖ ... con l'ateo

Carlo Acutis: l'influencer di Dio, modello per i giovani

La docente
Prof.ssa Maria Parello

24. GRIGLIE PER LA CORREZIONE

GRIGLIE USATE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

(da convertire secondo il nuovo punteggio stabilito per l'esame)

PRIMA PROVA: Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunna/o _____ Classe _____ Data _____

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: -diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) -una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione abbastanza completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (4) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico semplice con ripetizioni e/o improprietà (6) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) - un lessico specifico e per lo più appropriato (12) - un lessico specifico vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale ed un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				Totale/100

PRIMA PROVA: Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidata/o _____ Classe _____ Data _____

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta soltanto in parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 35)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 15		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (9) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - riferimenti culturali scarsi e/o non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche genericità, inesattezza e incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 25)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (3) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (6) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (15)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti. Punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi per lo più adeguati e pertinenti (8) - un ragionamento coerente, costruito con una scelta varia, adeguata e pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico semplice con ripetizioni e/o improprietà (6) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) - un lessico specifico e per lo più appropriato (12) - un lessico specifico vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale ed un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				Totale/100

PRIMA PROVA: Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidata/o _____ Classe _____ Data _____

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Rispetto alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta soltanto in parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corrette e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 35)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 15		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (9) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e superficialità dei riferimenti culturali, con alcuni errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche imprecisione e genericità (12) - buona padronanza e discreto approfondimento dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 25)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (3) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (6) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (15)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento di disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico semplice con ripetizioni e/o improprietà (6) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) - un lessico specifico e per lo più appropriato (12) - un lessico specifico vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale ed un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				Totale/100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE**TIPOLOGIA: ELABORATO**

1. Comprensione e rispondenza alla traccia	Punti	
Comprensione e sviluppo insufficienti	0-1	
Comprensione parziale e sviluppo non del tutto pertinente	1,5	
Individuazione corretta del nucleo concettuale e sviluppo pertinente	2	
2. Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale		
Presenza di errori ortografici e/o di numerose improprietà morfosintattiche e lessicali	0-1	
Esposizione per lo più corretta e appropriata nella sintassi e nel lessico	1,5	
Esposizione corretta su informazioni sintatticamente e lessico appropriato	2	
3. Conoscenza degli argomenti trattati		
Conoscenze frammentarie e /o informazioni gravemente scorrette	0,50	
Conoscenze parziali e informazioni non sempre corrette	1	
Conoscenze sufficienti e informazioni sostanzialmente corrette	1,5	
Conoscenze adeguate e informazioni corrette	2	
Conoscenze complete e approfondite	3	
4. Organizzazione logica dell'argomentazione e rielaborazione personale		
Uso non corretto dei passaggi logici; ordine confuso degli argomenti	0-1	
Sviluppo ordinato e lineare, anche se non del tutto personale	1,5	
Presenza di un filo logico chiaro e coerente e di una parziale rielaborazione	2	
Sviluppo coerente e rielaborato in modo personale	3	
Totale	/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE
TIPOLOGIA: QUESITI A RISPOSTA APERTA**

INDICATO RI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenza dei contenuti e pertinenza con la richiesta		
	Completa	1
	Esauriente, pur con qualche imprecisione	0,75
	Parziale	0,50
	Lacunosa	0,25
Articolazione dei contenuti e organizzazione della risposta		
	Rielabora in modo coerente e articolato	1
	Rielabora in modo schematico e coerente	0,75
	Rielabora in modo superficiale e poco coerente	0,50
	Rielabora in modo incompleto	0,25
	VOTO	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

25. DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V C DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Consiglio della classe V C del liceo delle Scienze Umane, composto dai seguenti docenti, in data 10-05-2024 ha approvato all'unanimità il presente documento

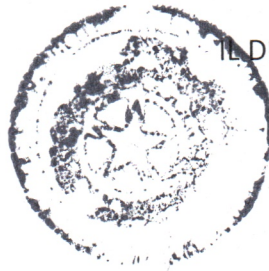
Il Consiglio della classe V sezione C indirizzo Scienze Umane

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	PARELLO MARIA	<i>M. Parello</i>
ITALIANO, LATINO, STORIA	FANTAUZZO MARIA GRAZIA	<i>M. G. Fantauzzo</i>
MATEMATICA, FISICA	CARDELLA CARMELINA	<i>Carmelina Cardella</i>
LINGUA INGLESE	BONANNO ADELINA	<i>A. Bonanno</i>
FILOSOFIA	RIZZERI GRAZIELLA	<i>Graziella Rizzeri</i>
STORIA DELL'ARTE	PRINCIPATO GIUSEPPE	<i>Giuseppe Principato</i>
SCIENZE NATURALI	MONTANA LAMPO ANNA MARIA	<i>Anna Maria Montana Lampo</i>
SCIENZE UMANE	DILIBERTO CALOGERA	<i>Calogera Diliberto</i>
SCIENZE MOTORIE	SCIABICA GIOVANNI	<i>Gianni Sciabica</i>

AGRIGENTO, 10/05/2024

IL COORDINATORE

Maria Grazia Fantauzzo



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Santa Ferrantelli

Santa Ferrantelli